

Documento Unico di Programmazione 2023-2025

Programmazione strategica 2019/2024

Programmazione operativa 2023/2025

INDICE

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA

Parte I – Scenario di riferimento
1.1 Popolazione
1.2 Economia
1.3 Territorio, ambiente e infrastrutture
1.4 Servizi
1.5 Bilancio
1.5.1 Entrate
1.5.2 Spese
1.5.3 Equilibri
1.6 Struttura
1.6.1 Riassetto organizzativo

Parte II – Strategie e Programmazione
2.1 Governo, Regione e Comune: verso una programmazione lineare
2.2 Strategie e Obiettivi
2.3 Finanziamenti ricevuti

Parte III – Controllo e Rendicontazione
3.1 Strumenti di Accountability

SEZIONE OPERATIVA

Parte IV – Pianificazione Operativa
4.1 Fonti di finanziamento
4.2 Programmi, obiettivi e risorse
4.2.1 Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
4.2.2 Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza
4.2.3 Missione 04: Istruzione e diritto allo studio
4.2.4 Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
4.2.5 Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero
4.2.6 Missione 07: Turismo
4.2.7 Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa
4.2.8 Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
4.2.9 Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità
4.2.10 Missione 11: Soccorso civile
4.2.11 Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
4.2.12 Missione 13: Tutela della salute
4.2.13 Missione 14: Sviluppo economico e competitivo
4.2.14 Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale
4.2.15 Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
4.2.16 Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche
4.2.17 Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
4.2.18 Missione 19: Relazioni internazionali
4.2.19 Missione 20: Fondi e accantonamenti
4.2.20 Missione 50: Debito pubblico
4.2.21 Missione 60: Anticipazioni finanziarie
4.2.22 Missione 99: Servizi per conto terzi

4.3 Indebitamento
4.4 Fondo Pluriennale Vincolato
4.5 Organismi Gestionali Esterni

Parte V – Programmazione triennale

5.1 Programma triennale dei lavori pubblici e programma biennale di servizi e forniture 2023-2025

5.2 Programmazione triennale del fabbisogno del personale

5.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

5.4 Piano delle misure di razionalizzazione sull'utilizzo delle dotazioni strumentali

5.5 Piano delle misure di razionalizzazione sull'utilizzo delle autovetture di servizi

Conclusioni

Documento Unico di Programmazione

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Infatti nella pubblica Amministrazione la programmazione garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento diretto ad assicurare un ottimo impiego delle risorse pubbliche secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità. Viene così reso concreto anche il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli elementi per valutare l'operato dell'azione amministrativa conoscendo gli obiettivi e successivamente i risultati raggiunti.

La Giunta Comunale ha approvato con delibera n. 128/2022 lo schema di DUP contenente tutti gli atti di programmazione settoriale e lo stesso è stato presentato al Consiglio Comunale in data 29/9/2022 con atto n. 51 per la nuova programmazione 2023/2025. Successivamente lo stesso è stato aggiornato e la Giunta ha recepito l'aggiornamento per la successiva presentazione al Consiglio Comunale.

In base all'art. 151 del TUEL il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo e la seconda,di durata triennale, pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Contiene i principali atti programmatori dell'Ente quali il piano delle opere pubbliche, il fabbisogno del personale, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e il piano degli acquisti.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa. I dati contabili costituiscono un allegato al presente documento e coprono un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Il DUP, è quindi aggiornato ai dati di bilancio per il triennio considerato ed è presentato contestualmente allo schema di bilancio;

Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione verranno inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente quali : la programmazione settoriale riferita ai lavori pubblici (programma triennale e elenco annuale dei lavori pubblici), il piano triennale di razionalizzazione e valorizzazioni immobiliari, la programmazione biennale di acquisto di servizi e forniture, il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa e la programmazione triennale del fabbisogno del personale che costituiscono parte integrante del documento stesso.

SEZIONE STRATEGICA

Il principio della programmazione afferma che la Sezione Strategica ha durata pari al mandato amministrativo, mentre quella Operativa al bilancio di previsione.

PARTE 1 – SCENARIO DI RIFERIMENTO

1.1 Popolazione

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un'Amministrazione pubblica; tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione. La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche e le scelte da effettuarsi sul territorio.

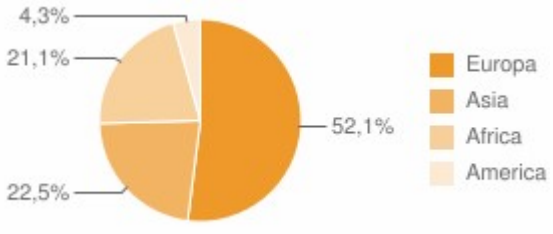
Il comune di Molinella al 1° gennaio 2022 conta 15.709 abitanti con una lieve maggioranza di presenze femminili (8.060) rispetto a quelle maschili (7.649). L'andamento demografico mostra un dato sostanzialmente in linea con quello nazionale: un saldo complessivo negativo, dato principalmente dalla componente della minore natalità rispetto ai decessi.

La ripartizione della popolazione evidenzia, infatti, una fascia adulta in netta prevalenza rispetto a quella giovane e a quella senior. In particolare la popolazione compresa tra 0 e 29 anni conta circa 4.298 giovani, quella tra 30 e 64 anni 7.793 adulti, infine la fascia senior con più di 65 anni circa 3.637 persone. In quest'ultima fascia troviamo 13 ultracentenari.

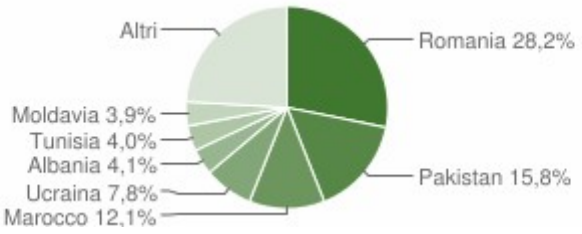
Il contesto demografico di Molinella ricalca quello dell'area metropolitana, anch'esso con un saldo naturale negativo, compensato esclusivamente dalla forte componente migratoria e con una ripartizione della popolazione concentrata soprattutto nella fascia medio alta di età.

Popolazione straniera

Gli stranieri residenti a Molinella al 1° gennaio 2022 sono **1625.** I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 28,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Pakistan** (15,8%) e dal **Marocco** (12,1%).


Altri
Romania 28,2%
Moldavia 3,9%
Tunisia 4,0%
Albania 4,1%
Ucraina 7,8%
Marocco 12,1%
Pakistan 15,8%

MODELLO ISTAT P.2 + P.3
MOVIMENTO E CALCOLO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE TOTALE E STRANIERA

BILANCIO DEMOGRAFICO
ANNO 2021

Nel modello devono essere conteggiati i MOVIMENTI ANAGRAFICI REGISTRATI in anagrafe dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021.

PROVINCIA **BOLOGNA** **COMUNE** **MOLINELLA**

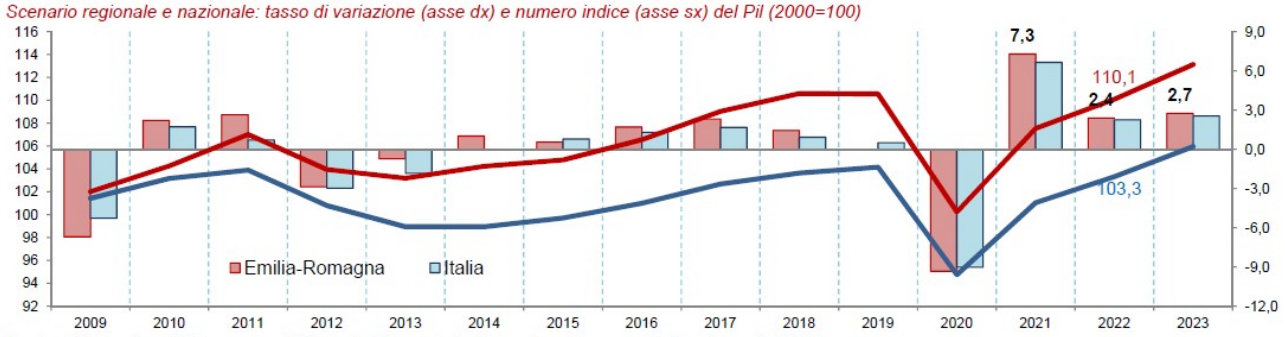
Cod. provincia 037 Cod. comune 037039

		TOTALE POPOLAZIONE			di cui STRANIERI		
		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1.	Popolazione residente calcolata al 01/01/2021	7647	8049	15696	726	867	1593
2.	**Nati vivi (iscritti per nascita)**						
2.1	Nel comune						
2.2	In altro comune	45	49	94			
2.3	All'estero	1		1			
2.4	**Totale (2.1 + 2.2 + 2.3)**	46	49	95	6	11	17
3.	**Morti (cancellati per morte)**						
3.1	Nel comune	29	38	67			
3.2	In altro comune	70	74	144			
3.3	All'estero						
3.4	**Totale (3.1 + 3.2 + 3.3)**	99	112	211	2	1	3
4.	**Saldo naturale (2 - 3)**	-53	-63	-116	4	10	14
5.	**Iscritti**						
5.1	**Iscritti per trasferimento da altri comuni italiani**	253	239	492	56	49	105
5.2	**Iscritti per trasferimento dall'estero**	25	38	63	22	37	59
5.3	**Iscritti per altri motivi:**						
5.3a	per ripristino di persone già cancellate	5	1	6			
5.3b	per ricomparsa e altro motivo non altrove classificabile	14	5	19	11	4	15
5.3c	**Totale iscritti per altri motivi (5.3a + 5.3b)**	19	6	25	11	4	15
5.4	**TOTALE ISCRITTI (5.1 + 5.2 + 5.3)**	297	283	580	89	90	179
6.	**Cancellati**						
6.1	**Cancellati per trasferimento ad altri Comuni italiani**	211	174	385	52	34	86
6.2	**Cancellati per trasferimento all'estero**	24	26	50	6	9	15
6.3	**Cancellati per altri motivi:**						
6.3a	per irreperibilità ordinaria (esclusa irreperibilità al Censimento)	6	9	15	1	7	8
6.3b	per violazione art.7 D.P.R. 223/89 (rinnovo dichiarazione della dimora abituale)						
6.3c	per altri motivi non altrove classificabili	1		1			
6.3d	**Totale cancellati per altri motivi (6.3a + 6.3b + 6.3c)**	7	9	16	1	7	8
6.4	**Cancellati per acquisizione della cittadinanza italiana** (per naturalizzazione, matrimonio, iure sanguinis, trasmissione diretta ai minori conviventi, elezione dei 18enni nati e residenti ininterrottamente dalla nascita ecc.)				20	32	52
6.5	**TOTALE CANCELLATI (6.1 + 6.2 + 6.3 + 6.4)**	242	209	451	79	82	161
7.	**Saldo migratorio e per altri motivi (5.4 - 6.5)**	55	74	129	10	8	18
8.	**SALDO TOTALE (4 + 7)**	2	11	13	14	18	32
9.	**Unità da aggiungere o da sottrarre a seguito di variazioni territoriali**						
10.	**POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2021 (1 + 8 + 9)**	7649	8060	15709	740	885	1625

1.2 Economia (fonte Unioncamere ER – "La situazione della congiuntura dell'economia regionale") OK

Secondo gli "Scenari per le economie locali" elaborati da Prometeia, edizione di aprile 2022, in Emilia-Romagna, la ripresa dell'economia regionale dello scorso anno dovrebbe avere raggiunto il 7,3 per cento, un dato parziale rispetto alla caduta del 2020, ma un ritmo di crescita senza precedenti che è andato ben oltre al boom dell'anno 2000. Ma la ripresa del prodotto interno lordo prevista per il 2022 (+2,4 per cento) è stata sensibilmente ridotta, un punto e sette decimi in meno, per le conseguenze del conflitto. Lo scorso anno sono state le costruzioni a mettere a segno la più rapida crescita del valore aggiunto (+22,1 per cento) che è stata quasi doppia rispetto a quella realizzata dall'industria (+11,9 per cento), che, a sua volta, ha aumentato il suo valore aggiunto più di due volte più rapidamente di quanto sperimentato dal complesso dei servizi (+4,7 per cento) uscito dalla recessione con maggiore difficoltà. Nel 2022, stante la crescita dell'inflazione, le difficoltà nelle catene produttive e le conseguenze della guerra in Ucraina, la ripresa dell'attività si arresterà nell'industria proseguirà più contenuta per i servizi (+3,0 per cento) e continuerà, non più esplosiva, ma soste- nuta solo per le costruzioni (+8,6 per cento), l'unico settore che ha già superato ampiamente lo scorso anno i livelli di attività del 2019 e che continuerà a trarre vantaggio dalle misure adottate a favore della ristrutturazione edilizia e dai piani di investimento pubblico. Nel 2021 l'occupazione ha ripreso a crescere (+0,6 per cento) e nonostante un rientro parziale sul mercato del lavoro di chi ne era uscito temporaneamente il tasso di disoccupazione si è ridotto (5,4 per cento). Al contrario, nel 2022 un aumento delle forze lavoro più rapido di quello dell'occupazione (+0,8 per cento) tenderà a fare risalire lievemente il tasso di disoccupazione (5,6 per cento), che dovrebbe ridursi nuovamente nei prossimi anni.

Scenario regionale e nazionale: tasso di variazione (asse dx) e numero indice (asse sx) del Pil (2000=100)



Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2022.

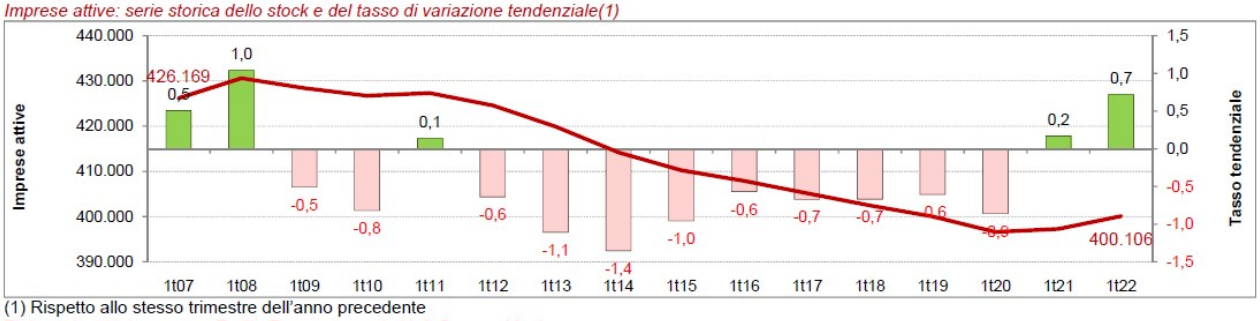
Demografia delle imprese

Dopo dodici anni di riduzione continua, la base imprenditoriale regionale ha ripreso a crescere in termini tendenziali grazie alle misure di sostegno alle imprese adottate durante la pandemia e alla ripresa che ha fatto seguito alla diffusione della vaccinazione e ora si amplia in misura sostanziale. Non si tratta solo di un "rimbalzo" che ha permesso di fare ritornare la consistenza delle imprese attive al livello di inizio 2019. A fine marzo, le imprese attive erano 400.106 avendo fatto registrare un aumento di 2.846 unità (+0,7 per cento) rispetto al termine dello stesso trimestre dello scorso anno. Si tratta di un deciso rafforzamento dell'aumento delle imprese attive rispetto a quello dello stesso trimestre dello scorso anno che fu il primo dopo nove anni di ininterrotta riduzione della base imprenditoriale. Questo incremento testimonia chiaramente dell'efficacia delle misure introdotte a sostegno delle imprese e dell'attività.

La base imprenditoriale regionale si è nuovamente ridotta in agricoltura (-798 unità, -1,5 per cento), mentre la tendenza negativa è risultata sensibilmente più contenuta che in passato nell'industria (-170 imprese, -0,4 per cento), con variazioni negative non molto ampie, ma molto diffuse, e nel commercio (-239 unità, -0,3 per cento), determinata unicamente dal commercio

all'ingrosso. Al contrario, la tendenza positiva complessiva è derivata dal "vorticoso" incremento tendenziale di 2.009 unità (+3,1 per cento) delle imprese delle costruzioni, che erano tornate a crescere lievemente già nel 2021, e dall'accelerazione della crescita nel complesso dei servizi diversi dal commercio (+2.044 imprese, +1,4 per cento), che risulta la più ampia degli ultimi undici anni, trainata dalle attività professionali, scientifiche e tecniche e dalle attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale.

Imprese attive: serie storica dello stock e del tasso di variazione tendenziale(1)

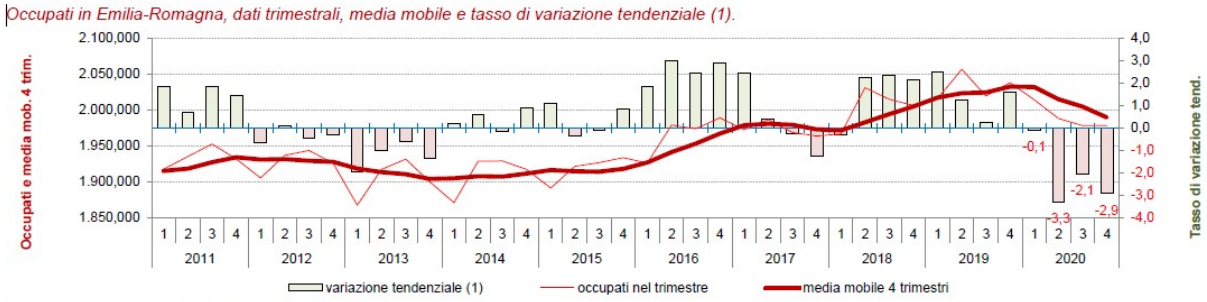


(1) Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Lavoro

L'effetto della pandemia si è manifestato con l'inversione della precedente tendenza positiva dell'occupazione, associata a una riduzione della disoccupazione e ad una consistente uscita dal mercato del lavoro. Al termine del quarto trimestre 2020 gli occupati sono scesi a poco più di 1 milione e 978 mila con una nuova, più ampia, e attesa, riduzione di circa 60 mila unità (-2,9 per cento) rispetto alla fine del 2019. Nello stesso tempo, i disoccupati si sono stabilizzati a quota 127.643 (-0,9 per cento), corrispondenti a un tasso di disoccupazione del 6,1 per cento nel trimestre, grazie alla riduzione di coloro che sono privi di precedenti esperienze occupazionali. Il tasso di disoccupazione non mostra segnali sostanziali di aumento, infatti, al termine del 2019 era al 5,9 per cento. L'aumento della disoccupazione è stato frenato dal blocco dei licenziamenti e dalla spinta data dalla pandemia alla fuoriuscita dal mercato del lavoro. Si è avuta infatti una nuova riduzione delle forze di lavoro (-2,8 per cento, -61 mila unità) e un contemporaneo aumento delle non forze di lavoro (+2,4 per cento, +54 mila unità), da attribuire a coloro che non cercano e non sono disponibili a lavorare (+52 mila unità +8,8 per cento), mentre gli inattivi in età non lavorativa si riducono marginalmente. Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, l'occupazione continua a salire solo in agricoltura (+3,0 per cento). Rallenta la discesa degli occupati nell'industria (-1,3 per cento), mentre si è rafforzata la tendenza negativa per l'occupazione nelle costruzioni (-4,3 per cento). Soprattutto accelera la biennale tendenza negativa nei settori del commercio e dell'alberghiero e ristorazione (-9,8 per cento), particolarmente colpiti dalle restrizioni conseguenti alla pandemia. Negli altri settori dei servizi (escluso commercio, alloggio e ristorazione) la diminuzione è stata più leggera (-1,4 per cento) grazie al permanere in attività dei settori dei servizi alle imprese.

Occupati in Emilia-Romagna, dati trimestrali, media mobile e tasso di variazione tendenziale (1).



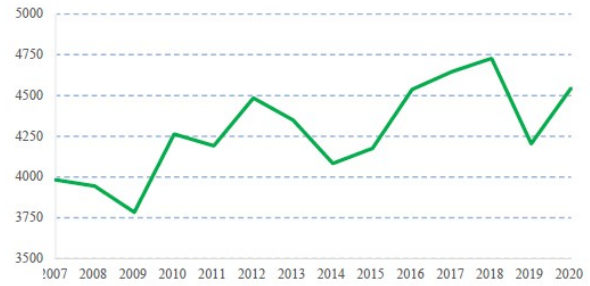
(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente
Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat.

Agricoltura

In base alle stime elaborate dalla Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna, il valore 2020 della produzione agricola regionale si è attestato attorno ai 4,54 miliardi di euro. Dopo la pesante flessione registrata nel 2019 (-10,8%), il settore agricolo regionale mette a segno un netto recupero in termini di fatturato con una crescita complessiva di quasi 340 milioni di euro, corrispondente ad un incremento percentuale su base annua di circa l'8 per cento, grazie al contributo di quasi tutti i comparti, a conferma delle caratteristiche anticicliche del settore agricolo pur in un contesto economico generale di particolare difficoltà.

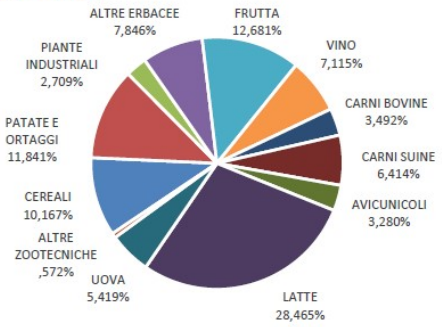
il contributo di allevamenti e coltivazioni al successo dell'annata risulti perfettamente equilibrato, con una crescita per entrambi di quasi 170 milioni di euro, che in termini relativi si traduce in un aumento di +8,5 per cento per gli allevamenti e +7,6 per cento per le coltivazioni.

Andamento del valore della produzione agricola dell'Emilia-Romagna a prezzi correnti (milioni di euro)



Fonte: Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca.

Ripartizione (%) per l'annata 2020 dei valori produttivi dei diversi comparti agricoli dell'Emilia-Romagna.

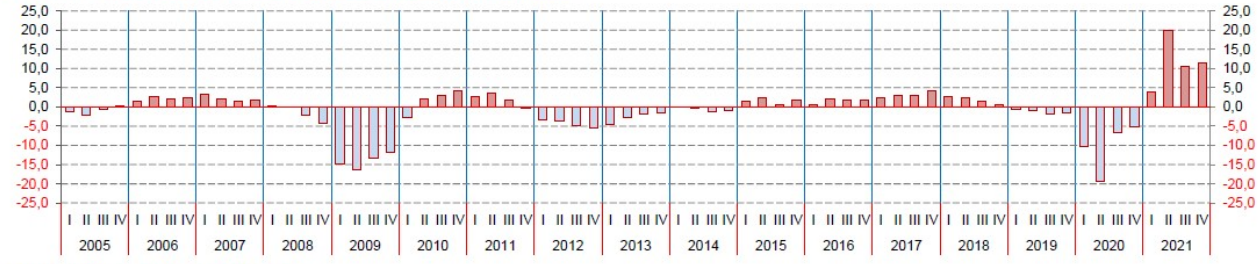


Fonte: Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca.

Industria

Nel quarto trimestre 2021 il volume della produzione delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna ha messo a segno un nuovo notevole recupero (+11,4 per cento) rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. Terminata la più intensa recessione mai sperimentata dopo quella del 2009, la produzione ha superato del 3,3 per cento il livello dello stesso trimestre del 2019. Sotto la pressione dell'aumento dei prezzi industriali, Il fatturato ha avuto una crescita più elevata sullo stesso periodo del 2020 (+13,7 per cento) rispetto all'andamento della produzione e ha superato quello dello stesso trimestre del 2019 di ben il 9,6 per cento. Il fatturato estero ha avuto un andamento leggermente più marcato (+14,6 per cento) e grazie a una tenuta migliore durante la recessione ha superato il livello dello stesso trimestre del 2019 addirittura del 12,9 per cento. Il processo di acquisizione degli ordini ha mostrato una solida tendenza positiva (+13,3 per cento) solo lievemente inferiore a quella del fatturato, tale da prospettare un effetto volano per la fase di recupero, portando il livello degli ordini acquisiti a superare quelli dello stesso trimestre del 2019 dell'11 per cento. Anche questa ripresa risulta trainata dal mercato estero. Gli ordini pervenuti dall'estero, che avevano già invertito in positivo la tendenza nell'ultimo trimestre del 2020, hanno ottenuto un incremento tendenziale del 13,7 per cento e, grazie a una tenuta migliore dei mercati esteri durante la recessione, hanno superato il livello dello stesso trimestre del 2019 addirittura del 13,9 per cento.

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Costruzioni

La tendenza positiva per l'industria delle costruzioni emiliano-romagnola si è nuovamente e decisamente rafforzata. Tra ottobre e dicembre gli stimoli introdotti a sostegno del settore delle costruzioni, nonostante la ripresa della pandemia, hanno reso possibile un'ulteriore decisa accelerazione del recupero avviato già nel primo trimestre dello scorso anno ottenendo un notevole incremento del volume d'affari a prezzi correnti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+10,4 per cento), più significativo in quanto già nella seconda parte del 2020 la recessione aveva colpito meno duramente. Il volume d'affari ha quindi fatto un ulteriore deciso passo nella fase di vera e propria crescita che è in corso rispetto al livello di attività dello stesso periodo del 2019 (+8,7 per cento).

Con l'adozione degli ingenti provvedimenti governativi a sostegno del settore e con l'avvio della vaccinazione che ha progressivamente limitato gli effetti economici negativi della pandemia, a partire dalla primavera dello scorso anno si è avviata un'eccezionale fase di recupero prima e poi di vera crescita che non ha avuto uguali nella storia di questa indagine congiunturale. Quindi, dopo un 2020 caratterizzato dalla più ampia caduta del volume d'affari mai registrata, il 2021 si è chiuso con una crescita del volume d'affari del 7,4 per cento, anch'essa la più ampia mai registrata dall'inizio della rilevazione. Grazie a questa il volume d'affari ha potuto recuperare pienamente il livello di attività del 2019 sopravanzandolo lievemente (+0,5 per cento).

A fine 2021 la consistenza delle imprese attive nelle costruzioni è risultata pari a 66.804 unità, con un ulteriore e più ampio incremento di 1.605 imprese (+2,5 per cento) rispetto alla fine del 2020.

Congiuntura delle costruzioni. Tasso di variazione tendenziale del volume d'affari



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

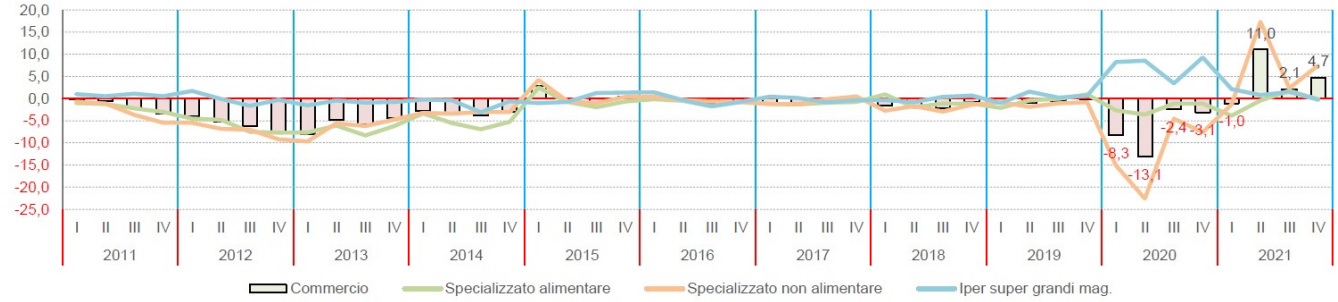
Commercio al dettaglio

Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, tra ottobre e dicembre le vendite a prezzi correnti degli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna sono aumentate di nuovo (+4,7 per cento), con un ritmo più rapido di quello del trimestre precedente e hanno superato quelle del quarto trimestre 2019 dell'1,4 per cento. Nel trimestre in esame la ripresa delle vendite non ha interessato tutte le tipologie del dettaglio, anzi è stata ancora trainata dal boom dei consumi non alimentari.

Il commercio al dettaglio lo scorso anno ha colto solo in parte la ripresa, frenato ancora dalla pandemia e dall'accelerazione dei processi di cambiamento nel settore. Il 2021 si è chiuso con un recupero del valore delle vendite del 4,2 per cento. È stata la crescita più ampia mai registrata dall'avvio della rilevazione, ma non ha permesso di recuperare il valore delle vendite realizzate nel 2019 rispetto al quale quelle del 2021 sono risultate ancora inferiori del 2,8 per cento.

Le vendite della distribuzione specializzata alimentare hanno subito un leggero e ulteriore taglio dello 0,6 per cento rispetto al 2020 e sono risultate inferiori rispetto a quelle del 2019 del 2,7 per cento. Al contrario, quelle delle imprese specializzate non alimentari hanno trainato il recupero (+6,5 per cento), ma sono rimaste ben lontano da quelle del 2019 (-6,8 per cento). Ipermercati, supermercati e grandi magazzini hanno tratto gran vantaggio dalla pandemia nel 2020 e sono riusciti a capitalizzare un più contenuto aumento anche nel 2021 (+1,1 per cento) e le vendite hanno superato quelle del 2019 di ben l'8,6 per cento.

Congiuntura del commercio al dettaglio. Tasso di variazione tendenziale delle vendite



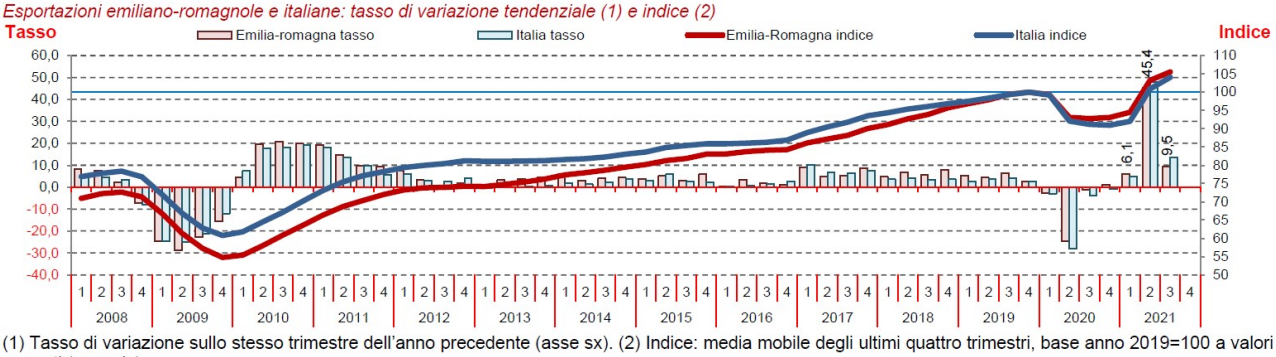
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere, Indagine sugli andamenti congiunturali del commercio.

Commercio estero

Con un'ulteriore accelerazione negli ultimi tre mesi del 2021 le esportazioni emiliano-romagnole hanno chiaramente superato in valore il livello che la tendenza alla crescita precedente alla pandemia avrebbe permesso di raggiungere nel trimestre in esame, come emerge dai dati Istat delle esportazioni delle regioni italiane. Le esportazioni emiliano-romagnole sono risultate pari a quasi 19.582 milioni di euro, corrispondenti al 14,0 per cento dell'export nazionale, hanno fatto segnare un incremento del 12,3 per cento rispetto al quarto trimestre dello scorso anno e sono risultate superiori dell'13,5 per cento alle vendite estere dello stesso trimestre del 2019. Alla ripresa dei valori delle esportazioni rilevate a prezzi correnti ha contribuito in buona parte anche il forte aumento delle materie prime e dei semilavorati importati che si sono riflessi, ma non nella stessa misura, sui prezzi alla produzione dei prodotti esportati.

Il 2021 si è chiuso con un risultato eccezionale, una crescita superiore anche a quella ottenuta nel 2010. Tra gennaio e dicembre, le esportazioni dell'Emilia-Romagna hanno superato i 72.440 milioni di euro, corrispondenti al 14,0 per cento dell'export nazionale, con un aumento del 16,9 per cento rispetto al 2020, tale da avere superato il valore dell'export del 2019 dell'8,7 per cento. Le vendite italiane sui mercati esteri hanno mostrato una dinamica ancora migliore (+18,2 per cento), ma, a causa di una minore tenuta nel corso del 2020, sono cresciute di meno rispetto a quelle realizzate nel 2019 (+7,5 per cento). Lo scorso anno l'Emilia-Romagna si è confermata, comunque, la seconda regione italiana per quota dell'export nazionale.

Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: tasso di variazione tendenziale (1) e indice (2)



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente (asse sx). (2) Indice: media mobile degli ultimi quattro trimestri, base anno 2019=100 a valori correnti (asse dx).

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Turismo

Il movimento turistico nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell'Emilia-Romagna viene rilevato dall'Osservatorio Turi- stico Regionale della Regione Emilia-Romagna e di Unioncamere Emilia-Romagna, realizzato in collaborazione con Trademark Italia. La metodologia prevede la rivalutazione periodica delle statistiche ufficiali realizzata, da una parte, tramite le indicazioni fornite da un panel di oltre 1.300 operatori di tutti i comparti dell'offerta turistica regionale e, dall'altra, tramite le indicazioni emergenti da riscontri indiretti quali le uscite ai caselli autostradali, gli arrivi aeroportuali, i movimenti ferroviari, le vendite di prodotti alimentari e bevande per l'industria dell'ospitalità e i consumi di energia elettrica ed acqua.

Sull'andamento dei dati del comparto turistico ha pesato in maniera determinante la diffusione della pandemia da CoVid-19 che ha considerevolmente rallentato l'industria

turistica per una notevole parte dell'anno e l'ha, comunque, fortemente condizionata per la restante parte. Di conseguenza, l'industria turistica regionale chiude i primi nove mesi del 2021 con una stima (realizzata secondo la metodologia appena descritta) di 44,5 milioni di presenze, in aumento del +27,8% rispetto ai circa 34,8 milioni registrati nel 2020, ma con una flessione del -19% rispetto ai 54,9 milioni del 2019, ultimo anno prima dello scoppio della pandemia da CoVid-19. Gli arrivi turistici stimati superano gli 8,4 milioni, con un +28,1% rispetto al 2020 e un -29% rispetto al 2019.

Per quanto riguarda le provenienze del movimento turistico, l'elaborazione evidenzia una crescita della clientela nazionale (+25% di arrivi e +22,2% di presenze) e ancor più di quella internazionale (+45,8% di arrivi e +65,5% di presenze) rispetto al 2020, mentre la performance rispetto al 2019 registra volumi di clientela italiana inferiori del -20,2% in termini di arrivi e del -10,4% in termini di presenze, mentre quella straniera si attesta intorno al 50% del valore pre-CoVid-19 (-53,8% di arrivi e -45,1% di presenze).

La ripresa dei flussi turistici rispetto al 2020 risulta, quindi, evidente anche se non è ancora stato possibile, dato il permanere delle criticità generate dal CoVid-19, raggiungere i valori registrati nel 2019.

Lo scenario nel Comune di Molinella

Le imprese **registrate** nel Comune di Molinella nel primo trimestre del 2022 sono complessivamente **1.374** (-14 rispetto al 31.12.2021)

Tav. 1.2: Consistenza e nati-mortalità delle imprese per unione comunale e comune.

Area metropolitana di Bologna. 1° trimestre 2022

Unione comunale Comune	Consistenza al 31.3.2022		Nati-mortalità nel 1°trim. 2022		
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
COMUNE DI BOLOGNA	**38.361**	**32.937**	**659**	**955**	**-296**
TERRE D'ACQUA	**7.812**	**7.150**	**114**	**183**	**-69**
Anzola dell'Emilia	1.157	1.056	16	26	-10
Calderara di Reno	1.522	1.372	19	36	-17
Crevalcore	1.240	1.140	23	24	-1
Sala Bolognese	742	678	17	13	+4
San Giovanni in Persiceto	2.574	2.366	32	65	-33
Sant'Agata Bolognese	577	538	7	19	-12
TERRE DI PIANURA	**6.513**	**5.918**	**122**	**159**	**-37**
Baricella	547	507	11	10	+1
Budrio	1.667	1.521	36	42	-6
Castenaso	1.528	1.395	18	33	-15
Granarolo dell'Emilia	1.231	1.099	24	29	-5
Malalbergo	784	698	21	18	+3
Minerbio	756	698	12	27	-15
APPENNINO BOLOGNESE	**4.510**	**4.170**	**63**	**87**	**-24**
Camugnano	223	211	5	2	+3
Castel d'Aiano	246	231	3	6	-3
Castel di Casio	230	223	4	4	0
Castiglione dei Pepoli	525	489	5	7	-2
Gaggio Montano	534	503	7	4	+3
Grizzana Morandi	285	265	7	8	-1
Lizzano in Belvedere	270	251	4	9	-5
Marzabotto	502	455	10	16	-6
Monzuno	620	561	7	15	-8
San Benedetto Val di Sambro	456	428	3	6	-3
Vergato	619	553	8	10	-2

CIRCONDARIO IMOLESE	**11.577**	**10.556**	**194**	**282**	**-88**
Borgo Tossignano	264	246	10	4	+6
Casalfiumanese	305	287	7	9	-2
Castel del Rio	122	118	3	3	0
Castel Guelfo di Bologna	509	472	8	16	-8
Castel San Pietro Terme	1.917	1.745	25	41	-16
Dozza	586	529	6	14	-8
Fontanelice	211	202	2	5	-3
Imola	5.912	5.325	105	135	-30
Medicina	1.379	1.277	23	44	-21
Mordano	372	355	5	11	-6
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	**10.059**	**9.143**	**158**	**204**	**-46**
Casalecchio di Reno	2.811	2.511	44	53	-9
Monte San Pietro	918	849	15	21	-6
Sasso Marconi	1.355	1.213	17	23	-6
Zola Predosa	1.775	1.608	34	39	-5
Valsamoggia	3.200	2.962	48	68	-20
RENO GALLIERA	**7.170**	**6.399**	**94**	**145**	**-51**
Argelato	1.588	1.347	18	33	-15
Bentivoglio	577	527	10	10	0
Castello d'Argile	511	466	5	10	-5
Castel Maggiore	1.625	1.450	22	34	-12
Galliera	407	383	4	12	-8
Pieve di Cento	622	576	8	15	-7
San Giorgio di Piano	812	728	12	18	-6
San Pietro in Casale	1.028	922	15	13	+2
SAVENA IDICE	**3.993**	**3.648**	**70**	**100**	**-30**
Loiano	384	359	7	10	-3
Monghidoro	398	364	7	8	-1
Monterenzio	524	471	13	15	-2
Ozzano dell'Emilia	1.173	1.071	19	33	-14
Pianoro	1.514	1.383	24	34	-10
COMUNI NON ASSOCIATI	***4.666***	***4.263***	***61***	***110***	***-49***
Molinella	1.374	1.271	17	31	-14
San Lazzaro di Savena	2.704	2.459	36	67	-31
Alto Reno Terme	588	533	8	12	-4
TOTALE	**94.661**	**84.184**	**1.535**	**2.225**	**-690**

Fonte: Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna



Tab. 5.2 Consistenza e nati-mortalità delle imprese per comune. Anno 2021. Bologna

Comune	Consistenza al 31.12.2021			Nati-mortalità Anno 2021 (*)			Tasso di Crescita	Indice di imprenditorialità
	Registrate	Attive	% attive	Iscritte	Cessate	Saldo		
BOLOGNA	38.648	32.916	39,0%	2.356	1.841	+515	+1,34%	8,4%
Imola	5.941	5.329	6,3%	352	283	+69	+1,17%	7,7%
Casalecchio di Reno	2.819	2.506	3,0%	172	123	+49	+1,75%	7,0%
Valsamoggia	3.224	2.981	3,5%	184	144	+40	+1,26%	9,4%
San Giovanni in Persiceto	2.600	2.374	2,8%	145	116	+29	+1,13%	8,5%
Castel Maggiore	1.638	1.456	1,7%	93	65	+28	+1,73%	7,9%
Pianoro	1.525	1.392	1,7%	77	60	+17	+1,13%	7,9%
Calderara di Reno	1.541	1.381	1,6%	74	58	+16	+1,05%	10,3%
Monzuno	629	567	0,7%	43	27	+16	+2,60%	8,9%
San Giorgio di Piano	816	727	0,9%	47	33	+14	+1,75%	7,9%
Molinella	1.388	1.274	1,5%	83	70	+13	+0,95%	8,1%
San Lazzaro di Savena	2.737	2.472	2,9%	151	138	+13	+0,48%	7,6%
Lizzano in Belvedere	274	255	0,3%	18	7	+11	+4,17%	11,7%
Argelato	1.601	1.346	1,6%	77	66	+11	+0,69%	13,9%

(*) Le cessazioni (e quindi anche i saldi e i tassi di crescita) sono considerati al netto delle 384 cessazioni d'ufficio effettuate dalla Camera di Commercio di Bologna nell'anno 2021.

Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna. Fonte: Infocamere - Registro Imprese

Nel quadro regionale, le imprese femminili attive a fine 2021, sono risalite a quota 85.328, pari al 21,3 per cento del totale delle imprese regionali. Dopo avere invertito la precedente tendenza negativa nel primo trimestre di quest'anno, la consistenza delle imprese in rosa ha progressivamente accelerato la sua crescita che nel quarto trimestre ha toccato l'1,2 per cento (+1.041 unità) rispetto alla fine del 2020. La recente tendenza positiva si mantiene leggermente più rapida di quella del complesso delle imprese (+0,7 per cento), tenuto conto che le imprese non femminili sono aumentate di 1.872 unità (+0,6 per cento). Fonte di Unioncamere Emilia-Romagna che ha elaborato i dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio InfoCamere.

La prevalenza delle attività molinellesi sono correlate ai lavori edili, artigianali e commerciali ed attività agricole in generale come allevamento e coltivazioni.

Dai dati raccolti emerge con chiarezza che la vocazione economica di Molinella si può circoscrivere in tre ambiti: costruzioni (24%), commercio (19%) e agricoltura (17%).

Negli ultimi anni sono state registrate le perdite maggiormente significative nel settore agricolo, mentre negli altri ambiti non ci sono stati scostamenti rilevanti. E' in forte aumento il settore delle costruzioni dovuto probabilmente agli incentivi legati ai bonus statali erogati nel settore dell'edilizia privata.

A seguire si riporta il prospetto relativo al triennio 2018 – 2021 delle sedi di imprese attive presenti a Molinella nei principali ambiti produttivi:

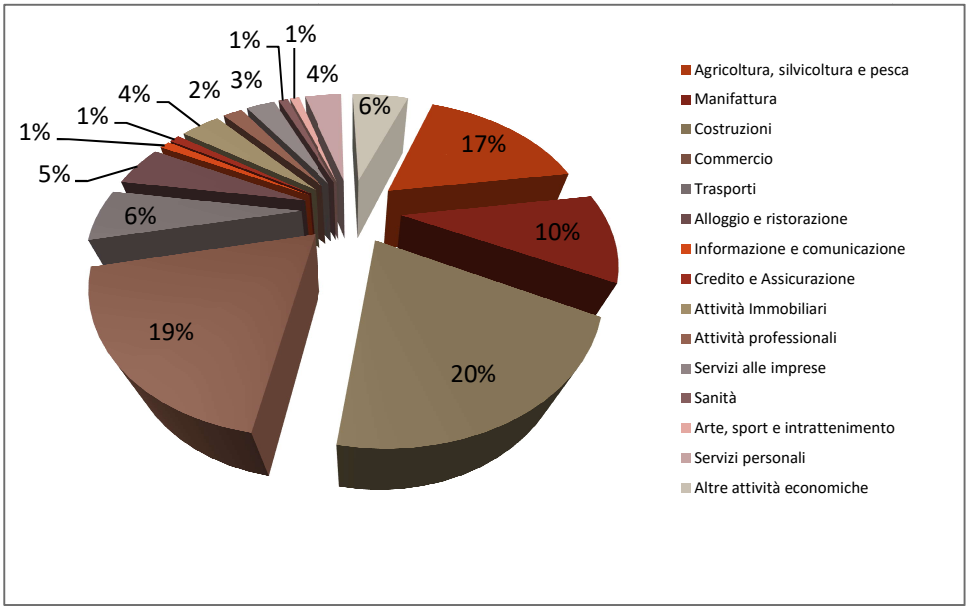
Settore	31/12/2018		31/12/2019		31/12/2020		31/12/2021	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
Agricoltura, silvicoltura e pesca	262	261	261	259	248	246	239	237
Attività estrattiva	0	0	0	0	0	0	0	0
Manifattura	148	141	148	137	145	134	146	136
Energia	1	0	1	0	0	0	0	0

Acqua e trattamento rifiuti	3	3	2	2	2	2	2	2
Costruzioni	268	251	266	248	279	261	289	271
Commercio	280	262	269	250	260	244	265	251
Trasporti	83	80	82	78	84	79	82	78
Alloggio e ristorazione	74	59	73	59	69	56	74	62
Informazione e comunicazione	16	15	15	14	19	17	18	16
Credito e assicurazioni	15	15	15	14	18	18	17	17
Attività immobiliari	59	50	61	52	65	56	64	55
Attività professionali	22	20	25	22	25	22	27	24
Servizi alle imprese	42	39	43	40	42	39	48	44
Istruzione	5	5	5	5	5	5	5	5
Sanità	6	6	8	7	8	7	8	7
Arte, sport e intrattenimento	20	18	20	18	20	18	20	19
Altri servizi personali	52	52	51	51	50	50	51	50
Imprese non classificate	32	0	25	0	27	0	33	0
TOTALE principali settori economici	**1388**	**1277**	**1370**	**1256**	**1366**	**1254**	**1388**	**1274***

*Di cui attive n. 409 del settore Industria e 628 del settore Servizi.

Anno di riferimento	Società di Capitale Attive	Società di Persone Attive	Imprese Individuali Attive	Cooperative Attive	Consorzi Attivi ed altre forme
Al 31/12/2021	**230**	**212**	**816**	**12**	**4**

Ripartizione imprese sul territorio



Tasso disoccupazione provincia di Bologna – Trend degli ultimi 10 anni (fonte Istat)

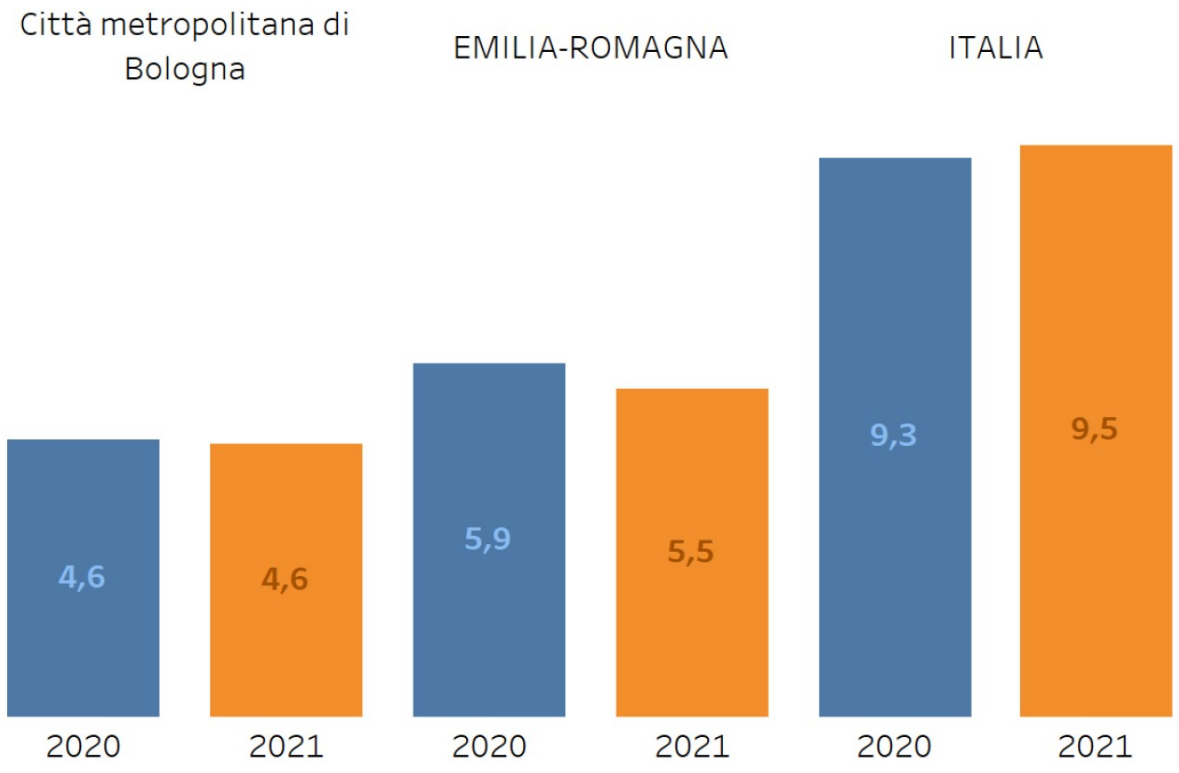
2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
6.8%	8.2%	7.0%	7.2%	5.4%	5.1%	5.6%	4.4%	4.4%	4,6%

Sia la regione Emilia-Romagna sia la Città metropolitana di Bologna presentano per tutta la serie storica valori stabilmente al di sotto della media nazionale. L'analisi del tasso di disoccupazione regionale rivela una profonda differenza di genere. Infatti, mentre per gli uomini nel 2021 si registra una netta diminuzione, per le donne il tasso di disoccupazione aumenta di 0,2 p.p. rispetto al 2020. Il gap dei tassi di disoccupazione maschile e femminile si attesta per il 2021 intorno ai 3,2 p.p., mentre nel 2020 era pari a 2 p.p. Aumenta dunque, la forbice tra uomini e donne, a discapito di queste ultime. Stesso discorso vale per il tasso di occupazione provinciale: la distanza tra uomini e donne è aumentata nel 2021 rispetto all'anno precedente. Il gender gap infatti si attesta a quota 2,7 p.p. nel 2021, mentre nel 2020 era pari a 0,8 p.p. Questo forte aumento della forbice tra uomini e donne è il risultato della simultanea diminuzione del tasso di disoccupazione maschile (-1 p.p. rispetto al 2020) e dell'aumento di quello femminile (+0,9 p.p. sul 2020).

Il tasso di disoccupazione della Città metropolitana di Bologna si mantiene inalterato al 4,6%. Il dato regionale invece diminuisce leggermente (-0,4 punti), mentre il tasso nazionale cresce di 2 decimi. La simultanea diminuzione dei disoccupati e degli occupati a Bologna è giustificata dall'aumento degli inattivi in età lavorativa balzati in un anno da circa 167 a circa 170 mila.

La disoccupazione nella città metropolitana di Bologna - confronto 2020 e 2021.

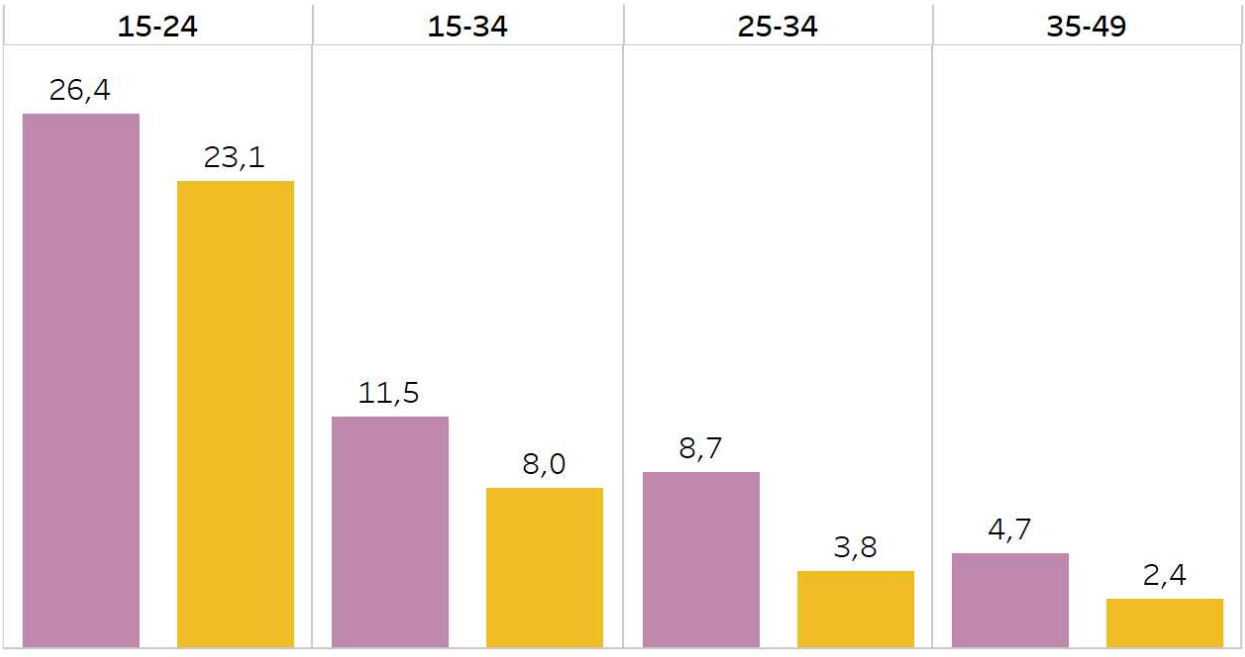
I disoccupati si attestano poco sopra quota 22mila, in calo di circa 260 unità sul 2020.



Il tasso di disoccupazione nella Città metropolitana di Bologna – fasce di età

In tutte le fasce di età considerate il tasso di disoccupazione degli **uomini** è inferiore rispetto al tasso di disoccupazione **femminile**. In media il gender gap si attesta intorno ai 3,5 punti percentuali. La fascia di età che presenta la distanza minore tra i due sessi è 35-49 anni, mentre la fascia di età 25-34 anni registra il maggior divario pari a 4,8 p.p. a discapito di queste ultime. Nelle due classi di età 15-24 e 15-34 anni i livelli di disoccupazione sono molto diversi sia per gli uomini che per le donne, ma la forbice tra i due sessi resta sostanzialmente la stessa.

Territorio	2018	2019	2020	2021
Città metropolitana di Bologna	27.649	22.346	22.414	22.150
EMILIA-ROMAGNA	122.881	118.405	122.581	113.688
ITALIA	2.709.377	2.540.002	2.300.886	2.366.806



1.3 Territorio, ambiente e infrastrutture

Molinella, situata all'estremità nord-est della provincia di Bologna, si estende nella bassa pianura bolognese ai confini con la bassa ferrarese su di una superficie di 127,87 km² con un'altitudine

media di 8 metri sul livello del mare. È quindi il comune con l'altitudine minore di tutta la provincia di Bologna. I maggiori corsi d'acqua che lo attraversano sono il fiume Reno (appena un chilometro a nord del capoluogo), il torrente Idice e i canali Botte e Lorgana.
Il comune dispone di una stazione ferroviaria nel capoluogo e di una nella località di Guarda, entrambe sulla linea Bologna–Portomaggiore.
A livello della rete stradale i collegamenti principali per Bologna sono dati dalle strade provinciali *Zenzalino* e *San Donato*, mentre per Ferrara la strada provinciale *Zenzalino* fino alla statale Adriatica e la *Via Imperiale* (SP 25). Le autostrade più vicine sono la A13 con i caselli di *Ferrara Sud* (20 km) e *Bologna Interporto* (25 km) e la A14 con il casello di *Castel San Pietro Terme* (25 km).
Il territorio di Molinella era in origine zona paludosa e malsana al centro della Valle Padusa dove si alternavano agli acquitrini e ai canneti, fitti boschi di salici, pioppi e querce situati su isole palustri. Oggi il territorio è quasi completamente bonificato a parte qualche riserva naturale come la "Vallazza" e la "Boscosa" (entrambe sulla strada che collega il capoluogo a Selva Malvezzi) che possono dare l'idea di come potesse essere il territorio in origine. Queste riserve ed altre ancora all'interno del territorio comunale sono definite zone a protezione speciale (ZPS) per la loro importanza ambientale legata alla conservazione della fauna e della flora locali e fanno parte dei biotipi e ripristini ambientali di Medicina e Molinella. Il terreno estremamente fertile veniva coltivato fino ad una cinquantina di anni fa prevalentemente a risaia poi si passò gradualmente ad altre coltivazioni come il granoturco, i frutteti e il grano. Il clima è continentale temperato.

Territorio in cifre

TERRITORIO	CIFRE
Superficie in kmq	127,87
Laghi	0
Fiumi e Torrenti	3
Strade statali in km	0
Strade provinciali in km	31,82
Strade comunali in km	162,75
Regolamento Urbanistico Edilizio approvato	SI
Variante 2017 Piano Strutturale Comunale approvato	SI
Programma di fabbricazione	NO
Piano edilizia economica e popolare	NO
Piano insediamenti produttivi: • Industriali • Artigianali • Commerciali	NO

Secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 7, del Decreto Legislativo 77/1995 sussiste la coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti.

Strutture in cifre:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2023	2024	2025
Asili nido	N°1 posti 56	posti 56	posti 50	posti 50
Scuole materne	N°5 posti 302	posti 302	posti 300	posti 300
Scuole elementari	N°4 posti 713	posti 713	posti 700	posti 700
Scuole medie	N°1 posti 429	posti 429	posti 430	posti 430
Strutture residenziali per anziani *	N°1 posti 99	posti 99	posti 99	posti 99
Farmacie comunali	0	0	0	0
Rete fognaria in km: - bianca - nera - mista	 21,00 48,00 50,00	 22,00 49,00 51,38	 22,00 49,00 51,38	 22,00 49,00 51,38
Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km	179	180	180	180
Attuazione servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi e giardini	n.140 ha 69	n.144 ha 71	n.144 ha 71	n.144 ha 71
Punti luce illuminazione pubblica	3.670	3.670	3.670	3.670
Rete gas in Km	146	147	147	147
Raccolta rifiuti in quintali	82.686	83.000	83.000	83.000
Raccolta differenziata	SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi	4	4	4	4
Personal computers **	87	87	87	87

*Esercizio in corso: Gestione Comunale 52 posti + Gestione Accreditata 47 posti

Esercizi 2023,2024,2025: Gestione Comunale 52 posti + Gestione Accredita 47 posti

A seguito di riorganizzazione gestionale, prevista dalla direttiva regionale sull'accreditamento, l'ATI Dolce/Gesser ha la responsabilità gestionale unitaria di n. 47 posti accreditati transitoriamente a far data dall'1/7/2013. I restanti 52 posti letto sono gestiti dal Comune di Molinella unitamente ai 7 posti di centro diurno.

**** Il Comune è proprietario di n. 2 farmacie, una nel capoluogo ed una in una frazione, cedute in concessione ventennale a soggetto esterno.

**In base alla "Convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna Anni 2013-2018 ", cui il Comune di Molinella ha aderito, dal 1.1.2016 è operativo il conferimento a Lepida S.C.P.A. della gestione del "data center" comunale che ospita gli applicativi degli Enti (c.d. hosting) sia su piattaforma dedicata, sia su piattaforma virtuale, e fornisce servizi quali back up da remoto, disaster recovery, e consulenza tecnologica per adeguare ed ottimizzare i sistemi.

Il gruppo "amministrazione pubblica" così come definito dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e le partecipate dal comune.

Nel caso di Molinella, la partecipazione più rilevante si individua in "Molinella Futura srl" ovvero una società di capitali costituita nel 2007 interamente controllata dall'ente (100%) , con la finalità di gestire il patrimonio e i servizi pubblici del territorio con lo scopo di mantenere, migliorare e incrementare la qualità delle infrastrutture e dei servizi sul territorio comunale.

Un'altra partecipazione si individua in Lepida S.C.P.A. società volta allo sviluppo e gestione delle infrastrutture di telecomunicazione degli Enti, per una quota pari allo 0,0014% e in Hera spa per lo 0,00045%.

Per quanto riguarda gli Enti pubblici vigilati, si rilevano le partecipazioni:

- in A.C.E.R. per 1,3% , relativamente alla gestione del patrimonio immobiliare degli gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp).

-in A.S.P. Pianura Est, per il 4,65%.

Si rimanda alla sezione operativa per un ulteriore approfondimento relativo alla valutazione sulla situazione economico finanziaria degli organismi gestionali esterni.

PRIVACY

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla

libera circolazione di tali dati (RGPD) , in vigore dal 24 maggio 2016, e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, ha introdotto la nuova figura del RESPONSABILE DEI DATI PERSONALI (RDP).
Il predetto Regolamento prevede l'obbligo, per il titolare o il responsabile del trattamento, di designare il RPD quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico;
Le disposizioni prevedono inoltre che «un unico responsabile della protezione dei dati può essere designato per più autorità pubbliche o organismi pubblici, tenuto conto della loro struttura organizzativa e dimensione» (art. 37, paragrafo 3);
Il Comune di Molinella , con Deliberazione della Giunta Comunale n° 66 del 21.5.2018 ha pertanto designato Lepida S.C.P.A. come Responsabile dei dati personali (RPD) del Comune di Molinella;
Come previsto dall'Art. 37 comma 7 del Regolamento, la nomina e i dati di contatto del RPD, sono stati inviati al Garante per la protezione dei dati personali in data 24.5.2018 prot.n° 10977.
Con Deliberazione della Giunta Comunale n° 134/2019, sono stati approvati il Modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali, nel quale vengono declinati ruoli e compiti delle figure coinvolte nelle attività di trattamento dei dati personali, e il Modello di gestione incidenti di sicurezza, al fine di minimizzare la compromissione dei dati dell'Ente in caso di incidente, la comprensione dei meccanismi di attacco e delle modalità utilizzate per la gestione dell'incidente, volto a prevenire/gestire il rischio di utilizzi impropri delle strumentazioni e delle banche dati.

1.4 Servizi

Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzioni di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali (art. 112 D. Lgs 267/2000).
Tra questi si possono distinguere i servizi a domanda individuale, cioè tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.
Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti anche a carattere non generalizzato. Poi troviamo i servizi indispensabili, ovvero tutti quelli offerti al cittadino per godere di quei diritti essenziali tutelati dalla costituzione.
Di seguito riportiamo gli indicatori che monitorano l'andamento dei servizi del Comune di Molinella nell'ultimo triennio.
L'analisi ci permetterà di ipotizzare gli scenari futuri e comprendere le esigenze dei cittadini.

Asili nido	2019	2020	2021
A) Provento totale	199.062,41	207.345,60	210.482,74
B) Costo totale diretto (al 50%)	292.314,11	226.473,06	269.823,53
Copertura del servizio in percentuale	68,10%	91,55%	78,00%

Mense	2019	2020	2021
A) Provento totale	838.263,30	470.218,77	851.078,83
B) Costo totale diretto	1.714.682,22	1.707.727,88	1.614.406,68
Copertura del servizio in percentuale	48,90%	27.53%	52,71%

Trasporto scolastico	**2019**	**2020**	**2021**
A) Provento totale	39.971,75	27.451,56	40.419,00
B) Costo totale diretto	216.345,05	211.514.07	232.598,20
Copertura del servizio in percentuale	18,50%	12.98%	17,38%

Altri servizi a domanda individuale	**2019**	**2020**	**2021**
A) Provento totale	1.523.583,66	1.519.286,90	1.451.552,02
B) Costo totale diretto	2.037.500,51	2331.917,94	2.300.456,97
Copertura del servizio in percentuale	74,80%	65,15%	63,01%

Le previsioni effettuate per l'anno 2022, che in sede di consuntivo saranno oggetto di accertamento, individuano per tali servizi le seguenti percentuali di copertura mediamente pari al 62,96%:

PREVISIONI	Entrata 2022	Uscita 2022
Asilo Nido (50%)	246.000,00	265.760,00
Mense scolastiche e servizi extrascolastici	887.000,00	1.612.487,00
Altri servizi a domanda individuale	1.479.569,00	2.271.531,82
Totale	**2.612.569,00**	**4.419.778,82**

Trasporto Scolastico	45.500,00	221.570,00

Per quanto riguarda il triennio 2023/2025 i servizi a domanda individuale esistenti in questo Comune sono:

- servizio di mensa e fornitura pasti a domicilio
- asilo Nido
- mensa scolastica e servizi extrascolastici
- utilizzo sale Cinema

L'Ente sta predisponendo il conferimento del servizio di casa di riposo comunale all'A.S.P. Pianura EST a far data 1/1/2023.

Tra i servizi a domanda individuale non rientranti tra quelli definiti dal D.M. 31/12/83 vi è il servizio di trasporto scolastico per il quale occorre procedere comunque alla definizione della percentuale di copertura che ammonta al 10.98 %. La copertura dei servizi relativa al bilancio corrente 2023/2025 solo riferita al pluriennale è di seguito evidenziata:

PREVISIONI	ENTRATE/PROVENTI 2023	SPESE/COSTI 2023	2023	2024	2025
Asilo Nido (50%)	330.000,00	293.287,97	100%	100%	100%
Mense scolastiche e servizi Extrascolastici	889.000,00	1.612.051,38	55,15%	54,63%	54,96%
Altri servizi a domanda individuale	81.800,00	324.207,32	25,23%	22,19%	20,81%
TOTALE	**1.300.800,00**	**2.229.546,67**	**58,34%**	**57,75%**	**57,42%**

Trasporto Scolastico	45.500,00	229.570,00	11,00%	5%	5%

1.5 Bilancio

Un'efficace attività di programmazione necessita di assetti stabili e realistici per poter pianificare in un periodo medio lungo. Gli interventi normativi che ogni anno determinano i contenuti della manovra finanziaria, incidono sulla possibilità di azione degli enti locali, soprattutto ora dove le ultime leggi finanziarie, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione delle spese e di contenimento della finanza pubblica, tanto per le entrate quanto per le spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali. L'analisi specifica delle risorse del Comune è quindi d'obbligo non solo per comprendere quali e quante risorse si abbia a disposizione, ma anche per operare un confronto con quelle relative ad anni precedenti. Solo seguendo una logica di questo tipo, la pianificazione la programmazione potrà costituirsi su basi solide e realistiche.

Il Bilancio deve recepire le misure di interesse dei Comuni contenute nella legge di Bilancio che sarà approvata entro l'anno e il Bilancio in oggetto per poter garantire i servizi erogati prevede il contenimento della spesa e l'impegno al recupero dell'evasione.

1.5.1 Entrate

Evoluzione flussi finanziari nel triennio

Di seguito sono evidenziati i valori inseriti nel Bilancio di previsione per la parte corrispondente al triennio. L'esercizio 2022 indica i dati assestati di cassa e competenza al 15/11/2022

TITOLO			2022	2023	2024	2025
Avanzo amm.ne 2021			615.411,47			
Fondo Cassa al 1/1			2.198.849,16	1.474.704,84		
Fondo pluriennale vincolato c/capitale			521.622,90	379.347,16		
Fondo pluriennale vincolato corrente			102.654,41			
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	*competenza*	9.574.757,85	9.735.280,00	9.532.000,00	9.532.000,00
		cassa	11.528.533,32	12.634.440,91		
2	*Trasferimenti correnti*	*competenza*	815.446,18	645.598,00	639.486,00	592.968,00
		cassa	934.564,77	762.213,79		
3	*Entrate extra tributarie*	*competenza*	5.594.429,25	4.270.183,33	4.262.163,00	4.189.983,00
		cassa	7.455.118,15	6.042.266,53		
4	*Entrate in c/capitale*	*competenza*	6.170.195,38	3.879.467,51	1.133.978,94	952.912,26
		cassa	7.449.322,44	5.777.527,75		
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	*competenza*	3.503.738,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.503.738,00	0,00		
6	*Accensione prestiti*	*competenza*	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	683.222,49	88.397,41		
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere*	*competenza*	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	
		cassa	3.000.000,00			
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	*competenza*	2.997.000,00	3.379.000,00	2.779.000,00	2.779.000,00
		cassa	3.000.935,25	3.384.934,79		

TOTALE TITOLI	*competenza*	**31.655.566,66**	**24.809.528,84**	**21.348.627,94**	**21.046.863,26**
	Cassa (al netto del fondo iniziale)	**37.555.434,42**	**31.689.781,18**		

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nel corso del 2017 e 2018 sono state modificate le modalità di calcolo delle tariffe da applicare ai diversi servizi extra scolastici; l'indicazione delle nuove modalità di calcolo ha interessato l'anno scolastico 2017/2018.

Al 31/12/2018 è venuta meno la sospensione degli effetti delle deliberazioni degli enti locali che dispongono aumenti delle tariffe o delle aliquote dei tributi locali, incluse quelle riferite alle addizionali, prevista inizialmente per il 2016 dalla legge 208/2015 (articolo 1, comma 26) e successivamente confermata fino al 2018 prima dalla legge 232/2016 e poi dalla 205/2017:

La sospensione riguardava gli aumenti disposti rispetto alle aliquote o alle tariffe vigenti nel 2015 e aveva l'obiettivo di contenere il livello complessivo della pressione tributaria.

Nel predisporre tale Documento di Programmazione si sono confermate le tariffe IMU al fine di garantire l'equilibrio con le entrate disponibili in grado di sostenere la spesa occorrente per l'erogazione dei servizi e verificando le economie di spesa utili per raggiungere il pareggio. D'altro canto il bilancio e la connessa manovra non possono che predisporsi facendo riferimento alle norme di legge vigenti. La legge di Bilancio dovrà comunque stabilire l'ambito di applicazione dei tributi.

Nel bilancio è prevista la TARI nella misura minima in cui garantisce la copertura del servizio di N.U.

Ci si impegna comunque entro i termini previsti dalla legge ad approvare l'eventuale manovra finanziaria volta a garantire le Entrate inserite nel bilancio 2023.

Entrate in conto capitale e entrate non ricorrenti anno 2023

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	TOTALE	DI CUI ENTRATE NON RICORRENTI
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	**0,00**	**0,00**
Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00
Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	**3.479.467,51**	**3.160.118,67**
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	3.290.522,40	3.160.118,67
Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da Imprese	188.945,11	0,00
Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	**0,00**	**0,00**
Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	**15.000,00**	**0,00**
Alienazione di beni materiali	15.000,00	0,00
Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	10.000,00	0,00
Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	**385.000,00**	**0,00**
Permessi di costruire	280.000,00	0,00
Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00
Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	105.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	**3.879.467,51**	**3.160.118,67**

1.5.2 Spese

Evoluzione flussi finanziari nel triennio

Di seguito sono evidenziati i valori inseriti nel Bilancio di previsione per la parte corrispondente al triennio(le spese correnti e in conto capitale sono comprensive di FPV).

TITOLO			2022	2023	2024	2025
1	*Spese correnti*	*competenza*	15.743.920,66	13.865.901,33	13.473.829,00	13.351.061,00
		cassa	18.469.910,40			
2	*Spese in c/capitale*	*Competenza*	8.362.644,78	4.108.814,67	1.113.978,94	952.912,26
		cassa	9.165.226,18			
3	*Spese per incremento attività finanziarie*	*competenza*	1.854.000,00	0,00	0,00	
		cassa	1.854.000,00	0,00		
4	*Rimborso prestiti*	*competenza*	937.690,00	935.690,00	959.820,00	963.890,00
		cassa	937.690,00			
5	*Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere/cassiere*	*competenza*	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.00.000,00
		cassa	3.000.000,00			
7	*Uscite per conti terzi e partite di giro*	*competenza*	2.997.000,00	3.379.000,00	2.779.000,00	2.779.000,00
		cassa	3.114.917,05			
TOTALE TITOLI		*competenza*	**32.895.255,44**	**25.288.876,00**	**21.346.627,94**	**21.046.863,26**
		cassa	**36.541.743,63**			

Funzioni fondamentali

Spesa corrente con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali nel D.L. 95/2012 non sono più quelle "destinate al soddisfacimento dei bisogni primari delle collettività amministrate", ma ricomprendono anche in parte le **funzioni "proprie"**, cioè quelle storicamente esercitate o quelle che il legislatore statale intendeva da tempo stabilizzare nella competenza comunale. È un elenco ampio e quasi omnicomprensivo delle funzioni di cui già oggi ogni comune si occupa. È quanto mai opportuno e necessario individuare, in campo nazionale, un criterio omogeneo per l'interpretazione delle funzioni fondamentali e non fondamentali.

In attesa di un intervento chiarificatore del legislatore che definisca in modo chiaro l'ambito funzionale è necessario declinare e scorporare ciascuna funzione fondamentale in singoli servizi per la relativa corretta gestione.

Ai fini dell'individuazione del contenuto concreto delle funzioni fondamentali, nei casi nei quali la formula legislativa non sia già di per sé esattamente definitoria della funzione stessa, pare utile usare, quali argomento di ausilio interpretativo, la classificazione delle spese (Missioni e Programmi) previste dalla normativa sul Nuovo Bilancio armonizzato.

Per disposizione di legge (art.14, D.lgs. 118/11), le Missioni, articoli per Programmi, sono infatti definite "in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 della Costituzione". Di

seguito l'elenco delle funzioni fondamentali correlate alle Missioni e ai Programmi e il calcolo dell'incidenza delle stesse sul totale della spesa corrente.

FUNZIONI FONDAMENTALI	2023 (spesa corrente)	%	2024 (spesa corrente)	%	2025 (spesa corrente)	%
Missione 1: Servizi istituzionali generali e di gestione						
03) Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	314.654,00	2.27%	314.654,00	2.33%	314.654,00	2.33%
200000.1404) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	111.571,00	0.8%	81.571,00	0.6%	81.571,00	0.61%
05) Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	849.000,00	6.12%	811.533,00	6.02%	789.886,00	5.9%
06) Ufficio tecnico	781.885.33	5.6%	753.325,00	5.59%	753.325,00	5.6%
07) Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	223.710,00	1.61%	278.950,00	2.07%	258.260,00	1.93%
08) Statistica e sistemi informativi	112.000,00	0.81%	112.000,00	0.8%	112.000,00	0.83%
11) Altri servizi generali	904.064,00	6.52%	888.064,00	6.59%	888.064,00	6.65%
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza						
1) Polizia municipale e amministrativa	473.715,00	3.4%	474.315,00	3.5%	474.315,00	3.55%
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio						
01)Istruzione prescolastica	97.500,00	0.7%	97.500,00	7.2%	97.500,00	0.73%
02) Altri ordini di istruzione non universitaria	383.000,00	2.76%	394.000,00	2.9%	394.000,00	2.95%
06) Servizi ausiliari all'istruzione	1.453.142,04	10.4%	1.462.858,00	10.8%	1.462.851,20	10.95%
07) Diritto allo studio	25.000,00	0.18%	25.000,00	0.10%	25.000,00	0.18%
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
01) Urbanistica e assetto abitativo	18.590,00	0.13%	19.520,00	0.1%	0,00	0.00%
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
03) Rifuti	2.140.318,00	15%	1.992.495,00	14.78%	1.992.495,00	14.92%
Missione 11: Soccorso civile						
01) Sistema di protezione civile	27.860,00	0.2%	27.860,00	0.2%	15.200,00	0.11%
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						

01) Interventi per l'infanzia e minori e per gli asili nido	525.400,00	3.7%	517.400,00	3.8%	520.400,00	3.89%
02) Interventi per la disabilità	35.600,00	0.25%	30.600,00	0.2%	30.600,00	0.2%
03) Interventi per gli anziani	700.520,00	5.05%	581.117,20	4.3%	570.520,00	4.27%
04) Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	96.500,00	0.69%	103.500,00	0.76%	108.500,00	0.8%
05) Interventi per le famiglie	20.000,00	0.14%	20.000,00	0.14%	20.000,00	0.14%
TOTALE SPESA CORRENTE MISSIONI 1-99	**13.865.901,33**		**13.473.829,00**		**13.351.061,00**	

Programmi e progetti di investimento in corso e ancora non conclusi al 30/09/2022(per i quali non è stata modificata l'esigibilità)

CAP.	DESCRIZIONE	ANNO INIZIO LAVORI	IMPORTO				FONTI DI FINANZIAMENTO	STATO DELL'OPERA
			IMP. A RESIDUI da pagare	IMPEGNATO 2020	FPV 2022	DA LIQUIDARE		
2000	Riqualif area stazione	2017	4029,66	221.238,38	16.342,71	154.573,77	Contrib. Città metropolitana	Lavori in corso
2003	Spese per servizio manut. Straord. Patrim. Comunale	2020		83.176,00	83.176,00	83.176,00	Entrate comunali in conto capitale	Lavori in corso
2017	manut straord. Ponti	2022		300.000,00		300.000,00	Mininterno	Lavori da eseguire
2026	Rigeneraz urbana imp sport.	2022		168.702,82		168.702,82	P.N.R.R.	Lavori da eseguire
2212	Man. Straord. Sic. Strade Comun.			199.948,52	199.948,52	199.948,52	Mutuo	Lavori in corso
2246	Manut. Ripar. Cimitero	2022		120.520,77		120.250,77	Contr. Regione	In attesa approvazione del progetto dalla Soprintendenza
2257	Piste ciclabili - Frazioni	2022		60.000,00		60.000,00	MININTERNO	Lavori eseguiti
2277	Rigeneraz. Piazza Mass.	2021	39,04	538.659,47	190.330,17	371.841,07	avanzo 2020/contrib	Lavori da eseguire
72260	Costr. Ponte Cicloped. S. Pietro Capofiume	2018	4.459,48			4.459,48	FPV (avanzo 2017)	Lavori eseguiti, in attesa approvazione del CRE
82084	Adeg. Strutt e antisism edifici scol.	2019	2.757,90	-		2.757,90	MIUR	Lavori eseguiti
82261	Costruz. Pista ciclab. S.Pietro Capofiume	2022		45.500,00		45.500,00	contrib.città metrop.	Lavori eseguiti
82262	Costruz. Pista ciclab. S.Pietro Capofiume BIKE to Work	2022		80.301,32		80.301,32	Contr. REG	Lavori eseguiti
2209	beni immob effic.energ	2021		121.825,50	31.825,50	121.825,50	mininterno	Lavori da eseguire
92260	Costr. Pista ciclab. Selva Malvezzi	2018	3.665,17			3.665,17	FPV (avanzo 2017)	Lavori eseguiti
TOTALI			**14.951,25**	**1.939.872,78**	**521.622,90**	**1.717.002,32**		

Indebitamento

L'indebitamento dell'ente ha la seguente evoluzione :

ANNO	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito	15.780.419,51	15.649.481,37	16.179.392,21	15.127.421,03	14.508.177,22	14.559.549,22	13.621.954,22	12.686.884,22	11.727.109,22
Nuovi prestiti	43.160,35	900.000,00			1.000.000,00				
Prestiti rimborsati	174.098,49	370.089,16	1.051.971,18	619.243,81	948.628,00	937.595,00	935.070,00	959.775,00	963.855,00
Estinzioni anticipate									
Diverso utilizzo prestiti									
Variazioni da altre cause (Indennizzo CDP)									
Variazioni da altre cause									
Mutuo CDP amm.to differito									
TOTALE	**15.649.481,37**	**16.179.392,21**	**15.127.421,03**	**14.508.177,22**	**14.559.549,22**	**13.621.954,22**	**12.686.884,22**	**11.727.109,22**	**10.763.254,22**

Patrimonio

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto Economico.

Per l'analisi dettagliata della consistenza patrimoniale si rinvia alla Sezione Operativa del DUP – parte seconda.

1.5.3 Equilibri

Pareggio di bilancio

Il comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, prevede che, a decorrere dal 2019, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della

verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118).

Ai sensi del comma 820 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, detti enti utilizzano, a decorrere dall'anno 2019, il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118 del 2011.

Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale). Al riguardo, si segnala che nel corso della riunione della Commissione Arconet del 9 gennaio 2019 sono stati presi in esame gli aggiornamenti degli allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito delle modifiche intervenute al codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e alle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019.

In particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", di cui al citato allegato 10, che include gli accertamenti e gli impegni definitivi, imputati all'esercizio di riferimento, gli stanziamenti definitivi riferiti al fondo pluriennale vincolato (entrata e spesa) e l'avanzo o disavanzo d'amministrazione, è stata sottoposta alla valutazione della richiamata Commissione l'ipotesi di inserire, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale e sugli obblighi che ai sensi dell'art. 187 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, discendono in caso di disavanzo.

A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province ed i comuni, gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo *http://pareggiobilancio.mef.gov.it*.

Pertanto, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, alle province, alle città metropolitane, alle unioni di comuni e alle comunità montane previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle

certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.
Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

Con il D.M. 01/08/2019 si sono introdotte importanti modifiche dottrinali al concetto di equilibrio di bilancio dell'ente locale che sono sfociate nella modifica del prospetto da allegare al bilancio di previsione ed al rendiconto.
Secondo il disposto del TUEL (articolo 162 c 6), "Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità" Quanto esposto rappresenta in massima sintesi i due equilibri (finanziario ed economico) a cui l'ente locale deve tendere sia in fase di programmazione che a rendiconto. A tale quantificazione di equilibrio si addiziona quanto il postulato di bilancio (il n° 15) enuncia sull'argomento: "Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa.
Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione.
L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.
Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte.

L'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale.
Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata"

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.
Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:
- **l'equilibrio di parte corrente** in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche il prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti;
- **l'equilibrio in conto capitale** in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.
Il citato decreto con l'articolo 2 ha introdotto importanti modifiche al principio applicato alla programmazione ed in particolare ha introdotto il punto 13.4 avente ad oggetto la verifica degli equilibri.

"*Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di* ***verificare, a consuntivo****, la realizzazione degli equilibri previsti nei prospetti degli equilibri del bilancio di previsione, costituiti dagli:*

- ***Equilibri di parte corrente****, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente.*

Il risultato di competenza *di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):*

a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo

pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità.;

b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche ***l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente […] al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce****.*

Il prospetto determina ***l'equilibrio complessivo di parte corrente*** *che tiene conto anche degli* ***effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio****. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.*

- ***Equilibri in c/capitale****, distinti in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale.*

Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):

a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale. […];

b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale. […].

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi

contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina ***l'equilibrio di bilancio in c/capitale*** *pari al* ***risultato di competenza in c/capitale […] al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce****.*

Il prospetto determina anche ***l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio****. L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.*

- ***l'equilibrio tra le partite finanziarie*** *in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.*

Anche per il saldo tra le partite finanziarie è determinato il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo."

La novità propria del D.M. 01/08/2019 propone una nuova lettura degli equilibri di bilancio introducendone altre due fattispecie di equilibrio nate dalla somma algebrica dall'equilibrio economico od in conto capitale con gli accantonamenti dovuti per legge presenti nel bilancio assestato e le somme a natura vincolata che andranno già in sede di prospetto a diminuire detto equilibrio.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			***COMPETENZA ANNO 2023***	***COMPETENZA ANNO 2024***	***COMPETENZA ANNO 2025***
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.474.704,84			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		14.651.061,33	14.433.649,00	14.314.951,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		13.865.901,33	13.473.829,00	13.351.061,00
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*531.043,40*	*515.835,80*	*515.835,80*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		935.160,00	959.820,00	963.890,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-150.000,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a	(+)		150.000,00	0,00	0,00

specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili *di cui per estinzione anticipata di prestiti*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) **O=G+H+I-L+M**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			**COMPETENZA ANNO 2023**	**COMPETENZA ANNO 2024**	**COMPETENZA ANNO 2025**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		379.347,16	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.879.467,51	1.133.978,94	952.912,26
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		150.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		4.108.814,67 *0,00*	1.133.978,94 *0,00*	952.912,26 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			**COMPETENZA ANNO 2023**	**COMPETENZA ANNO 2024**	**COMPETENZA ANNO 2025**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00

Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**0,00**	**0,00**	**0,00**

1.6 Struttura e organizzazione interna

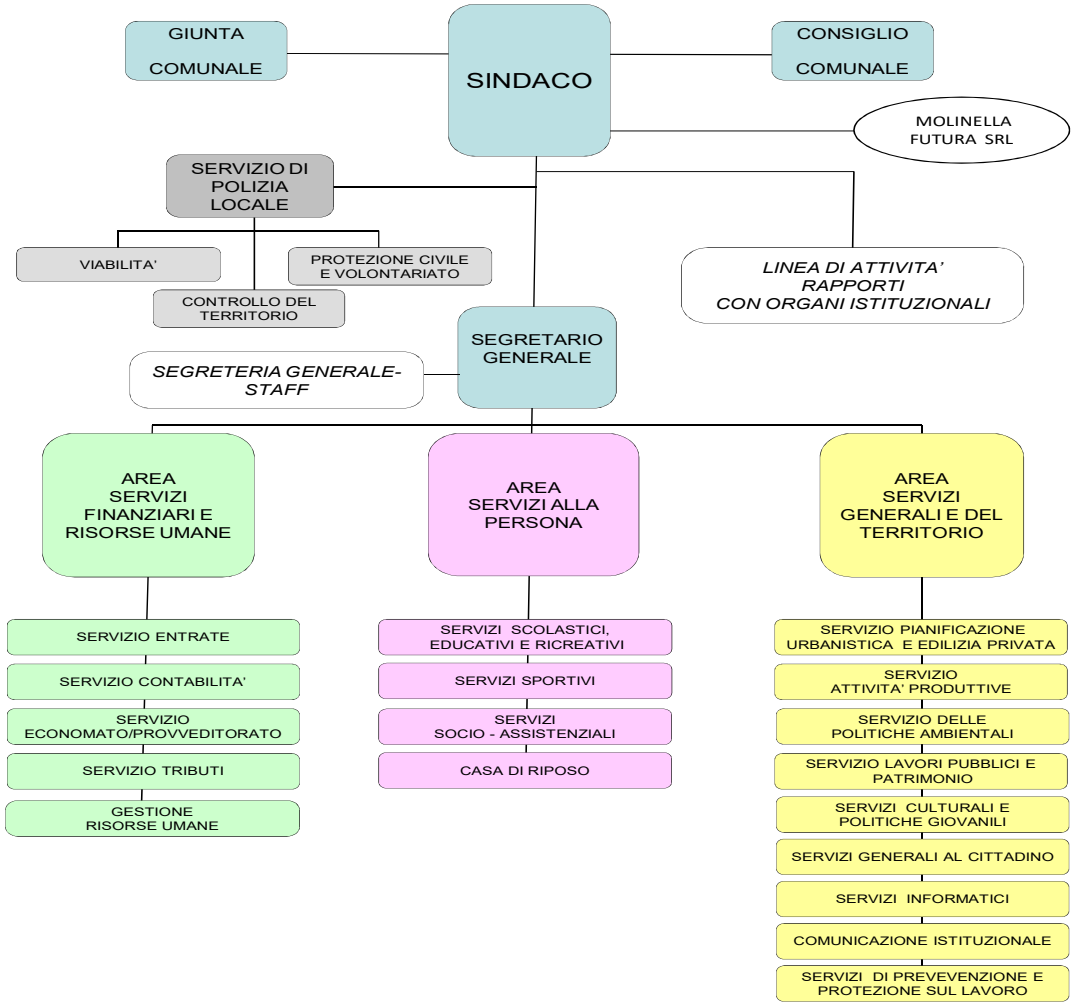
Con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 46/2020 sono state approvate le linee di indirizzo generali per l'avvio del nuovo modello organizzativo del Comune di Molinella dal 1.1.2021.

L'Art. 8 del vigente "Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi" al comma 1 stabilisce che il modello organizzativo dell'Ente è approvato dalla Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi del Consiglio, e al comma 2 individua l'Area quale struttura organizzativa di massima dimensione dell'Ente , che raggruppa funzionalmente più unità organizzative settoriali e servizi;

E' compito pertanto della Giunta, sulla base dei predetti parametri/criteri generali approvare un nuovo Schema Organizzativo Generale, che individui all'interno delle nuove Aree , i relativi Servizi e Funzioni a ciascuna assegnati, e le linee di collegamento funzionali tra la struttura politica e quella gestionale.

In proposito con Deliberazione della Giunta Comunale n. 40/2021 è stato approvato il nuovo modello organizzativo.

Struttura organizzativa – Organigramma



E' in fase di predisposizione il nuovo modello organizzativo del Comune di Molinella dal 01.01.2023, che sarà riportato nel **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 – 2025**, da adottare entro il 31.01.2023.

LE RISORSE UMANE

Le politiche di gestione delle risorse umane si confermano come pilastro fondamentale per raggiungere gli obiettivi di programmazione politica e amministrativa.

La riforma all'Art. 6 del D.lgs. n° 165/2001 apportata dal D. Lgs. N° 75/2017, ha comportato il superamento della tradizionale determinazione del fabbisogno del personale delle P.P.A.A. legata al concetto di "*dotazione organica*" affidando la relativa programmazione allo strumento del "*piano triennale del fabbisogno del personale*" composto quindi dai posti coperti più il personale assumibile secondo la vigente normativa.

Il nuovo testo dell'Art. 6 fissa, per le pubbliche amministrazioni locali, l'obbligo di assumere determinazioni organizzative in materia di personale, attraverso il nuovo *piano triennale del fabbisogno del personale* , "…*da adottare nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa*

per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente compatibilmente alle disponibilità finanziarie e di bilancio."

Si confermano, quali disposizioni vigenti:

- Artt. 89 e 91 T.U.E.L.
- Art. 76 comma 4 D.L. n. 112/2008 e s.m.i. , che stabilisce quale vincolo principale e determinante per le assunzioni a qualsiasi titolo, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

(legge n° 208/2015 art. 1 comma 710 e ss.).

La figura del *dipendente comunale* ha avuto, nel corso degli ultimi anni, una importante spinta verso una maggiore qualificazione professionale.

Si pensi alle necessarie e approfondite competenze informatiche, alla imprescindibile conoscenza della contabilità, una volta di sola competenza degli uffici finanziari, che fanno anche del dipendente di media categoria uno specialista .

Occorre affiancare al concetto di "mansione" elementi e principi di maggiore flessibilità organizzativa, dimensionando la struttura alle competenze professionali in stretto collegamento con gli obiettivi di miglioramento dell'ente.

In conformità con le linee strategiche del mandato amministrativo, nel triennio trascorso sono state investite energie e risorse tese ad un importante potenziamento della macchina comunale.

In termini organizzativi, poi, si è proceduto a ricoprire posti che risultavano vacanti per effetto di precedenti uscite di personale, nonché potenziati alcuni servizi in situazione di criticità.

Il monitoraggio dei dati contabili e finanziari dell'Ente continua a evidenziare il permanere di una situazione di virtuosità assunzionale, evidenziata dall'ottimo rapporto tra le entrate dell'ultimo triennio e la spesa di personale a rendiconto – che si attesta al 22,57 da rendiconto 2021 – quindi al di sotto rispetto al valore soglia previsto dalle tabelle ministeriali per Enti della consistenza demografica del Comune di Molinella.

Ai fini della predisposizione della programmazione dei fabbisogni di personale 2023-2025, si renderà necessario, da un lato, valutare attentamente le esigenze dell'Ente e, dall'altro, considerare la programmazione dei fabbisogni e le politiche assunzionali con un'attenzione particolare all'evoluzione del contesto normativo di riferimento.

A partire dall'anno 2022, , l'articolo 6 del Decreto legge 80/2021 per il "rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, prevede la predisposizione del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)** che ha l'obiettivo di far confluire in un unico Piano gli aspetti di organizzazione, performance, valutazione e transizione digitale delle PA, includendo anche il lavoro agile tra gli asset determinanti.

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente entro il 31 gennaio e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
c) gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

Il Piano viene inoltre compilato nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) Organizzazione del lavoro agile (Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie (relative al Piano delle azioni positive, Piano triennale dei fabbisogni di personale e alla Formazione).

Il PIAO, essendo il 2022 l'anno di sua prima adozione, viene approvato nei termini di proroga stabiliti dal D.L. n. 228 del 30/12/2021 (c.d. decreto Milleproroghe) al 30/04/22 e dal D.L. n. 36 del 30/04/22 al 30/06/22, rispetto al termine del 31/01 di ogni anno.

In attesa degli interventi normativi di armonizzazione degli strumenti programmatori e di definizione di un modello tipo di P.I.A.O. previsti dai commi 5 e 6 dell'art. 6 del D.L. 80/2021, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 del Comune di Molinella, conseguentemente, è da considerarsi un piano di transizione che integra gli atti di pianificazione già assunti dal Comune in attuazione delle norme che regolano l'ordinamento degli Enti Locali con riguardo alle ulteriori prospettive programmatiche indicate dalle disposizioni dell'art. 6 del D.L. 80/2021.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 (PIAO) del Comune di Molinella, adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 29/06/2022, è consultabile al link: http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_emilia_romagna/_molinella/010_dis_gen/020_att_gen/2022/Documenti_1656757607831/

Si segnala che, con decreto interministeriale 2 agosto 2022 , il Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha adottato le "nuova linee di indirizzo per l'individuazione dei fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche", che aggiornano le linee guida del 2018, volte a orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze, capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione.
La novità principale è determinata dal fatto che non bisognerà considerare esclusivamente le conoscenze teoriche dei dipendenti (sapere), ma anche le capacità tecniche (saper fare) e comportamentali (saper essere).
La definizione dei nuovi profili professionali permetterà di superare l'automatismo del turnover: le nuove assunzioni non consisteranno nella sostituzione di vecchie figure con altre identiche, ma guarderanno al futuro, alle nuove competenze che devono sostenere la trasformazione della PA prevista dal PNRR.

Il C.C.N.L. Enti Locali per il Triennio 2016-2018, è scaduto il 31 dicembre del 2018.
In data 16 novembre 2022 è stato sottoscritto il nuovo C.C.N.L per il Triennio 2019-2021
Il nuovo contratto porta il riconoscimento degli arretrati contrattuali per i quali si è provveduto ad accantonare a Bilancio (avanzo di amministrazione anno 2021) le relative risorse.
Il nuovo contratto si caratterizza per numerose e rilevanti innovazioni concernenti aspetti salienti del trattamento normo-economico del personale. Tra le principali novità:

- incremento delle retribuzioni tabellari, per adeguarlo alle peculiari esigenze organizzative e gestionali degli Enti;
- revisione del sistema di classificazione del personale;
- rivisitazione del sistema degli incarichi di posizione organizzativa e di elevata qualificazione, aumentandone la rilevanza;
- nuovo regime delle progressioni economiche orizzontali, prevedendo "differenziali stipendiali" da intendersi come incrementi stabili del trattamento economico, finalizzati a remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti, nello svolgimento delle attribuzioni proprie dell'area di classificazione ;
- nuova disciplina del lavoro a distanza;
- rafforzamento delle relazioni sindacali.

Il testo del nuovo CCNL 2019-2021 è consultabile al seguente link: https://www.aranagenzia.it/attachments/article/13219/CCNL%20Comparto%20Funzioni%20Locali%202019-2021%20-%2016.11.2022.pdf

Si provvederà ad avviare la contrattazione decentrata a livello di Ente per la sottoscrizione del nuovo contratto decentrato integrativo.

Al fine di rappresentare le dinamiche organizzative sopra descritte, con particolare riferimento al personale dipendente, sono riportate alcune tabelle tratte dal Conto del personale 2021 e altri indicatori utili a descrivere il quadro delle risorse umane.

REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI - anno 2021

Tabella 1 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31 dicembre

		NUMERO DI DIPENDENTI									
qualifica / posiz.economica/profilo	*Cod.*	Totale dipendenti al 31/12/2020 (*)		A tempo pieno		In part-time fino al 50%		In part-time oltre il 50%		Totale dipendenti al 31/12/2021 (**)	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
SEGRETARIO A	*0D0102*										
SEGRETARIO B	*0D0103*										
SEGRETARIO C	*0D0485*										
DIRETTORE GENERALE	*0D0097*										
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO FUORI D	*0D0098*										
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.	*0D0095*										
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	*0D0104*										
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	*0D0164*										
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO IN DO	*0D0165*										
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O.	*0D0195*										
RESPONSABILE DEI SERVIZI O DEGLI UFFICI I	*0D0196*										
POSIZIONE ECONOMICA D7	*0D7000*										
POSIZIONE ECONOMICA D6	*099000*		1		1						1
POSIZIONE ECONOMICA D5	*0D5000*										
POSIZIONE ECONOMICA D4	*0D4000*		1	1	1					1	1
POSIZIONE ECONOMICA D3	*050000*	1	2		3						3
POSIZIONE ECONOMICA D2	*049000*		1		1						1
POSIZIONE ECONOMICA D1	*0D1000*	1	6	3	10				1	3	11
POSIZIONE ECONOMICA C6	*097000*		1								
POSIZIONE ECONOMICA C5	*046000*		2		4						4
POSIZIONE ECONOMICA C4	*045000*		6		6						6
POSIZIONE ECONOMICA C3	*043000*	2	9	2	8					2	8
POSIZIONE ECONOMICA C2	*042000*	3	6	4	4				1	4	5
POSIZIONE ECONOMICA C1	*0C1000*	4	5	4	5					4	5
POSIZIONE ECONOMICA B8	*0B8000*										
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	*0B7A00*										
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	*0B7000*										
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	*038490*	2		2	1					2	1
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	*038491*										
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	*037492*	1	4	1	3					1	3
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	*037493*	2	7	2	5				1	2	6
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	*036494*		1		1						1
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	*036495*	1	5	1	1					1	1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	*055000*	1	5	3	6					3	6
POSIZIONE ECONOMICA B3	*034000*	1		1	1					1	1
POSIZIONE ECONOMICA B2	*032000*	1	3	1	4					1	4
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	*054000*		4		2						2
POSIZIONE ECONOMICA A6	*0A6000*										
POSIZIONE ECONOMICA A5	*0A5000*										
POSIZIONE ECONOMICA A4	*028000*										
POSIZIONE ECONOMICA A3	*027000*										
POSIZIONE ECONOMICA A2	*025000*		1						1		1
POSIZIONE ECONOMICA A1	*0A1000*										
CONTRATTISTI	*000061*										
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL	*000096*	1						1		1	
TOTALE		21	70	25	67			1	4	26	71

(a) personale a tempo indeterminato al quale viene applicato un contratto di lavoro di tipo privatistico (es.:tipografico,chimico,edile,metalmeccanico,portierato, ecc.)
(b) cfr." istruzioni generali e specifiche di comparto" e "glossario"
(*) inserire i dati comunicati nella tab.1 (colonna presenti al 31/12/2020) della rilevazione dell'anno precedente
(**) dato pari alla somma del personale a tempo pieno + in part-time fino al 50% + in part-time oltre il 50%

REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI - anno 2021

Tabella 6 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente assunto in servizio nel corso

qualifica/posiz. economica/profilo (sono evidenziate quelle valorizzate nella T1)	Cod.	NUMERO DI DIPENDENTI																			
		Nomina da concorso		Altre cause		Personale stabilizzato da LSU		Assunzione per chiamata diretta (L. 68/99 - categorie protette)		Assunzione per chiamata numerica (L. 68/99 - categorie protette)		Passaggi da altra Amministrazione dello stesso comparto (*)		Passaggi da altra Amministrazione di altro comparto (*)		Personale assunto con procedure Art. 35, c.3-Bis, DLGS 165/01		Personale assunto con procedure art. 20 D.Lgs.75/2017		TOTALE	
		A23		A24		A27		A28		A29		A30		A31		A35		A41			
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
SEGRETARIO A	0D0102																				
SEGRETARIO B	0D0103																				
SEGRETARIO C	0D0485																				
DIRETTORE GENERALE	0D0097																				
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO FUORI D.O.	0D0098																				
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.	0D0095																				
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	0D0104																				
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164																				
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO IN DO	0D0165																				
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O.	0D0I95																				
RESPONSABILE DEI SERVIZI O DEGLI UFFICI IN D	0D0I96																				
POSIZIONE ECONOMICA D7	0D7000																				
POSIZIONE ECONOMICA D6	099000																				
POSIZIONE ECONOMICA D5	0D5000																				
POSIZIONE ECONOMICA D4	0D4000																				
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000																				
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000																				
POSIZIONE ECONOMICA D1	0D1000	2	6																	2	6
POSIZIONE ECONOMICA C6	097000																				
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000																				
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000																				
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000																				
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000																				
POSIZIONE ECONOMICA C1	0C1000	2	2																	2	2
POSIZIONE ECONOMICA B8	0B8000																				
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0B7A00																				
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0B7000																				
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038490																				
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038491																				
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492																				
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037493																				
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036494																				
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036495																				
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000	2	2																	2	2
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000																				
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000																				
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000												1								1
POSIZIONE ECONOMICA A6	0A6000																				
POSIZIONE ECONOMICA A5	0A5000																				
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000																				
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000																				
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000																				
POSIZIONE ECONOMICA A1	0A1000																				
CONTRATTISTI	000061																				
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL	000096																				
TOTALE		6	10										1							6	11

(a) personale a tempo indeterminato al quale viene applicato un contratto di lavoro di tipo privatistico (es.:tipografico,chimico,edile,metalmeccanico,portierato, ecc.)
(b) cfr." istruzioni generali e specifiche di comparto" e "glossario"
(*) Escluso il personale comandato e quello fuori ruolo

REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI - anno 2021

Tabella 7 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di anzianità di servizio al 31 dicembre

Qualifica/Posiz.economica/Profilo (sono evidenziate quelle valorizzate nella T1)	Cod.	NUMERO DI DIPENDENTI																			
		tra 0 e 5 anni		tra 6 e 10 anni		tra 11 e 15 anni		tra 16 e 20 anni		tra 21 e 25 anni		tra 26 e 30 anni		tra 31 e 35 anni		tra 36 e 40 anni		tra 41 e 43 anni		44 e oltre		TOTALE	
		U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
SEGRETARIO A	0D0102																						
SEGRETARIO B	0D0103																						
SEGRETARIO C	0D0485																						
DIRETTORE GENERALE	0D0097																						
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO FUORI D.O.	0D0098																						
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.	0D0095																						
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	0D0104																						
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164																						
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO IN DO	0D0165																						
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O.	0D0I95																						
RESPONSABILE DEI SERVIZI O DEGLI UFFICI IN D	0D0I96																						
POSIZIONE ECONOMICA D7	0D7000																						
POSIZIONE ECONOMICA D6	099000													1									1
POSIZIONE ECONOMICA D5	0D5000																						
POSIZIONE ECONOMICA D4	0D4000	1					1															1	1
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000								1		1						1						3
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000						1																1
POSIZIONE ECONOMICA D1	0D1000	2	7				2		1		1	1										3	11
POSIZIONE ECONOMICA C6	097000																						
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000		1		1				1								1						4
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000		2		1				3														6
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000		1			1	1		2		1	1			3							2	8
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000			2	1	1	2		1	1			1									4	5
POSIZIONE ECONOMICA C1	0C1000	3	4				1	1														4	5
POSIZIONE ECONOMICA B8	0B8000																						
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0B7A00																						
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0B7000																						
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038490									1				1	1							2	1
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038491																						
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492									1	2				1							1	3
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037493										2			2	4							2	6
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036494		1																				1
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036495				1											1						1	1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000	2	6	1																		3	6
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000							1	1													1	1
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000					1	4															1	4
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000		1				1																2
POSIZIONE ECONOMICA A6	0A6000																						
POSIZIONE ECONOMICA A5	0A5000																						
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000																						
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000																						
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000								1														1
POSIZIONE ECONOMICA A1	0A1000																						
CONTRATTISTI	000061																						
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL	000096	1																				1	
TOTALE		9	23	3	4	3	13	2	11	3	7	2	1	3	10	1	2					26	71

(a) personale a tempo indeterminato al quale viene applicato un contratto di lavoro di tipo privatistico (es.:tipografico,chimico,edile,metalmeccanico,portierato, ecc.)
(b) cfr." istruzioni generali e specifiche di comparto" e "glossario"

REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI - anno 2021

Tabella 8 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di età al 31 dicembre

qualifica/posiz.economica/profilo (sono evidenziate quelle valorizzate nella T1)	Cod.	NUMERO DI DIPENDENTI																									
		fino a 19 anni		tra 20 e 24 anni		tra 25 e 29 anni		tra 30 e 34 anni		tra 35 e 39 anni		tra 40 e 44 anni		tra 45 e 49 anni		tra 50 e 54 anni		tra 55 e 59 anni		tra 60 e 64 anni		tra 65 e 67 anni		68 e oltre		TOTALE	
		U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
SEGRETARIO A	0D0102																										
SEGRETARIO B	0D0103																										
SEGRETARIO C	0D0485																										
DIRETTORE GENERALE	0D0097																										
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO FUORI D.O.	0D0098																										
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.	0D0095																										
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	0D0104																										
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164																										
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO IN DO	0D0165																										
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O.	0D0I95																										
RESPONSABILE DEI SERVIZI O DEGLI UFFICI IN D.O	0D0I96																										
POSIZIONE ECONOMICA D7	0D7000																										
POSIZIONE ECONOMICA D6	099000																			1							1
POSIZIONE ECONOMICA D5	0D5000																										
POSIZIONE ECONOMICA D4	0D4000													1				1								1	1
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000															2			1								3
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000																		1								1
POSIZIONE ECONOMICA D1	0D1000				1		1	1	2		2		2		2	2			1							3	11
POSIZIONE ECONOMICA C6	097000																										
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000															3			1								4
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000															4			2								6
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000												1		2	1			4	1	1					2	8
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000													1	2	2	2			1	1					4	5
POSIZIONE ECONOMICA C1	0C1000					1		1	2			1	2	1					1							4	5
POSIZIONE ECONOMICA B8	0B8000																										
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0B7A00																										
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0B7000																										
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038490																		1	2						2	1
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038491																										
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492															1			2		1					1	3
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037493													1				1	5	1						2	6
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036494																		1								1
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036495													1				1								1	1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000					1			2		1		2	1	1			1								3	6
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000											1				1										1	1
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000										1	1		2		1										1	4
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000																		2								2
POSIZIONE ECONOMICA A6	0A6000																										
POSIZIONE ECONOMICA A5	0A5000																										
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000																										
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000																										
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000															1											1
POSIZIONE ECONOMICA A1	0A1000																										
CONTRATTISTI	000061																										
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL	000096					1																				1	
TOTALE					1	3	1	2	6		4	3	7	2	12	7	14	4	22	5	4					26	71

(a) personale a tempo indeterminato al quale viene applicato un contratto di lavoro di tipo privatistico (es.:tipografico,chimico,edile,metalmeccanico,portierato, ecc.)
(b) cfr." istruzioni generali e specifiche di comparto" e "glossario"

TABELLA 9 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per titolo di studio posseduto al 31 dicembre

qualifica/posiz.economica/profilo (sono evidenziate quelle valorizzate nella T1)	Cod.	FINO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO		LIC. MEDIA SUPERIORE		LAUREA BREVE		LAUREA		SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA/ DOTTORATO DI RICERCA		ALTRI TITOLI POST LAUREA		TOTALE	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
SEGRETARIO A	0D0102														
SEGRETARIO B	0D0103														
SEGRETARIO C	0D0485														
DIRETTORE GENERALE	0D0097														
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO FUORI D.O.	0D0098														
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.	0D0095														
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	0D0104														
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164														
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO IN DO	0D0165														
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O.	0D0195														
RESPONSABILE DEI SERVIZI O DEGLI UFFICI IN D	0D0196														
POSIZIONE ECONOMICA D7	0D7000														
POSIZIONE ECONOMICA D6	099000								1						1
POSIZIONE ECONOMICA D5	0D5000														
POSIZIONE ECONOMICA D4	0D4000							1	1					1	1
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000				2				1						3
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000								1						1
POSIZIONE ECONOMICA D1	0D1000						2	3	9					3	11
POSIZIONE ECONOMICA C6	097000														
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000				4										4
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000				5				1						6
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000		1	2	6				1					2	8
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000			4	4				1					4	5
POSIZIONE ECONOMICA C1	0C1000			3	4			1	1					4	5
POSIZIONE ECONOMICA B8	0B8000														
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0B7A00														
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0B7000														
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038490	1	1	1										2	1
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038491														
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492		1	1	2									1	3
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037493		4	2	2									2	6
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036494		1												1
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036495	1	1											1	1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000		2	3	4									3	6
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000		1	1										1	1
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000		3	1	1									1	4
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000		1		1										2
POSIZIONE ECONOMICA A6	0A6000														
POSIZIONE ECONOMICA A5	0A5000														
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000														
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000														
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000		1												1
POSIZIONE ECONOMICA A1	0A1000														
CONTRATTISTI	000061														
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL	000096							1						1	
TOTALE		2	17	18	35		2	6	17					26	71

(a) personale a tempo indeterminato al quale viene applicato un contratto di lavoro di tipo privatistico (es.:tipografico,chimico,edile,metalmeccanico,portierato, ecc.)
(b) cfr." istruzioni generali e specifiche di comparto" e "glossario"

DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2021

Categoria	Posti coperti
D3	3
D	18
C	38
B3	17
B	20
A	1
Totali	**97**

DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2022

Categoria	Posti coperti
D3	3
D	16
C	41
B3	22
B	19
A	1
Totali	**102**

DOTAZIONE ORGANICA AL 01/01/2023

Categoria	Posti coperti
D3	3
D	16
C	41
B3	12
B	16
A	1
Totali	**89**

Evoluzione personale e spesa a tempo indeterminato

PERSONALE (UNITA')				SPESE RETRIBUZIONI LORDE Dati del conto annuale escluso oneri e IRAP	
PERSONALE T.I. AL 31/12	**2020**	**2021**	**2022**	**2020**	**2021**
SEGRETARI COMUNALI	*	*	*		
DIRIGENTI E ALTE SPEC. FUORI ORG.					
DIRIGENTI					
CATEGORIA D	14	20	19	527.785,00	515.853,00
CATEGORIA C	39	39	41	1.058.083,00	1.066.019,00
CATEGORIA B	39	37	41	935.412,00	939.577,00
RESTANTE PERSONALE	1	1	1	16.376,00	16.395,00
TOTALE	**93**	**97**	**102**	**2.537.656**	**2.552.998**

*La nuova Convenzione di Segreteria comunale 2020-2024 ha individuato il Comune di Bellaria quale capofila, con la conseguente presa in carico della figura del Segretario, per il quale è previsto il rimborso delle relative spese nella percentuale prevista del 58,3%.

Personale anno 2023 per missione

MISSIONE	CATEGORIA A	CATEGORIA B	CATEGORIA C	CATEGORIA D
M 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		10	17	10
M 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA			9	2
M 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		9	2	
M 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI		1	2	
M 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO AMBIENTE			1	1
M 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1	8	8	5
M 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'			2	1
TOTALE				
89	**1**	**28**	**41**	**19**

Proiezione personale complessiva 2023 -2025

INDICATORI	2023	2024	2025
Totale costo annuo del lavoro (stipendi oneri e IRAP compresi) spesa macro 1.01 spesa cap. 1014+91052 -cap.1023/81023/91023 personale PNRR	3.417.722,89	3.342.378,00	3.274.001,00
Numero dipendenti ruolo	89	89	89

Il Comune di Molinella, nella gestione delle risorse umane, intende puntare convintamente su alcuni aspetti, quali formazione, conciliazione famiglia-lavoro, smart working, pari opportunità e benessere lavorativo.

Formazione Del Personale

La formazione si caratterizza come strumento indispensabile per migliorare l'efficienza operativa interna dell'Amministrazione e per fornire ad ogni dipendente pubblico adeguate conoscenze e strumenti per raggiungere più elevati livelli di motivazione e di consapevolezza rispetto agli obiettivi di rinnovamento.

Ogni percorso formativo è volto alla valorizzazione del capitale umano, inteso come risorsa e investimento, nonché al rafforzamento di professionalità e competenze.

Obiettivo finale è quello di realizzare un'Amministrazione con forti capacità gestionali orientate al miglioramento qualitativo dei servizi pubblici, più rispondenti alle domande e alle aspettative dei cittadini e delle imprese.

Assicurare la programmazione e la pianificazione delle attività formative rappresenta uno degli obiettivi fondamentali del servizio personale affinché sia garantita la disponibilità di risorse professionali qualificate ed aggiornate.

Per il 2023, l'Ente, a partire da una ricognizione delle esigenze dei vari uffici e servizi, intende proseguire il potenziamento delle attività di formazione, non esclusivamente mirata all'ambito delle rispettive specifiche competenze tecniche, ma anche su materie di interesse condiviso e trasversale e utilizzando, se del caso, modalità webinar, comprese possibilità formative offerte dal PNRR.

Corsi E-Learning/Webinar

In occasione del periodo interessato dall'emergenza sanitaria si è cercato di mantenere la quantità e qualità del lavoro, seppure gestita in spazi e con tempi di lavoro diversi rispetto a quelli ordinari e in questo senso sono state messe a disposizione del personale varie forme di aggiornamento per consentire a ciascuno di sentirsi parte del gruppo di lavoro anche lavorando a distanza.

La formazione mediante webinar, online o registrati, quasi assente negli anni passati, da marzo 2020 e per tutto il 2021, è diventata modalità pressoché unica; sono stati utilizzati vari canali, sia acquistando specifici pacchetti formativi, che avvalendosi di canali che rendono disponibile la formazione anche in forma gratuita (es. ANCI, UPI, ASMEL, IFEL, ecc.) per ampliare le conoscenze e competenze del personale e si può presumere che tale modalità potrà rimanere in adozione nel tempo, visto l'abbattimento di qualsiasi ostacolo rappresentato dalla distanza e la possibilità di conciliare la formazione con eventuali problemi ed esigenze familiari.

Smart-Working

Ancorchè normativamente conclusa l'emergenza sanitaria da COVID-19 e con essa l'insieme delle misure emergenziali che dal 2020 e per tutto il 2021 hanno interessato il personale del Settore pubblico, prevedendo la modalità di lavoro agile cd. *d'emergenza* quale principale sistema di prestazione dell'attività lavorativa, si è colta nella possibilità di lavoro da remoto e nel cambio culturale che si è reso necessario una grande opportunità, da valorizzare, per eventualmente potenziare a regime gli aspetti che si sono rivelati funzionali e hanno mostrato aspetti di efficienza.

Ripristinato il lavoro in presenza come pressochè esclusiva modalità di lavoro, nel rispetto della disciplina nazionale, l'intendimento è non disperdere il processo avviato, che comunque si colloca non solo nel più ampio passaggio di transizione al digitale, ma risponde anche ad altre necessità ed obiettivi, come spazi da comprimere, risparmio energetico, riduzione degli spostamenti, circolazione delle informazioni in luogo di persone, ecc., ovviamente da calibrare su specifiche situazioni e/o tipologie di attività, di cui monitorare l'impatto sull'efficienza dei servizi.

Per il 2022, il Comune di Molinella ha adottato il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) con Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 28/01/2022, prevedendo l'attivazione della modalità

di lavoro agile su base volontaria, con la sottoscrizione di un accordo individuale tra il dipendente e il dirigente/datore di lavoro.

A partire dall'anno 2022, il lavoro agile rappresenta una sezione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), la cui predisposizione è prevista dall'art. 6 del Decreto legge 80/2021 per il "rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.
Il Comune di Molinella ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 con Deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 29/06/2022.

Il nuovo CCNL sottoscritto in data 16/11/2022, al titolo VI, ha introdotto la disciplina del lavoro a distanza, confermando le principali caratteristiche dell'istituto del lavoro agile (art.63):

- prestazioni senza vincolo di orario e luogo di lavoro, senza una postazione fissa predefinita ma nel rispetto delle misure di sicurezza per il lavoratore e per i dati trattati;
- organizzazione del lavoro per fasi, cicli e obiettivi;
- necessità di un Regolamento di Ente e dell'accordo individuale;
- parità di diritti e di opportunità lavorative.

Viene poi disciplinato il lavoro da remoto (art.68), versione attuale del telelavoro.

A partire dall'anno 2022 , la disciplina del lavoro agile rappresenta una sezione specifica del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), la cui predisposizione è prevista dall'art. 6 del Decreto legge 80/2021 per il "rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.
Il Comune di Molinella ha approvato il PIAO 2022-2024 con Deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 29/06/2022.
La nuova disciplina per l'anno 2023 sarà approvata con il PIAO 2023-2025, entro il 31/01/2023.

Pari Opportunità E Benessere Lavorativo
Il Comune di Molinella prosegue il proprio impegno nel benessere organizzativo delle persone.
Con Deliberazione della Giunta Comunale n° 7 del 28/01/2022 è stato approvato il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2022/2024 , documento obbligatorio, ai sensi dell'art. 48 del D.LGS. n. 198/2006 **,** per tutte le Pubbliche Amministrazioni al fine di rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne. Il mancato rispetto dell'obbligo e sanzionato, in base all'art. 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con l'impossibilità di assumere nuovo personale per le Amministrazioni che non vi provvedano.
Si evidenzia il ruolo propulsivo e propositivo del CUG, Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, di nuova nomina presso il Comune di Molinella nel corso del 2022.
Come importante iniziativa del 2022 è stato somministrato un questionario di benessere organizzativo a tutto il personale, le cui risultanze sono in corso di elaborazione, anche in ottica
di prospettiva, per consentire all'Ente di adottare le azioni maggiormente calibrate, in termini

formativi, logistici e di miglioramento del clima organizzativo.

A partire dall'anno 2022 , il Piano delle Azioni Positive rappresenta una sezione specifica del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), la cui predisposizione è prevista dall'art. 6 del Decreto legge 80/2021 per il "rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il Comune di Molinella ha approvato il PIAO 2022-2024 con Deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 29/06/2022.

In data 6 ottobre 2022 i ministri della Funzione Pubblica e delle Pari Opportunità hanno approvato le nuove linee guida per la parità di genere nella PA, che sono state elaborate in linea con i contenuti dell'articolo 5 del decreto-legge 36/2022 (PNRR 2). Le nuove linee guida ispireranno il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2023-2025, che è in corso di predisposizione e che sarà approvato con il PIAO 2023-2025, entro il 31/01/2023.

2.1 Governo, Regione e Comune: verso una programmazione lineare

Si Riparte dall'Europa: 2021 – 2027

La nuova programmazione europea per il periodo 2021-2027 prevede *un budget di 1.824,3 miliardi di euro*, di cui:
- 1.074,3 miliardi sono destinati al Quadro Finanziario Pluriennale
- 750 miliardi al nuovo strumento *Next Generation EU*

L'agenda strategica 2021-2027 si propone di rispondere a sfide attuali e future e di conseguire le sue priorità, tra cui:
- proteggere i cittadini e le libertà
- sviluppare una base economica forte e vivace
- costruire un'Europa verde, equa, sociale e a impatto climatico zero
- promuovere gli interessi e i valori europei sulla scena mondiale

Inoltre, agli obiettivi generale del Quadro Finanziario Pluriennale si sono aggiunti gli obiettivi per una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia, fissati dal Green Deal europeo e dal nuovo strumento denominato *Next Generation EU*, strategia che verrà utilizzata in risposta alle conseguenze socioeconomiche della pandemia di COVID-19.

Quadro finanziario pluriennale 2021-2027

Il *Multiannual Financial Framework* consentirà all'Unione europea di realizzare i suoi obiettivi a lungo termine e di preservare la piena capacità del piano per la ripresa. Il programma coprirà i seguenti settori di spesa:
- Ricerca, innovazione, ricerca digitale
- Coesione e valori
- Risorse naturali e ambiente
- Migrazione e gestione delle frontiere
- Sicurezza e difesa
- Politica estera
- Pubblica amministrazione europea

Next Generation EU

Nel contesto dell'emergenza sanitaria Coronavirus, per favorire la ripresa e fornire all'Unione i mezzi necessari per sostenere le imprese in difficoltà, è stato previsto inoltre uno strumento temporaneo: Next Generation EU.

La dotazione finanziaria è di 750 miliardi di euro che verranno impiegati per raggiungere i seguenti obiettivi:

- Sostenere gli Stati membri nella ripresa dalla crisi, per superarne efficacemente gli effetti (a cui saranno destinati 405 miliardi in sovvenzioni e 250 in prestiti)
- Stimolare gli investimenti privati e sostenere le imprese in difficoltà (a cui saranno destinati 56,3 miliardi per la costituzione di garanzie)
- Rafforzare i programmi strategici dell'UE in vista di un mercato unico più forte e resiliente, accelerando la transizione verde e digitale (a cui saranno destinati 38,7 miliardi in sovvenzioni, di cui 10,5 per la costituzione di garanzie).

La Commissione sarà autorizzata a contrarre prestiti, per conto dell'Unione, sui mercati dei capitali che verranno utilizzati per prestiti *back-to-back* e per spese effettuate attraverso i programmi del Quadro finanziario pluriennale. I prestiti, in capitale e interessi, del nuovo strumento finanziario saranno rimborsati dall'Unione entro il 31 dicembre 2058.

COVID: 3 POSSIBILI SCENARI DA QUI AL 2027

Le incognite maggiori sono legate alla vaccinazione nei Paesi più poveri, ma pesano anche i conflitti internazionali e la poca collaborazione internazionale.

Di fronte a noi ci sono ancora anni di «sfide e difficoltà» per sconfiggere il Covid. Con le vaccinazioni il tasso di immunizzati in tutto il mondo - al momento circa il 60% - che può fare davvero la differenza negli scenari futuri. Lo dicono gli esperti dell'International science council - l'organizzazione che riunisce oltre 200 associazioni scientifiche nazionali e internazionali - in un documento appena pubblicato che delinea tre possibili scenari pandemici da qui al 2027, condizionati da varie incognite come appunto la vaccinazione nei Paesi più poveri, ma anche i conflitti internazionali e la poca collaborazione internazionale.

- Lo scenario ottimistico con l'80% del mondo vaccinato

Sebbene il peggio della pandemia sembri ormai alle spalle, i governi «non devono fingere che la crisi sia finita solo perché la mortalità si è ridotta: per molti cittadini ci saranno ancora molti anni di difficoltà e sfide», avverte il documento dell'International science council. Il primo scenario delineato che è anche il più ottimistico ipotizza che nei prossimi anni la percentuale di persone completamente vaccinate contro Covid-19 aumenti a livello globale da circa l'attuale 60% a oltre l'80%. In pratica agli attuali 4,7 miliardi di persone vaccinate con almeno due dosi bisognerebbe aggiungerne altri 2 miliardi:

in questo caso potrebbero essere salvate molte vite e potrebbe essere ridotto il rischio di nuove varianti. Il coronavirus non scomparirebbe, ma diventerebbe più gestibile, con notevoli benefici per la salute mentale dei cittadini, l'economia e lo sviluppo sostenibile.

- Lo scenario probabile con i vaccinati sotto la soglia del 70%

Il secondo scenario, che gli esperti considerano più probabile, ipotizza invece che la miopia di molti governi (poco inclini ad aiutare i Paesi in difficoltà) mantenga il tasso di vaccinazione a livello globale sotto il 70%: in questo caso il Covid diventa endemico, con picchi stagionali che travolgerebbero gli ospedali in vari Paesi e richiederebbero «vaccini aggiornati e l'uso di farmaci antivirali». Entro il 2027 si avrebbe così una «esacerbazione delle disuguaglianze globali» e gli stessi obiettivi di sviluppo sostenibile prefissati dalle Nazioni Unite slitterebbero di un decennio. Ma perché è lo scenario più probabile?Perché ad oggi siamo al 60% di vaccinati con due dosi in tutto il mondo con vistose differenze: se l'Europa ha raggiunto il 73% di abitanti totalmente immunizzati (con l'Italia quasi all'85%); gli Usa sono al 66%, l'Africa è invece ancora lontanissima dal target dell'Oms del 70% di vaccinati entro luglio visto che è ancora sotto il 20% e il ritmo di immunizzazione è ancora troppo lento.

- Il terzo scenario pessimistico: se i vaccini non crescono più

Il terzo e ultimo scenario, quello più pessimista, ipotizza una crescita di nazionalismi e populismi (che ridurrebbe l'adozione dei vaccini) e delle tensioni geopolitiche (un rischio per la cooperazione internazionale necessaria ad affrontare le grandi sfide globali). In questo caso, solo il 60% della popolazione mondiale sarebbe vaccinata contro Covid-19 e i Paesi a basso reddito avrebbero accesso limitato a vaccini e antivirali. Il virus potrebbe rimanere in gran parte incontrollato causando gravi recidive in varie parti del mondo. Lo studio ricorda anche l'impatto della pandemia: solo nel 2020 più dell'8% di ore lavorative sono state perse che equivalgono a 225 milioni di lavori a tempo pieno. Con un pesante impatto anche sulla salute mentale delle persone: uno studio su 204 Paesi ha mostrato come il Covid ha aggiunto 53,2 milioni di casi di depressione e 76,2 milioni di sindromi ansiose. «Non dobbiamo avere una visione ristretta della pandemia o minimizzare gli impatti della pandemia oltre quelli sanitari altrimenti le ineguaglianze cresceranno e le conseguenze saranno avvertite in ogni società e in ogni Paese», sottolinea Peter Gluckman, presidente dell'International science council.

COME VA LA VITA IN ITALIA?

Le politiche giovanili, nel nostro paese che invecchia, hanno di rado ricevuto attenzione prioritaria e risorse adeguate. Il quadro fornito dagli indicatori del Bes suggerisce che è tempo di cambiare strategia. Gli interventi da mettere in atto non possono, per definizione, essere emergenziali, ma devono, al contrario, ricostruire le basi strutturali del benessere dei bambini e dei giovani.

Giunto alla nona edizione, il Rapporto Bes (Benessere equo e sostenibile) offre un quadro integrato dei principali fenomeni economici, sociali e ambientali che caratterizzano il nostro Paese, attraverso l'analisi di un ampio set di indicatori suddivisi in 12 domini. Ad oggi il quadro di insieme è composito, ed è ancora adombrato dalla pandemia, sia sotto il profilo demografico, sia ambientale, con la riduzione delle emissioni di CO2 conseguente alle prolungate chiusure di attività economiche e l'attenuarsi dell'inquinamento da PM2,5, che rimane, tuttavia, elevato e senza miglioramenti apprezzabili.

Molti divari si sono mantenuti, o addirittura allargati: dalla speranza di vita alla nascita, alla mortalità evitabile, che resta più elevata in molte regioni del Sud; dalla spesa dei comuni per la cultura, per la quale il divario territoriale è nettamente a vantaggio del Centro-nord, all'impatto degli incendi boschivi e dell'abusivismo edilizio, più forte nelle regioni meridionali.

La pandemia si è tradotta per lo più in arretramenti nel benessere della popolazione femminile: ad esempio, nei livelli di benessere mentale e di occupazione, soprattutto per le madri con figli piccoli. Ma sono stati anche i bambini, gli adolescenti e i giovanissimi a pagare un altissimo tributo alla pandemia e alle restrizioni imposte dalle misure di contrasto ai contagi. Sono loro a richiedere, oggi e negli anni a venire, la massima attenzione da parte delle politiche, e in tal senso i dati e i corrispondenti indicatori non lasciano dubbi. Le condizioni di benessere psicologico dei ragazzi di 14-19 anni, nel 2021, sono peggiorate. Negli anni di pandemia sono proprio i giovani tra 14 e 19 anni gli unici ad aver conosciuto un deterioramento significativo della soddisfazione per la vita, con la percentuale di molto soddisfatti che è passata dal 56,9% del 2019 al 52,3% del 2021. Tra i giovani, per i quali le relazioni tra pari sono della massima importanza per uno sviluppo armonico, è diminuita in modo tangibile anche la soddisfazione per le relazioni con gli amici. Colpisce e avvilisce la diminuzione (dall'86,1% al 78,3%) della quota di ragazzi tra 14 e 19 anni nelle regioni del Mezzogiorno che dichiarano di avere parenti, amici o vicini su cui contare. Soprattutto, per i ragazzi di questa fascia di età, a diminuire (dal 78,4% al 74,8%) è la possibilità di contare sugli amici. L'attività di volontariato, che era rimasta stabile nel primo anno di pandemia, nel 2021 registra una contrazione di quasi 5 punti tra i giovani di 14-19 anni. Tra il 2019 e il 2021, anche la partecipazione sociale diminuisce molto, di circa 11 punti, nella fascia 14-24 anni.

Il nostro Paese, alla vigilia della pandemia, non aveva ancora recuperato le profonde perdite in termini di tasso di occupazione giovanile legate alla recessione economica e aveva accresciuto la distanza dalla media europea. Nel 2019 in Italia il tasso di occupazione dei giovani di 25-34 anni continuava infatti a rimanere il più basso di tutti i paesi europei, con una distanza particolarmente ampia per le ragazze. Con l'arrivo della pandemia, la situazione dei giovani sul mercato del lavoro

si è ulteriormente deteriorata, soprattutto per le donne, il cui tasso di occupazione ha subito le perdite maggiori.

L'Italia ha un triste primato in Europa per la numerosità dei giovani tra 15 e 29 anni che non sono più inseriti in un percorso scolastico o formativo e neppure impegnati in un'attività lavorativa. Ai giovani più istruiti e qualificati, l'Italia non offre ancora opportunità adeguate. E così, nonostante le limitazioni alla mobilità imposte durante il primo anno di pandemia, e l'incertezza che ha caratterizzato il 2020, le emigrazioni all'estero dei giovani laureati italiani si sono intensificate rispetto al 2019, in netta controtendenza rispetto ai trasferimenti di residenza della popolazione nel complesso.

Accanto a un serio investimento nell'intero sistema scolastico e universitario – non solo per gli edifici o per le attrezzature, che comunque hanno necessità di essere portati a livelli di qualità accettabili, ma anche e soprattutto a sostegno degli addetti e delle loro competenze – è certamente indispensabile agire al fine di sostenere e potenziare le reti di servizi territoriali per la cultura, lo sport e il tempo libero da vivere nella dimensione della socialità e della condivisione delle responsabilità civili e il nodo dell'occupazione, soprattutto delle giovani donne, non è più rinviabile. Le opportunità offerte dal PNRR per affrontare in modo sistematico questa profonda domanda di cambiamento non hanno precedenti nel recente passato del Paese.

Di seguito, una sintesi per infografiche dei 12 domini Bes analizzati dal rapporto pubblicati a marzo 2022, integrati con gli indicatori rilevati dall'analisi sul Benessere Equo e Sostenibile per la regione Emilia Romagna:

























STRATEGIE DI GOVERNO
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Il PNRR, acronimo di **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, è il documento strategico che il Governo italiano ha presentato alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU). Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, intende in sintesi:

• rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale;

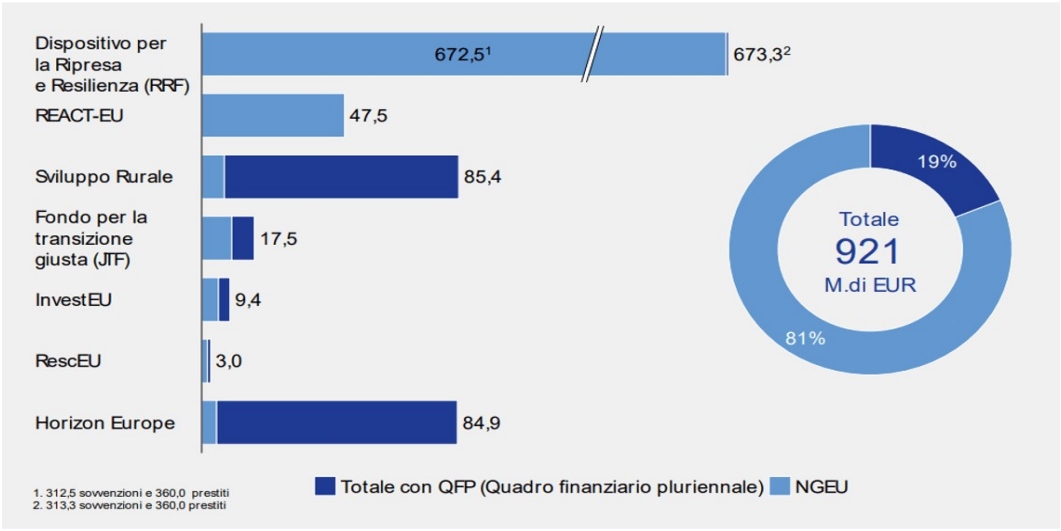
• favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle diseguaglianze di genere, territoriali e generazionali.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

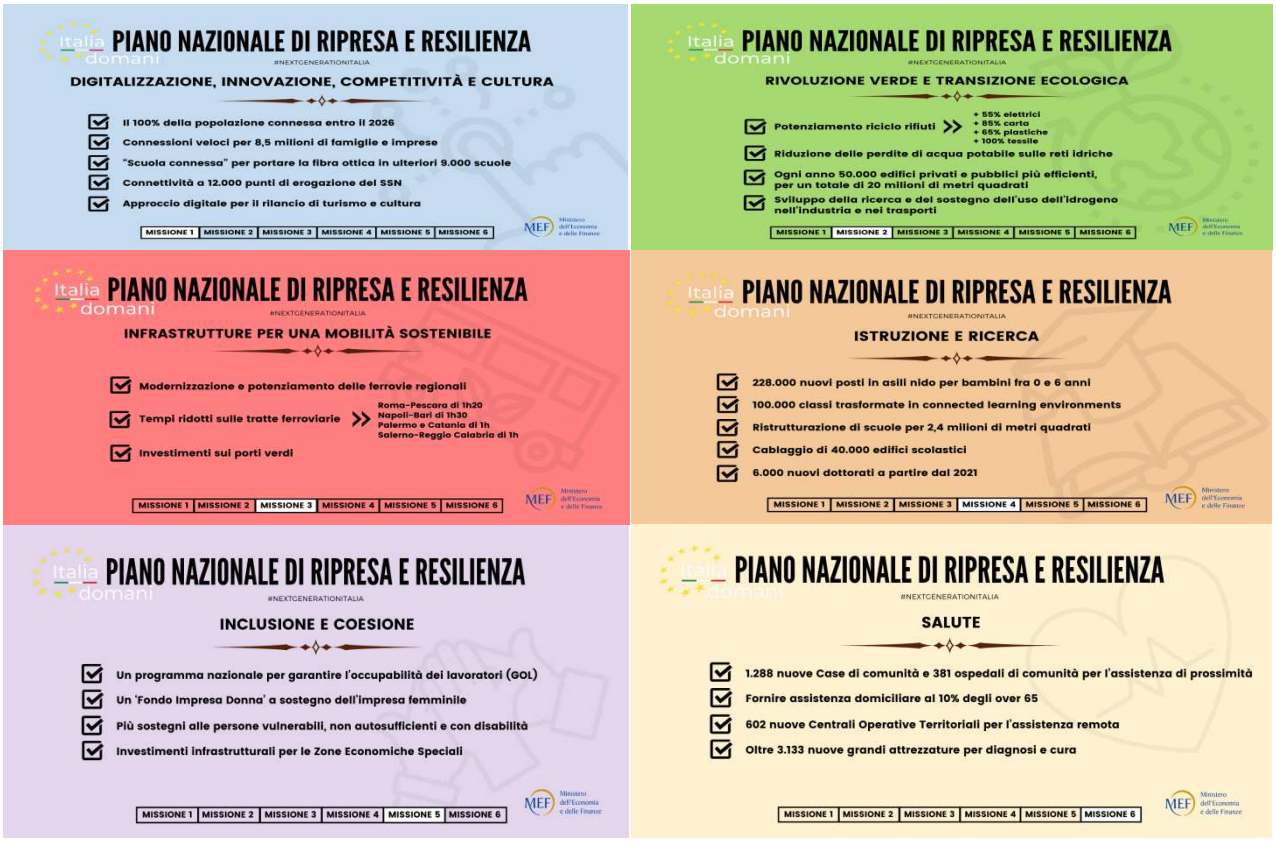
Il Piano comprende un **ambizioso progetto di riforme**.

Il governo intende attuare quattro importanti riforme di contesto:

- Pubblica amministrazione
- Giustizia
- Semplificazione della legislazione
- Promozione della concorrenza



Le sei Missioni del Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.



Un progetto per l'Emilia-Romagna.

In coerenza con il Programma di Mandato 2020-2025, il 14 dicembre 2020, dopo un lungo percorso di elaborazione e confronto, la Regione e il partenariato istituzionale, economico e sociale1 hanno sottoscritto il **Patto per il Lavoro e per il Clima.**

Il Patto delinea un progetto condiviso di **rilancio** e **sviluppo** dell'Emilia-Romagna volto a generare nuovo **lavoro di qualità**, accompagnando l'Emilia-Romagna nella **transizione ecologica**. Un progetto, fondato sulla **sostenibilità**, nelle sue tre componenti inscindibili, ovvero quella **ambientale, sociale** ed **economica**, con l'obiettivo di ridurre le **fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali** e raggiungere la piena **parità di genere**.

Elaborato a partire da quanto il territorio ha imparato dall'emergenza sanitaria, il Patto stabilisce impegni e responsabilità condivisi volti ad affrontare sfide non più procrastinabili - la **crisi demografica**, la **transizione digitale** e il **contrasto alle diseguaglianze** e l'**emergenza climatica** – e perseguire obiettivi strategici e processi trasversali che intercettano dinamiche decisive per l'intera società regionale.

Gli obiettivi strategici sono quattro:

1. **Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi** - Investire in educazione, istruzione, ormazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo; per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze; per innovare la manifattura e i servizi; per accelerare la transizione ecologica e digitale

2. **Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica** - Accelerare la transizione ecologica, avviando il Percorso regionale per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passando al 100% di energie pulite e rinnovabili entro il 2035; coniugare produttività, equità e sostenibilità, generando nuovo lavoro di qualità

3. **Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri** - Contrastare le diseguaglianze territoriali, economiche, sociali, e di genere e generazionali che indebolisco la coesione e impediscono lo sviluppo equo e sostenibile

Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità - Progettare una regione europea, giovane e aperta che investe in qualità e innovazione, bellezza e sostenibilità: per attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e aggiungendo nuovo valore alla manifattura e ai servizi.

Quattro sono anche i processi trasversali:

● **Trasformazione digitale** - Realizzare un grande investimento nella trasformazione digitale dell'economia e della società a partire dalle tre componenti imprescindibili: infrastrutturazione, diritto di accesso e competenze delle persone

● **Un Patto per la semplificazione** - Rafforzare e qualificare la Pubblica amministrazione e ridurre la burocrazia per aumentare competitività e tutelare ambiente e lavoro nella legalità

● **Legalità** - Promuovere la legalità, valore identitario della nostra società e garanzia di qualità sociale ed ambientale

● **Partecipazione** - Un nuovo protagonismo delle comunità e delle città, motori di innovazione e sviluppo, nella concreta gestione delle strategie del Patto.

***Governance*, attuazione e monitoraggio.** Il Patto si fonda sulla qualità delle relazioni tra istituzioni, rappresentanze economiche e sociali, sul reciproco riconoscimento del ruolo che ciascuno dei firmatari svolge nella società, sulla condivisione di obiettivi strategici e la conseguente assunzione di responsabilità ed è stato elaborato e sottoscritto nella piena consapevolezza che la nuova programmazione dei fondi europei 2021-2027 e le risorse straordinarie del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresentino un'occasione storica che il sistema territoriale dell'Emilia-Romagna intende cogliere svolgendo un ruolo da protagonista. A partire da questi presupposti, il documento delinea la cornice strategica e le direttrici di un progetto di posizionamento che assume come proprio orizzonte il 2030. Per realizzarlo e raggiungere gli obiettivi condivisi prevede il pieno coinvolgimento dei firmatari nella definizione di successivi **accordi operativi e strategie attuative**.

Il testo del documento stabilisce che le riunioni dei firmatari siano, di norma, semestrali A partire dalla sottoscrizione, il tavolo del Patto si è riunito 11 volte. Oggetto di confronto e condivisione sono stati, in particolare, i principali documenti di programmazione regionale, tra questi il *Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027*

(DSR), la *Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027* (S3), i Programmi FSE+ e FESR 2021/2027 nonché alcune pianificazioni settoriali.

Nel corso del 2021 è stato inoltre elaborato il *Patto per la semplificazione* e ha preso avvio il confronto e la stesura di un documento dedicato alla salute e sicurezza sul lavoro. Obiettivo di quest'ultimo è promuovere un'assunzione di responsabilità collettiva e condividere una strategia integrata d'azione che permettano di agire su tutte le principali leve che possono assicurare livelli più elevati di salute e sicurezza a tutte le lavoratrici e i lavoratori, a partire dai più deboli, Il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e transizione ecologica delineati dal Patto per il Lavoro e per il Clima necessita di radici profonde nei territori. Nessun progetto di visione e posizionamento strategico dell'Emilia-Romagna può realizzarsi senza il loro protagonismo. A tal fine il Patto prevede la declinazione delle strategie individuate in patti e programmi a scala territoriale. Nel 2021 la Regione ha partecipato alla definizione del Patto per il Lavoro e per il Clima del territorio ferrarese, siglato nel novembre 2021. Medesimo percorso ha intrapreso il territorio riminese, che ha sottoscritto il proprio patto territoriale nel 2022. Tali patti territoriali si aggiungono al *Patto metropolitano per lo sviluppo sostenibile*, promosso dalla Città metropolitana di Bologna, siglato nel gennaio 2021.

2.2 Strategie e Obiettivi

Con delibera n. 56 del 16/9/2019 il Consiglio Comunale ha approvato le linee programmatiche del mandato amministrativo 2019/2024 che di seguito si elencano:

Asse strategico 1_ Molinella, la terza via

Obiettivi strategici: il reperimento delle risorse per un'adeguata politica infrastrutturale e dei collegamenti.

Missioni:

- *Servizi istituzionali, generali e di gestione.*

L'identità molinellese non è in discussione: nell'ultimo mandato amministrativo, come in quelli precedenti, Molinella ha esercitato la scelta (che noi abbiamo sempre ritenuto corretta) di non partecipare a gestioni condivise dei servizi territoriali (ad esempio: le unioni) né tantomeno di imboccare una strada altrettanto discutibile quanto ad oggi (in parte) fallimentare: quella dei processi di fusione con gli altri comuni.

Tuttavia, seppur con strumenti superficiali o non adatti a questi territori, la finalità per cui negli ultimi 20 anni sono stati posti i temi riguardanti la riorganizzazione degli enti locali, era giusta: il contenimento delle spese (facendo leva su economie di scala diverse) a fronte di una progressiva diminuzione delle entrate, a maggior ragione dopo la crisi iniziata 12 anni fa. Uno dei peggiori cicli economici a livello globale mai visto, aggravato in Italia da una non repentina presa d'atto della situazione in divenire e da una serie di scelte (passate e presenti) che vedono oggi l'Italia versare in un regime di stagnazione da ormai 3 trimestri.

Su questo campo si gioca la partita della contemporaneità: garantire servizi, investire in infrastrutture, potendo però contare su un bilancio che non può permettersi misure espansive.

Sembra (ed è) una contraddizione in termini tecnici, ma vi è una terza via per non abbassare gli investimenti infrastrutturali senza tagliare i livelli di welfare. Serve quindi reperire le risorse necessarie tramite canali di finanziamento che non appesantiscano il bilancio comunale né la situazione debitoria esplosa in questo ente fuori tempo massimo, cioè negli anni successivi al 2007, quando la crisi economica avrebbe caldamente consigliato ben altra politica di esposizione nei confronti della Cassa depositi e Prestiti quanto nei confronti degli Istituti privati.
Così, mentre tra gli ultimi anni del 2000 e il 2014 il Comune di Molinella investiva milioni di euro in un cinema/teatro (che aprirà i battenti verso la fine 2019) generando una situazione debitoria che solo l'apporto di più generazioni di molinellesi potrà ridurre, dal 2014 ad oggi è stata esercitata la scelta di investire inserendosi in canali di finanziamento provinciali, regionali, nazionali, europei.
In questo modo sono arrivati i finanziamenti che hanno consentito la messa a norma degli impianti scolastici e sportivi, la realizzazione del sottopasso ciclopedonale alla stazione ferroviaria, il recupero delle strutture coinvolte dal sisma e gli investimenti, già pronti per il 2020, riguardanti il consolidamento sismico delle scuole e la rigenerazione urbana di Piazza Massarenti.
Ed è su questa strada che bisogna continuare, bissando i 10 milioni di investimenti fatti nell'ultimo quinquennio.

Asse strategico 2_ Molinella, le priorità infrastrutturali

Obiettivi strategici: priorità e consolidamento delle strutture in campo scolastico, sportivo, ambientale e viario.

Missioni:

- *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*
- *Trasporti e diritto alla mobilità*

La distanza fisica tra i centri capoluogo e Molinella è un dato di fatto: 30 chilometri da Bologna e Ferrara, 60 chilometri da Ravenna. Non è una nozione sconosciuta per i tanti nuovi molinellesi che hanno contribuito, nel primo decennio del secolo (in un periodo di grande crescita economia nazionale ed europea), a portare Molinella da poco meno di 12.000 abitanti agli attuali quasi 16.000. Non è una nozione sconosciuta per i tanti nuovi molinellesi che negli ultimi anni, dopo la crisi economica, hanno contribuito con il loro arrivo a controbilanciare il segmento demografico negativo di una popolazione molto anziana.
Chi oggi, come negli anni passati, viene ad abitare a Molinella, sa cosa vuole e a cosa va incontro: servizi funzionanti, consapevolezza dei collegamenti esistenti, indipendenza infrastrutturale e un ottimo tessuto sociale e lavorativo. Il tutto unito a un prezzo al metro quadro del residenziale più conveniente rispetto ad altre zone della provincia. Questa è la realtà delle cose, certificata dagli indicatori che vedono Molinella, unico paese al confine con il ferrarese, ad avere indici di fragilità dal rischio medio e non alto (se contestualizzati rispetto alla media bolognese), al pari dei Comuni della seconda cintura di Bologna.
Per mantenere la rotta bisogna continuare a investire in infrastrutture che diano risposte sul territorio, affinché i bisogni dei cittadini siano soddisfatti a livello locale, limitando le scelte obbligate fuori dai confini molinellesi. Per questo bisogna continuare a investire nelle infrastrutture

più vicine ai bisogni della cittadinanza: le strutture scolastiche e sportive, quelle viarie e dei trasporti, le aree verdi.

Per quanto ogni fotografia della realtà necessiti di essere aggiornata nel tempo (anche tramite l'aggiornamento delle stesse programmazioni triennali), la fotografia più recente del nostro territorio si riferisce alla variante del PSC approvata tra il 2017 e il 2018: dove emergono con forza le necessità riguardanti nuovi insediamenti scolastici (con particolare riferimento al nuovo polo dell'infanzia) oltre al consolidamento degli edifici già esistenti (alcuni corposi interventi legati all'antisismica sono già stati programmati e finanziati).

Vi è inoltre il tema del nuovo centro sportivo, da edificare nelle aree venute in disponibilità dell'ente a seguito di perequazioni urbanistiche, avendo l'area in centro raggiunto da decenni un livello di saturazione che non permette nuovi insediamenti (a fronte di un sempre maggior utilizzo delle strutture).

Sarà inoltre necessario, oltre ai numerosi interventi di riqualificazione delle aree verdi di Molinella, individuare un "polmone" che possa essere utilizzato come parco urbano, colmando una mancanza infrastrutturale che vede Molinella carente rispetto ad alcune realtà.

La manutenzione dell'illuminazione pubblica.

Bisogna dare seguito al procedimento d'appalto per il rifacimento di tutta l'illuminazione pubblica da sviluppare nell'anno 2020; chi risulterà aggiudicatario avrà l'onere di sostituire tutta l'illuminazione comunale non limitandosi solo ai corpi illuminanti, ma a tutto l'impianto.

La manutenzione stradale.

Il Comune di Molinella ogni anno investe una cifra corposa in manutenzione stradale. Questa quantità economica sarebbe sufficiente per il mantenimento, ma non se si devono recuperare lustri di situazioni pregresse. E' possibile portare a livelli più consistenti gli investimenti sulla manutenzione stradale a patto di rinegoziare il debito dell'ente.

Serve un percorso di rinegoziazione che coinvolga Cassa Depositi e Prestiti quanto gli Istituti privati per consentire "spalmare" il debito dell'ente quanto della società in house, liberando le risorse necessarie; già ad oggi è iniziato il percorso di rinegoziazione per quanto riguarda Molinella Futura srl.

Gli interventi sul miglioramento della struttura viaria.

Per dotare Molinella di infrastrutture viarie sempre più all'avanguardia si evidenzia, nello specifico:

- **La realizzazione del tratto ciclabile tra San Martino in Argine e Miravalle**: andando a proseguire quindi il lavoro svolto sul tratto interno di San Martino in Argine stessa, costeggiando il percorso della provinciale. A metà del percorso tra i due centri è previsto percorso di collegamento con Guarda (su strada bianca).
- **Il completamento del terzo e quarto stralcio del percorso ciclabile tra Molinella e Marmorta**: il terzo, già in fase di progettazione, prevede di congiungere i due esistenti nei pressi del depuratore, mentre il quarto congiungerà il tratto già completato che termina all'incrocio con Via Stradone Marmorta con il capoluogo all'incrocio con Via Fiume Vecchio. Inoltre, in collaborazione con gli altri enti coinvolti, cercheremo di ottenere i fondi per completare i

lavori finalizzati alla riapertura della Passerella del Morgone, vero collegamento per tanti ciclo amatori per i territori aldilà del Reno.

- **La fine dei i lavori per la realizzazione della pista ciclopedonale che congiunge il centro di Selva Malvezzi con l'area cimiteriale:** è nostra intenzione raddoppiare il percorso andando dal centro verso l'incrocio di Via Rondanina e oltre. Inserendo peraltro, come già fatto a San Martino in Argine, un semaforo intelligente su Via Selva per regolamentare e mettere in sicurezza i passaggi pedonali (regolando quindi anche la velocità di attraversamento nella frazione).
- **Il completamento del percorso ciclabile su via Podgora,** unendo il tratto già finanziato in questi mesi con l'inizio del percorso che va verso Marmorta, nei pressi dell'area dell'ex macello.
- **La risoluzione del nodo del collegamento ciclabile da Molinella in direzione Guarda**, mettendo in sicurezza il transito ciclopedonale verso il capoluogo di alcune centinaia di cittadini.

Asse strategico 3_ Gli assetti del nuovo polo culturale

Obiettivi strategici: un'offerta culturale unica che metta in relazione le nuove strutture esistenti con le realtà già esistenti.

Missioni:

- *Istruzione e diritto allo studio*
- *Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*

Le infrastrutture scolastiche: da dove partiamo, dove andiamo.

Nel 2014 la maggior parte delle infrastrutture scolastiche non erano dotate delle certificazioni anti incendio ed erano ben lontani discorsi sul miglioramento sismico delle infrastrutture. Il Nido era stato abbattuto e delocalizzato a San Martino in Argine, la storica sede dell'Istituto Fioravanti era chiusa e la didattica spostata nella vicina Budrio.

Ad oggi il Nido ricostruito ha aperto a Molinella, le Fioravanti sono state ristrutturate e riaperte (da allora non è mai saltata nessuna classe prima), i Plessi di San Pietro, Marmorta e Molinella (elementari e medie) dove mancavano le certificazioni sono stati dotati di CPI, il lavori di ristrutturazione del Viviani sono iniziati nel 2018. Già nel bilancio del 2019 sono stati previsti più di 800.000 euro per il consolidamento sismico delle scuole.

Il bilancio di questi anni è positivo ma non ci può fermare: per quanto sia strategico recuperare l'edificio del Viviani, nel medio/lungo periodo questo dovrà essere sostituito da una struttura più moderna, nell'area limitrofa all'attuale Nido di Molinella, per creare un vero e proprio polo dell'infanzia per i bambini dagli 0 a 6 anni.

Sul tema del reperimento delle risorse il Comune di Molinella è già in graduatoria per l'ottenimento di circa 1.600.000 euro per realizzare la struttura (l'80% del costo complessivo). Un finanziamento che, salvo decisioni diverse degli organi sovraordinati (il Governo centrale) dovrebbe arrivare entro il 2019 per poter essere speso nel 2020. La struttura del Viviani sarà comunque destinata a utilizzi diversi.

Inoltre, senza prevedere in questo caso interventi che riguardano la natura degli edifici, urge provvedere a migliorie da un punto di vista estetico delle aule: magari coinvolgendo le stesse scolaresche nella progettazione.

I servizi scolastici: un patto con le famiglie.

Il tempo scorre e i problemi mutano, assieme ai cittadini e alle famiglie che di questi problemi si devono fare carico. Alcune aree d'intervento: l'accesso allo studio, il livello tariffario dei servizi,l'ampliamento dell'offerta, come immaginarsi un welfare sostenibile che garantisca partecipazione e integrazione.

Le proposte per i servizi extrascolastici (e non solo):

Il livello tariffario dei servizi. Le tariffe dei servizi di un Comune non possono prescindere da come il servizio è organizzato sul territorio: Molinella in questo rappresenta un unicum, poiché per antica tradizione molti dei servizi sono gestiti direttamente da dipendenti dell'ente e non tramite esternalizzazioni. Le conseguenze di questa scelta sono evidenti: maggiori costi, maggiore qualità. Tuttavia, per quanto i servizi possano essere organizzati con alcune differenze tangibili, non è più possibile pensare di non stare dentro dei costi universali. Per questo, nell'ultimo quinquennio, alcune tariffe (sopra media) sono state abbassate e altre (sotto media) sono state alzate: questo lavoro, portato avanti avendo introdotto nella determinazione della tariffa numerosi scaglioni tariffari legati all'ISEE, deve continuare. Soprattutto con particolare riferimento alla retta della refezione scolastica: un servizio che riguarda centinaia di molinellesi, che per rientrare dentro parametri più generali deve calare ulteriormente. Nel 2014 la tariffa massima era di 168 euro e scattava con un livello ISEE poco sopra ai 12.000 euro. Ad oggi la tariffa massima è di 145 euro e scatta con un livello ISEE sopra i 30.000 euro (sono stati inseriti più scaglioni): l'obiettivo è di arrivare nel prossimo mandato a una tariffa massima di 125 euro. Parimenti a una ridefinizione della quota massima, serve lavorare affinché le quote all'interno dei vari scaglioni tariffari siano più equilibrate.

Ampliamento del servizio riguardante il Nido comunale: sia in termini di orario giornaliero che in termini di periodi di apertura (con riferimento particolare ad alcune fasi delle feste natalizie e pasquali).

L'accesso allo studio. La crisi economica del 2007 ha lasciato cicatrici nella società che fanno fatica a rimarginarsi: una delle conseguenze di una minore capacità economica è il restringimento di alcune possibilità, soprattutto per le parti più deboli della comunità. Studiare ha i suoi costi. Soprattutto l'accesso all'università: i costi legati al pendolarismo, all'acquisto dei libri e dei materiali, le tasse universitarie, non sono sempre affrontabili in parte o per intero da tutti i nuclei famigliari. Vanno tutelate le debolezze: per questo ci proponiamo di mettere a bilancio un fondo per finanziare una parte degli studi di chi da solo non ce la fa. L'accesso a questi finanziamenti dovrà
essere regolato dai criteri che hanno sempre disciplinato i nostri servizi: residenza, certificazione ISEE, ecc.

Il trasporto nelle attività scolastiche. Non sempre è possibile contare sui mezzi comunali e sul personale addetto. Da anni gli autisti svolgono per l'ente numerose funzioni (come il trasporto pasti) che non sempre collimano con le attività di trasporto all'interno del calendario scolastico

(gite, momenti di approfondimento, attività sportive): l'intenzione è di stanziare una cifra affinché oltre alla disponibilità dei mezzi comunali, possa scattare l'utilizzo dei privati quando non si riescono a sovrapporre le attività didattiche con le esigenze dell'ente.

La gratuità dei servizi: un obiettivo possibile? Il nostro Comune deve fare ancora molti passi prima di raggiungere un equilibrio finanziario stabile e duraturo: il peso dei mutui contratti negli ultimi 20 anni, sorretti da livelli di entrate ad oggi non più immaginabili, si fa sentire. Nei prossimi dieci anni, noi non vogliamo appesantire la situazione debitoria dell'ente: perché pensiamo che una parte crescente di risorse debba essere speso nel welfare, soprattutto quello legato ai servizi. La natalità è in calo in tutta Italia, i servizi hanno costi difficilmente sostenibili per famiglie numerose: quale deve essere l'orizzonte di un'amministrazione se non adeguare le proprie politiche a quello che la società indica come causa di malessere? Per questo bisogna fare un ragionamento di lungo periodo su come investire le risorse comunali quando l'ente non sarà più appesantito da debiti pregressi. Il primo spunto per i prossimi cinque anni è questo: il trasporto scolastico è un servizio inalienabile del diritto allo studio. Ha senso quindi vincolarlo a una tariffa? Secondo noi, no: ecco perché un obiettivo di mandato è renderlo gratuito.

Le attività laboratoriali, gli incontri. In questi anni è iniziato un percorso di valorizzazione della Biblioteca, della sala consiliare e di altre infrastrutture comunali per dare un luogo d'incontro per svolgere attività divulgative, ludiche, ricreative, culturali per le famiglie. Queste attività devono essere incentivate in un vero e proprio calendario di incontri in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

Corsi di italiano per famiglie straniere. Il mattone su cui si costruisce l'integrazione è la lingua. Se viene meno la distanza nella comunicazione, le possibilità dentro la società si ampliano. Sia per quanto riguarda la capacità di assorbire una parte del valori che un territorio esprime, sia per un discorso legato all'informazione individuale, personale, lavorativa. Per questo è fondamentale insegnare la lingua italiana tramite insegnanti professionalmente formati, in maniera gratuita, con corsi organizzati dentro le strutture pubbliche. Nasce da questa riflessione un progetto per la scuola estiva di italiano, sia per gli adulti che per i bambini dai 7 ai 16 anni. La scuola estiva di italiano si propone non solo di insegnare la lingua, ma anche di essere un corpo intermedio per rilevare i bisogni e il livello di conoscenze pregresse al fine di facilitare l'inserimento scolastico dei ragazzi nelle rispettive scuole e degli adulti nel mondo professionale. Inoltre con l'inizio dell'anno scolastico, bisognerebbe immaginare l'inizio dell'insegnamento della lingua agli adulti, ovviando alle difficoltà di comunicazione a cui può andare incontro un lavoratore che non parla la lingua italiana

Il Cinema/Teatro. Nel secondo semestre del 2019 è stata prevista l'apertura al pubblico della struttura del Cinema/Teatro di Molinella per le funzioni per cui è esso stato pensato e progettato. Questa novità si inserisce in una congiuntura favorevole per il nostro territorio, potendo fare affidamento su un bacino d'utenza che ad oggi vede la presenza di territori limitrofi che, più o meno recentemente, hanno perso infrastrutture dalle funzioni simili o sovrapponibili. il nostro compito storico è quello di far funzionare una struttura imponente, costosa, che arriva ad essere

utilizzabile mentre il mercato territoriale ha visto, anche e soprattutto nei Comuni limitrofi, un impoverimento dell'offerta culturale.
Detta nuova costruzione dovrà saper tenere assieme funzioni assai diverse tra loro: la stagione teatrale che ogni anno il Comune organizza sul suo territorio, l'utilizzo della sala come luogo per proiezioni cinematografiche, l'utilizzo dell'edificio per iniziative di tipo privato (conferenze, congressi, rappresentanza) e ultima la capacità di ospitare e di essere cassa d'espansione dell'Istituto Musicale "A. Banchieri" (che dal 2016 ha la sua nuova sede proprio nell'ex corpo "C" del Cinema/Teatro, precedentemente destinato all'utilizzo come magazzino).
La struttura potrà certamente essere soggetta ad ulteriori lavori in futuro, anche in funzione della volontà di aprire al pubblico anche la galleria. Tuttavia, la struttura attuale ospita già allo stato di fatto 220 posti pienamente nelle disponibilità dell'utenza, quindi la necessità di ulteriori posti in galleria sarà conseguente alla progressiva crescita della richiesta da parte del pubblico.
Si procederà con due gestioni integrate, complementari: quella attinente alla stagione teatrale e quella attinente alle proiezioni cinematografiche.

Il festival delle arti visive. In questi anni, anche all'interno una serie di operazioni più ampie riguardanti la rigenerazione urbana, sono stati realizzati numerosi episodi di arte muraria (murales, street art) anche e soprattutto per riqualificare aree a architetture ormai attempate nello stile estetico. Crediamo sia il momento di fare un salto di qualità, organizzando un evento biennale che possa mettersi in relazione con quanto già fatto, ampliandone i confini e gli utilizzi. Proprio al fine di valorizzare il nascente polo culturale, inteso come gruppo integrato di infrastrutture a vocazione culturale, il 2020 vedrà il debutto di "Artù", il festival delle arti urbane del Comune di Molinella: è stata già annunciata la realizzazione del Festival (ArtÙ) per l'ultima settimana di maggio 2020.
Tante funzioni diverse dovranno convivere in una struttura che, soprattutto nella parte dell'ingresso monumentale, necessiterà ancora di investimenti per un utilizzo ancor più completo. L'Auditorium verrà riconvertito per essere utilizzato in funzione di una stagione espositiva da programmarsi e come cassa d'espansione delle attività bibliotecarie, che nel corso dell'ultimo quinquennio sono passate da una decina di eventi l'anno ad una cinquantina sullo stesso periodo. Sarà inoltre la sede di attività laboratoriali e didattiche rivolte a tutte le fasce d'età. La funzione legata alle conferenze, agli eventi delle realtà del territorio sarà delegata al nuovo cinema/teatro e alla sala consigliare della Casa Comunale.

Le altre infrastrutture.

La Biblioteca comunale mantiene lo stesso supporto economico di questi ultimi anni, cercando di raggiungere un livello di investimento per l'acquisto di nuovi libri proporzionale al numero degli abitanti del Comune, secondo gli standard di calcolo vigenti e in maniera stabile.
L'Istituto Banchieri ha ad oggi poco meno di 200 allievi: la nuova sede, inaugurata nel 2016 (circa 500 metri quadri su due piani) nel comparto "C" del Cinema/Teatro ha una contiguità con il Cinema/Teatro vero e proprio: un'ulteriore possibilità per i tanti allievi (e i maestri) a cui dovrà essere garantito un utilizzo della nuova struttura per saggi e iniziative che valorizzano una realtà che ormai non ha eguali in Regione: quella di una scuola di musica comunale, con una delle sedi più ampie (e moderne) di tutto il contesto territoriale.

Asse strategico 4_ La nuova pianificazione

Obiettivi strategici: la rigenerazione urbana come strumento di evoluzione per la città, sia nelle funzioni sia nel risultato estetico.

Missioni:

- *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*
- *Assetto del territorio ed edilizia abitativa*

Il Piano Urbanistico Generale. Seguendo l'impostazione della Nuova Legge Regionale sull'urbanistica e sul consumo di suolo il comune di Molinella ha assunto la proposta di PUG (Piano Urbanistico Generale), con Deliberazione di Giunta n. 168 dell'11/11/2022, ottemperando alla normativa regionale. Nel 2023 si provvederà a dar seguito al procedimento per approvare il PUG in questione. Fatti salvi questi adempimenti, urge ribadire che molto di quanto compreso nella nuova legge regionale è stato recepito e sostanzialmente anticipato dalla variante al PSC licenziata dal Consiglio Comunale nelle annualità tra il 2017 e il 2018.

Siamo chiamati a dare forma e sostanza, in questo mandato, ad alcune linee strategiche che si possono riassumere in alcuni concetti di fondo: innanzitutto il ripensamento di tutta l'area centrale di Molinella in cui sono ubicati i principali servizi scolastici e sportivi.

Contrariamente ad altre realtà Molinella ha infatti un'insolita concentrazione di infrastrutture nel suo centro cittadino: questo pone problematiche di espansione (come nel caso dell'area in cui sono concentrate le strutture sportive: ormai satura) o problemi di ripensamento in funzione del contesto legato alla contemporaneità (pensiamo solo alla saturazione di mezzi di ogni genere e tipo attorno alle zone scolastiche nelle ore di punta).

Il *traffic calming*. Andiamo quindi incontro a operazioni di attorno alle principali infrastrutture scolastiche, con l'ampliamento delle aree verdi e l'agevolazioni di percorsi pedonali o ciclabili: questo non per inibire il passaggio dei mezzi automobilistici, ma per regolarlo a seconda delle fasce orarie, a seconda delle diverse esigenze.

In questo contesto è prevista la delocalizzazione del "Viviani" in un nuovo polo scolastico situato nelle aree recentemente acquisite dall'ente poste a ridosso del nido "Cip&Ciop", la riconversione della struttura esistente in una "Cittadella del Comune" che possa ospitare le sedi distaccate degli uffici comunali e l'ampliamento delle offerta sportiva nel nuovo centro nelle aree acquisite tra via A. Costa e Via Podgora.

La *rigenerazione urbana.* La prima operazione ha riguardato Piazza Massarenti, anche grazie ai fondi ottenuti dalla Regione Emilia Romagna, ovviando ad una delle problematiche storicizzate di Molinella: quella di non avere una vera piazza che sia luogo di eventi, incontro e socialità, stante l'utilizzo di Via Mazzini come arteria di scorrimento per le autovetture e l'utilizzo di Piazza Martoni come parcheggio. Il prossimo intervento riguarderà la rigenerazione urbana degli impianti sportivi all'aperto nel centro di Molinella, attualmente nel Parco retrostante il Comune, e la realizzazione di un nuovo impianto sportivo in Via Spadona, dedicato ad Alessandro Montanari.

La riqualificazione del parco delle Mondine. È stato acquisito in atti a febbraio 2022 uno studio di fattibilità delle alternative progettuali riguardante il cosiddetto "Parco delle Mondine", nuovo parco urbano in Via Mameli. Il progetto prevede la trasformazione e la riqualificazione dell'area in oggetto, allo scopo di ri-funzionalizzarla estrapolandone qualità e potenzialità per una futura fruizione. Le funzioni insediate nel sito di progetto sono state scelte sulla base di valutazioni progettuali, richieste della committenza e proposte ottenute da un sondaggio "lanciato" sulle piattaforme social e sottoposto ai cittadini; quest'ultimo ha avuto l'obiettivo di rispondere al meglio alle esigenze di chi vive quotidianamente l'area o da chi la vivrà in futuro.

La manutenzione del verde.

Gli eventi climatici degli ultimi hanno cambiato alcune delle abitudini a cui l'amministrazione era abituata. Dopo lo screening fatto nel 2018 su 5000 essenze arboree, serve un monitoraggio che non concentri più sul singolo anno il controllo su tutto il territorio molinellese. Serve stabilire degli obiettivi annuali e controllare gradualmente, di anno in anno, un certo numero di essenze. Questo consentirebbe di uscire dalla gestione, a volte emergenziale, degli abbattimenti e della piantumazione fatta in un lasso di tempo stretto.

I nuovi obiettivi e le ipotesi di intervento: alcune frazioni sono in questo momento sprovviste di aree attrezzate (Marmorta, su cui si porrà il tema dell'individuazione di un'area pubblica con le giuste caratteristiche), mentre aree verdi di Molinella e frazioni devono essere dotate di attrezzature o potrebbero essere potenziate (parco in Via Masi, Parco in Via Viola, Parco in Via Carreggiata). Inoltre gli spazi presenti sia in Via Marconi sia in Via Don Minzoni, suggeriscono un ampliamento dell'offerta. Oltre a questo, si pone il discorso della dotazione tecnologica delle aree: in questi anni gli edifici pubblici (esempio: le scuole) sono stati dotati del collegamento con la fibra ottica. Alcuni luoghi di comunità come le aree verdi dovranno essere dotati di un collegamento wi-fi per permettere una più completa fruizione delle aree (ipotesi: area studio all'aperto, in alcune stagioni dell'anno).

La raccolta differenziata: obiettivo 90%.

Nel 2018 la media di raccolta differenziata ha raggiunto l'83,5%. Una cifra ben al di sopra degli standard regionali che ha permesso, negli ultimi due anni, di riportare la tariffa della Tari ai livelli del 2014.

Può essere credibile l'obiettivo 90% a patto di apportare alcune migliorie del sistema già in atto. Bisogna sempre però partire da un dato: il 7% del rifiuto è indifferenziato. Quindi ci sono alcuni limiti strutturali, oltre cui non si può andare. Arrivare al 90% di raccolta differenziata vuol dire arrivare molto vicini a quei limiti.

Dove si può migliorare? Innanzitutto da una più capillare sorveglianza del territorio; a tal fine, verranno installati alcuni nuovi punti di videosorveglianza legata al monitoraggio delle isole.

Partirà tra fine 2019 e inizio 2020 il nuovo centro di raccolta, con indubbie migliorie qualitative nell'erogazione del servizio.

Poi ci sono due aspetti culturali a noi molto cari: il primo riguarda il tema divulgativo, nelle scuole e non solo, poiché per raggiungere determinati risultati bisogna innanzitutto formare il cittadino affinché alcune regole di civiltà diventino patrimonio di un insieme di valori collettivo. In secondo

luogo, ma non secondo per importanza, per agevolare le persone con difficoltà motoria o disabilità nel fare la raccolta differenziata, si integreranno le isole di base con carrellati da 200 litri (l'apertura del contenitore sarà a chiave, e verrà conferita alle persone che ne faranno richiesta, verificate le motivazioni).

La riqualificazione energetica.

Il patrimonio pubblico (e privato). Molinella ha un grande patrimonio pubblico: sia di infrastrutture, sia di alloggi popolari gestiti da Acer. Il tema dei prossimi anni sarà studiare ogni singolo edificio per capire come può essere efficientato da un punto di vista energetico.

Perché gli anni passano e il costo dell'energia aumenta: portandosi sempre via maggiori risorse. Serve investire ora (magari cercando contributi esterni) per spendere meno (e meglio) negli anni successivi.

Incentivare l'uso di auto elettriche. Sappiamo bene che questo mercato, quello legato all'acquisto di auto elettriche, non si è ancora sviluppato in maniera capillare: sia perché, come tutte le battaglie culturali, c'è bisogno di tempo affinché i cambiamenti attecchiscano, siaperché queste auto hanno prezzi di acquisto ancora fuori mercato. C'è da considerare però un crescente utilizzo di mezzi ibridi.

Il Comune di Molinella può incentivare questa tendenza? Secondo noi, sì. Innanzitutto mettendo a disposizione dei punti di ricarica sul territorio, fruibili dagli utenti (utilizzabili a tempo) nei parcheggi che verranno giudicati come più idonei sia nel capoluogo, sia nelle frazioni.

Fonti di energia alternativa e circolare. Ad oggi è sempre più importante stare attenti a cosa si scarta: perché potrebbe tornare utile.

Asse strategico 5_ La sicurezza sociale, la sicurezza percepita

Obiettivi strategici: la coscienza del territorio e l'avvento dell'innovazione tecnologica sulla comunità.

Missioni:

- *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*

La crisi economica originatasi nel 2007 ha cambiato tutto: oltre ad essere stata l'origine di una lunga serie di cicli economici recessivi o in stagnazione, ha contribuito a far emergere con ancora più forza i limiti storici del sistema Italia. Un'endemica incapacità di crescere al ritmo dei nostri partner europei di riferimento.

Ma se non c'è crescita è molto difficile procedere con meccanismi redistributivi della ricchezza: molto semplicemente perché non c'è molto da ridistribuire. In questo scenario è quanto mai difficoltoso ma egualmente necessario organizzare una "tenuta" del welfare locale.

Innanzitutto, con politiche che mirano ad un ampliamento dell'offerta per quanto riguarda i servizi per gli anziani (come ad esempio l'ampliamento dei posti nella Casa di Riposo Nevio Fabbri) e dei servizi ospedalieri in collaborazione con gli enti preposti (la transizione del centro medico in una

vera e propria casa della salute). Queste scelte sono date dall'osservazione della realtà senza inutili infingimenti su quello che è stato il segmento demografico in Italia negli ultimi 20 anni.
Servirà inoltre una revisione del sistema tariffario legato ai servizi, perlomeno tenendo conto del livello di reddito dei nuclei famigliari: questo comporterà un alleggerimento delle tariffe per quanto riguarda il servizio nido (anche grazie al contributo della regione Emilia Romagna), una revisione delle tariffe legate agli scaglioni nei servizi extrascolastici (con particolare riferimento alla refezione) e un ragionamento sulla gratuità di alcuni servizi, come quello legato al trasporto scolastico, che laddove non erogati costituirebbero un'elisione del diritto allo studio.
A questo si lega la continuità con alcune scelte che hanno, in questi anni, portato a una lunga serie di assegnazioni di case popolari dopo previa ristrutturazione.
Ma i danni che la crisi ha portato nell'attualità delle politiche dell'ente, non riguardano solamente la difficoltà economica dei Comuni nell'organizzare servizi e quella delle famiglie nel corrispondere il dovuto: la precarietà sociale ha un effetto lacerante del tessuto sociale.
Per questo è necessario, in un'epoca in cui le politiche espansive sono messe a dura prova dai conti, ragionare sulla sicurezza "percepita" che aiuta a tenere assieme il tessuto sociale: queste politiche "ponte" che aumentano la sorveglianza (anche grazie all'ausilio della tecnologia che oggi permette iniziative in tal senso a costi accettabili) accompagnata da una maggiore presenza sul territorio delle forze a cui è delegato il rispetto delle regole della comunità e del decoro, sono quanto mai oggi necessarie. Non nel convincimento che ci si debba comportare bene solo perché sorvegliati, bensì perché la sorveglianza può aiutare in questi tempi, in cui bisogna ricostruire il senso di comunità, riducendo la diffidenza e la paura verso i luoghi dove le persone si incontrano, parlano, hanno a che fare con la diversità.

La disabilità. I prossimi obiettivi:

Il tema dell'accessibilità e dei percorsi. Valorizzare i luoghi è importantissimo per combattere il degrado e per rendere "vivi" alcuni siti che con il tempo hanno perso la loro funzione; serve inoltre superare le barriere architettoniche nei luoghi legati al trasporto pubblico, sensibilizzando FER.

L'apertura di uno sportello informativo e di sostegno. Un punto di immediata fruibilità diretto alle persone disabili e alle rispettive famiglie, da svolgersi presso i locali della sede comunale al fine di realizzare interventi e servizi di carattere sociale a beneficio della collettività, quali:

1) la promozione di attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica relativamente al tema della disabilità e

2) il sostegno, supporto e informazione ai soggetti disabili e alle loro famiglie, tesi a migliorare la loro condizione, per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento della vita personale e sociale.

Il welfare. L'emergenza abitativa, riguardante gli sfratti di famiglie con minori e situazioni famigliari difficili in genere, continuerà ad essere affrontata con l'indispensabile attenzione posta in questi anni, attenzione che ha reso raggiungibile l'obiettivo di eliminare la presenza nel territorio di casi con nuclei familiari senza fissa dimora.

Altro aspetto che è già oggetto di costante monitoraggio da parte di questa amministrazione è l'aumento demografico della popolazione anziana, associata alla crescente domanda di prestazioni assistenziali ricondotte ad essa.

Ci proponiamo di incrementare l'offerta di tali servizi tarandoli sulle esigenze di questa fascia di popolazione con particolare attenzione al già prezioso lavoro svolto all'interno della nostra Casa di Riposo "Nevio Fabbri" ed al servizio di assistenza domiciliare.

È allo studio, inoltre, un piano che prevede un potenziamento delle prestazioni rivolte alle persone, in particolare minori, portatori di disabilità in modo da garantire loro maggiori opportunità di inserimento sociale.

Asse strategico 6_ L'associazionismo, il welfare mascherato

Obiettivi strategici: dalle iniziative culturali e sportive a quelle riguardanti la manutenzione e la cura del territorio, con una priorità: supporto logistico a fronte di attività definite e qualitative.

Missioni:

- *Politiche giovani, sport e tempo libero*
- *Sviluppo economico e competitività*

Molinella ha una grande ricchezza di associazioni dalle caratteristiche e funzioni assai variegate: queste costituiscono un'offerta parallela se non complementare ai servizi e alle iniziative comunali. Questa rete associativa, che assume ancor più valore alla luce della crisi economica degli ultimi anni, è presente sul territorio tramite una serie di iniziative consolidate nel tempo e con ampie aperture a novità che si strutturano di anno in anno.

L'azione dell'ente, nei prossimi anni come negli ultimi cinque, è quello di supportare da un punto di vista economico, logistico, infrastrutturale e con le nozioni a disposizione, le realtà associative.

Questo si traduce in sedi decorose per svolgere le proprie attività, supporto economico e patrocinio per le iniziative più meritevoli, guida nella compilazione dei necessari passaggi burocratici che oggi giorno servono per raggiungere gli obiettivi prestabiliti.

Svolgere questa attività costituisce una ricchezza per il territorio e amplia, non di poco, le iniziative nello stesso. Alcuni prerequisiti sono però necessari per meglio chiarire come intendiamo relazionarci con il tessuto associativo locale: chiarezza negli obiettivi da raggiungere, impegno delle associazioni a non "delegare" al comune quella che è la loro *mission* (siamo "partner" delle associazioni, non ci dobbiamo sostituire a loro), assoluta chiarezza nell'utilizzo delle risorse (tanto più quelle economiche), finalità sociali di alto profilo e, ultimo ma non ultimo, progetti di qualità (poiché c'è e deve esistere una valutazione di merito sull'attività di volontariato).

Fatte salve queste inderogabili condizioni, vogliamo ragionare sul proseguimento di un percorso che ha trovato nuove sedi in locali pubblici a numerose associazioni o dato un contributo al fine di

risolvere tale problematica. Oltre agli investimenti fatti nei luoghi di comunità: i locali pubblici ristrutturati per ospitare circoli ricreativi e associazioni legate allo svolgimento di attività che mirano all'aggregazione del tessuto sociale (con particolare riferimento a quello di San Pietro Capofiume, il prossimo in programma).

Asse strategico 7_ Mettere i conti in sicurezza salvaguardando gli investimenti

Obiettivi strategici: l'ente deve mirare a un progressivo taglio dei costi della spesa corrente, concentrandosi sugli investimenti: come farlo quando mancano le risorse.

Missione:

- *Servizi istituzionali, generali e di gestione*

Al Comune è designato il compito di erogare servizi e, in maniera più ampia, di mettere in campo un'idea di paese: anche tramite investimenti che sappiano generare un plusvalore per la comunità. Come farlo in un periodo storico in cui le entrate sono sempre più incerte è il dato della complessità dell'amministrare e della capacità dell'amministrazione.

La politica di bilancio dei prossimi anni mira a mettere in campo azioni mirate al rendere la quota di debito che ogni anno il comune deve rendere agli istituti di credito più gestibile e meno impattante sui conti. Questo può avvenire tramite due operazioni: un piano di alienazioni finalizzato a estinguere parte della quota capitale della situazione debitoria e una dilazione, tramite accordi con gli istituti di credito, del debito residuo.

Queste manovre possono permettere di avere un bilancio meno "pesante" che lascia spazio a più investimenti tenendo sotto controllo la spesa corrente, che deve essere contenuta essendo strutturale, al contrario degli investimenti che rappresentano maggiori spese "una tantum".

Oltre alle risorse proprie del bilancio, devono essere costantemente monitorate le possibilità di finanziamento esterne, soprattutto quelle provenienti da bandi, che permettono investimenti senza che vengano toccate le casse comunali.

Assi e Obiettivi Strategici in sintesi

ASSI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
Molinella, la terza via	*Il reperimento delle risorse per un'adeguata politica infrastrutturale*	**M 01** SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Molinella, le priorità infrastrutturali	*Priorità e consolidamento delle strutture in campo scolastico, sportivo, ambientale e viario*.	**M 09** SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
		M10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Gli assetti del nuovo polo culturale	*Un'offerta unica del sapere che metta in relazione le nuove strutture esistenti con le realtà già esistenti.*	**M 04** ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
		M05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
La nuova pianificazione	*La rigenerazione urbana come strumento di evoluzione per la città, sia nelle funzioni sia nel risultato estetico*	**M 09** SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
		M 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
		M06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
La sicurezza sociale, la sicurezza percepita	*La coscienza del territorio e l'avvento del'innovazione tecnologica sulla comunità*	**M 12** DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
L'associazionismo, il welfare mascherato	*Dalla iniziative culturali e sportive a quelle riguardanti la manutenzione e la cura del territorio, con una priorità: supporto logistico a fronte di attività definite e qualitative.*	**M06** POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO **M14** SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
Mettere i conti in sicurezza salvaguardando gli investimenti	*L'ente deve mirare a un progressivo taglio dei costi della spesa corrente, concentrandosi sugli investimenti: come farlo quando mancano le risorse.*	**M 01** SERVIZIO ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Con il DUP 2023/2025 le linee strategiche di mandato vengono riviste alla luce del PNRR al fine di consentire omogeneità nella programmazione. L'impatto dei fondi PNRR, come pure delle riforme correlate, è molto forte per gli enti locali. Gli atti, i contratti ed i provvedimenti di spesa adottati dalle amministrazioni per l'attuazione degli interventi del PNRR sono sottoposti ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile. Le amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali.

La pianificazione strategica quinquennale viene declinata in attività e azioni triennali e annuali attraverso il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Questo strumento non solo individua gli obiettivi gestionali volti a concretizzare quanto contenuto nel Documento Unico di Programmazione assegnandoli ai rispettivi responsabili unitamente alle risorse finanziarie, umane e strumentali, ma indica anche gli indicatori e i target di riferimento per valutare la performance dell'intera struttura.

Attraverso questa serie concatenata di strumenti viene garantita la distribuzione della programmazione nel tempo, la coerenza tra i vari strumenti di pianificazione dell'ente e la congruità tra le politiche strategiche europee, nazionali, regionali e locali. Il piano nazionale di ripresa e resilienza ha confermato l'impianto dell'ordinamento contabile disciplinato dal dlgs 118/2011, sia pure con alcune deroghe e con il rafforzamento dei meccanismi di tracciamento delle risorse. Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del dl 77/2021, in particolare, le p.a. "assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze".

Di seguito sono inserite le schede dei progetti PNRR a cui il Comune di Molinella si è candidato.

LE SCHEDE DI MOLINELLA DEL PNRR






S
PNRR
1.402.000
IMPORTO LAVORI
STATUS:
Partecipazione al bando, domanda effettuata. In attesa della pubblicazione della graduatoria.
SOGGETTO ATTUATORE:
Comune di Molinella
NUOVA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO SPORTIVO
ALL'INTERNO DELL'AREA SCOLASTICA
MOLINELLA CAPOLUOGO
SETTORE: SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO


S
PNRR
1.402.000
IMPORTO LAVORI
STATUS:
Partecipazione al bando, domanda effettuata. In attesa della pubblicazione della graduatoria.
SOGGETTO ATTUATORE:
Comune di Molinella
NUOVA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO SPORTIVO
ALL'INTERNO DELL'AREA SCOLASTICA
MOLINELLA CAPOLUOGO
SETTORE: SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO


S
PNRR
3.750.000
IMPORTO LAVORI
STATUS:
Finanziamento ottenuto.
SOGGETTO ATTUATORE:
Comune di Molinella
RIGENERAZIONE URBANA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI
NUOVO CENTRO SPORTIVO "A. MONTANARI"
MOLINELLA
SETTORE: SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO
CENTRO SPORTIVO SANDRO MONTANARI


S
PNRR
3.750.000
IMPORTO LAVORI
STATUS:
Finanziamento ottenuto.
SOGGETTO ATTUATORE:
Comune di Molinella
RIGENERAZIONE URBANA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI
NUOVO CENTRO SPORTIVO "A. MONTANARI"
MOLINELLA
SETTORE: SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO
RIGENERAZIONE AREE
NUOVO CENTRO SPORTIVO


T
PNRR
2.200.000
IMPORTO LAVORI
STATUS:
Partecipazione al bando, domanda effettuata. In attesa della pubblicazione della graduatoria.
SOGGETTO ATTUATORE:
Comune di Molinella
MESSA IN SICUREZZA DI STRADE E PONTI
SAN PIETRO CAPOFIUME
SETTORE: STRADALI
PONTE SUL CANALE DELLA BOTTE
PONTE SUL CANALE LORGANA


T
PNRR
2.200.000
IMPORTO LAVORI
STATUS:
Partecipazione al bando, domanda effettuata. In attesa della pubblicazione della graduatoria.
SOGGETTO ATTUATORE:
Comune di Molinella
MESSA IN SICUREZZA DI STRADE E PONTI
MARMORTA, SAN PIETRO CAPOFIUME
SETTORE: STRADALI

A

PNRR

705.900
IMPORTO LAVORI

STATUS:
Partecipazione al bando, domanda effettuata. In attesa della pubblicazione della graduatoria.

SOGGETTO ATTUATORE:
Comune di Molinella



SCUOLA DELL'INFANZIA DI MARMORTA

MIGLIORAMENTO SISMICO

MARMORTA | SETTORE: SOCIALE E SCOLASTICO



C

PNRR

1.250.000
IMPORTO LAVORI

STATUS:
Partecipazione al bando, domanda effettuata. In attesa della pubblicazione della graduatoria.

SOGGETTO ATTUATORE:
Comune di Molinella



RIGENERAZIONE E COMPLETAMENTO TEATRO

SECONDO E TERZO PIANO DEL FOYER, GALLERIA

MOLINELLA | SETTORE: SPETTACOLO E TEMPO LIBERO



2.3 Finanziamenti ricevuti

Centro sportivo A. Montanari e rigenerazione Parco dietro al Comune

L'intervento in questione, riguardante il "*PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI ALL'APERTO IN MOLINELLA CAPOLUOGO*", si colloca nell'ambito dei progetti PNRR e fa parte della Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1 "*Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale*", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Il Comune di Molinella, nello specifico, è risultato assegnatario di contributo con Decreto Interministeriale del 30/12/2021, allegato 2, per un importo complessivo di 3.750.000,00 euro. La progettazione, ormai giunta al termine, afferisce a due aree del Capoluogo, una sita in pieno centro, dietro la sede comunale, per cui è prevista la rigenerazione di un parco di pregio, ad oggi investito parzialmente da attrezzature sportive o da opere incoerenti; la seconda area, attualmente lasciata a verde, vedrà sorgere un nuovo centro sportivo, con blocco servizi, bar e attrezzature tra cui campo da calcio, calcetto, tennis, bocce e altro.

Per l'inizio 2023 è prevista la pubblicazione dei documenti di gara.



Fab Lab "MEMORINO MESSOLI"

Il progetto nominato "*FAB LAB MEMORINO MESSOLI Via Fiume Vecchio 179 Marmorta, centro polifunzionale per i servizi della famiglia*", selezionato nell'ambito dell'avviso pubblico approvato con decreto del Ministero dell'interno – Direzione centrale della finanza locale, di concerto con il Ministero dell'istruzione – Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, del 22 marzo 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 78 del 31 marzo 2021, in applicazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 dicembre 2020, confluisce successivamente nell'ambito dei progetti PNRR e fa parte della Missione 4 Componente 1 Investimento 1.1 "*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Il Comune di Molinella, nello specifico, è risultato assegnatario di contributo con Decreto del 22/09/2022, allegato 1, per un importo complessivo di 156.888,00 euro. Ciò che si intende realizzare è un Fab Lab, sito all'interno dei locali della scuola dell'Infanzia di Marmorta, visto come un punto di forza sia per quanto riguarda la sua attività svolta in maniera indipendente dalle logiche scolastiche, sia per rafforzare proprio l'attività didattica della struttura. Ma cos'è un Fab Lab? Una Fabbrica/Laboratorio, un luogo dove si svolgono in prima battuta attività analogiche e materiche: corsi di pittura e disegno, corsi di piccola falegnameria, modellazione di materia plastica e argillosa, prime esperienze con la fotografia.

3.1 **Strumenti di accountability**

L'ultima parte della Sezione Strategica è dedicata al sistema di controllo - reporting del DUP.
In questo senso il comune di Molinella procederà, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, alla redazione di quei documenti che consentono di rendicontare i risultati annuali e pluriennali ai fini della più ampia rendicontabilità dell'operato politico/amministrativo.

S E Z I O N E O P E R A T I V A

All'Ente locale oggi viene riconosciuto un vero e proprio ruolo di regia : non più un semplice erogatore di servizi a favore della collettività, bensì un protagonista con ruolo di "regia"; promotore dello sviluppo e della crescita sostenibile del proprio territorio, utilizzatore di una serie di strumenti volti ad una pianificazione di successo. La complessità in cui oggigiorno l'Ente locale si trova ad operare , unitamente alla scarse risorse finanziarie a disposizione, lo costringe dunque a dover programmare dettagliatamente il proprio percorso e ad individuare contestualmente le risorse necessarie per la sua realizzazione; se così non avvenisse, con estrema probabilità l'Ente non sarebbe in grado di concretizzare quanto programmato.
Dal punto di vista economico, la sostenibilità del Documento Unico di Programmazione può essere definita come la capacità di progettare scenari che siano effettivamente realizzabili, in base alle risorse che il territorio avrà a disposizione al momento. In mancanza di questa correlazione, con estrema probabilità gli Enti locali si ritroverebbero a progettare un futuro irrealizzabile, poiché non si avrebbero le risorse materiali necessarie per concretizzarlo.
Nei paragrafi successivi ci soffermeremo sull' analisi degli obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare nel corso del proprio mandato, evidenziandone il collegamento con le missioni e i programmi di Governo e con le condizioni di sostenibilità economico finanziaria che il Comune è in grado di garantire.

La prima parte della sezione Operativa del DUP individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

In questo senso il Programma diventa il cardine della programmazione: il suo contenuto diventa elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio e il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, lo scopo della Sezione Operativa è quello di definire da un lato gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento; orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e, infine, costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente.

Per quanto concerne il periodo relativo al presente documento, nel definire le priorità dell'azione amministrativa, pur in un contesto in cui pesano i tagli dovuti alla spending review (al fine di contribuire al risanamento della finanza pubblica) sia i tagli al fondo di solidarietà comunale, si è dovuto tener conto delle riduzioni alla spesa corrente.

In un periodo di grande crisi economica e sociale, nel definire quelli che sono gli obiettivi, urge prestare attenzione da una parte a quelle che sono le inevitabili logiche di razionalizzazione e di maggior efficienza dei servizi, e di contro, alla necessità di una comunità di poter fruire dei servizi senza che questi vengano fortemente ridimensionati o addirittura rimossi.

Per questo l'Amministrazione, pur all'interno delle logiche di bilancio, deve fare come proprio obiettivo strategico il mantenimento dei servizi necessari e fondamentali, nella logica di un welfare, che nonostante la pesante crisi economica, non deve fare passi indietro.

Oltre alla logica dei servizi di assistenza e di welfare, non si può fare un'ulteriore considerazione su altri aspetti (egualmente importanti) che riguardano la vita dei cittadini, a partire dall'esigenza di vivere in un territorio sicuro, monitorato nelle problematiche insite nelle sue caratteristiche sia morfologiche che sociali.

In questo contesto si devono inserire obiettivi che vadano a tutelare sia la sicurezza personale, come una maggior tutela sui temi della viabilità e del trasporto, sia la sicurezza di tutta una comunità, con maggiore attenzione ai temi ambientali, nell'ambito di una maggior qualità nei sistemi con cui una società ricicla e differenzia i propri rifiuti (e riduce i costi) e tiene sotto controllo i fenomeni che riguardano peculiarmente la propria conformazione (sic

Valutando quelle che sono le priorità della cittadinanza, urge porsi come obiettivo un'ulteriore

sicurezza a tutela della comunità: la qualità infrastrutturale. Questo processo deve portare ad una maggior attenzione al patrimonio del Comune che deve essere tenuto dentro agli standard di efficienza e di decoro compatibilmente con le risorse a disposizione.

In un momento, come già ricordato precedentemente, di scarse disponibilità economiche, è obiettivo dell'Amministrazione, ridurre la distanza tra il cittadino e l'ente. Per questo il cittadino deve poter fruire ed avere accesso con maggiore facilità alle informazioni che il Comune mette a disposizione della Comunità, senza che questa nuova metodologia abbia ricadute negative sulle disponibilità: torna in auge il tema dell'accessibilità, che tramite gli strumenti ed i mezzi che la contemporaneità fornisce, può essere perseguita senza gravare sui conti pubblici.

Urge riattivare i meccanismi virtuosi che rendono una comunità viva, laboriosa, partecipata: obiettivo strategico da parte dell'ente deve essere sostenere e produrre iniziative che accompagnino la vita culturale, associativa e sportiva di questa comunità con una maggiore attenzione a quelli che sono i progetti qualitativi, piuttosto che cedere a logiche quantitative.

Nel documento di Economia e Finanza approvato dal Governo l' 8 aprile 2016 e presentato al Parlamento italiano ed all' Unione Europea, il Governo intende portare il paese fuori dalla crisi attraverso le riforme strutturali da tempo sollecitate.

Il pacchetto di riforme è contenuto nel Piano Nazionale delle Riforme (PRN) e comprende anche riforme che dovrebbero avere un forte impatto positivo sul mondo del lavoro come ad es. il Jobs Act (D.L. 34/2014), la riforma del sistema pensionistico, il bonus lavoratori D.L. 66/2014.

Il nostro paese ha attraversato un periodo di profonda crisi economica, con recessione del PIL e conseguente aumento della disoccupazione, frutto delle ripercussioni della crisi globale che ha colpito i paesi più industrializzati.

In Italia la ripresa è in atto, anche se lenta; le cause vanno ricercate nella debolezza della domanda interna, che ha inevitabilmente risentito delle politiche fiscali restrittive, e nella difficoltà di accedere al credito.

La crisi economica ha inevitabilmente provocato la riduzione degli investimenti del settore produttivo e di servizi ed i primi tagli si sono registrati nel settore del marketing e della pubblicità.

L'obiettivo del governo è di "fare ogni sforzo per una fine ordinata della legislatura", che al di là delle traversie sulla legge elettorale passa da una manovra a cui tocca il compito di "non fare danni" alla ripresa in corso, perché non è il momento di "perdere quanto costruito in questi anni dallo sforzo comune di istituzioni, imprese e cittadini".

E' intenzione dell'amministrazione attuare politiche di promozione del territorio utilizzando tutti i mezzi di informazione a disposizione dell'Ente e sostenendo direttamente le iniziative più meritevoli e più rappresentative. Sicuramente tutte le imprese e le attività economiche che gravitano attorno al sistema agricolo e gastronomico locale costituiscono un vanto ed una prospettiva futura alla quale dobbiamo guardare con fiducia.

La valorizzazione del sistema imprenditoriale molinellese e delle sue eccellenze è un aspetto strategico sul quale questa amministrazione intende investire le proprie risorse.

Per farlo si ritiene opportuno organizzare manifestazioni che coinvolgano i cittadini e le attività locali commerciali , produttive e di servizi.

A tale riguardo l'Amministrazione è chiamata a mettere in campo una serie di iniziative che consentano alle realtà imprenditoriali molinellesi di farsi spazio anche al di fuori dei nostri confini territoriali.
Serve un'Amministrazione che si faccia protagonista nell'utilizzo delle nuove tecnologie tramite iniziative a supporto del tessuto commerciale e produttivo, come ad esempio un'azione mirata all'utilizzo dell'informatica ed alla messa in rete di tutte le informazioni e servizi disponibili per lo sviluppo locale.
Sono inoltre previste attività per il sostegno e il rafforzamento del patrimonio produttivo e per il contenimento degli effetti causati dalle crisi aziendali.
Posto che il Comune di Molinella detiene la gestione in house della totalità dei servizi alla persona, l'amministrazione comunale intende confermare questa scelta evidenziandone i tratti qualitativamente positivi.
Tuttavia i vincoli dettati dal rispetto del Patto di stabilità, le limitazioni che regolano l'assunzione e la sostituzione del personale, nonché le norme che stringono i regimi di collaborazione e vietano le gestioni miste, inducono l'amministrazione ad intraprendere azioni mirate alla sostenibilità dei servizi tuttora offerti alla cittadinanza attraverso un percorso di riorganizzazione, razionalizzazione ed efficientamento.
Unitamente ad uno studio e a una revisione dei piani di gestione, occorre predisporre una linea operativa di adeguamento tariffario rispetto a servizi le cui coperture appaiano fortemente squilibrate se comparate alle realtà degli altri territori circostanti e disallineate con le esigenze di bilancio.
Di seguito si vanno quindi ad analizzare le singole missioni con l'individuazione, per ciascun programma, delle finalità, degli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle motivazioni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.
Prima di procedere però è necessaria un'analisi sui mezzi finanziari a disposizione dell'ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione. Seguirà un maggior dettaglio relativo all'indebitamento e al ruolo degli organismi gestionali esterni nell'attuazione delle scelte strategiche intraprese.
Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente agli strumenti urbanistici vigenti, come evidenziato anche nella Sezione Strategica del DUP – Parte prima.
Ricordiamo inoltre, che gli obiettivi dei programmi verranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente.

4.1 Fonti di finanziamento

Un'efficace attività di programmazione necessita di assetti stabili e realistici per poter pianificare in un'ottica di medio – lungo termine. In realtà, gli interventi normativi che annualmente determinano i contenuti della manovra finanziaria, incidono significativamente sulla possibilità di azione degli Enti locali, soprattutto oggi dove, le ultime leggi finanziarie, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione della spesa e di contenimento della finanza pubblica, tanto sul versante delle entrate, quanto su quelle delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli Enti locali.

Tale criticità hanno avviato un dibattito che oramai si prolunga da diversi anni, su concetti quali : federalismo, autonomia, gestione finanziaria, politiche fiscali ed equità fiscale, al fine di ottenere una gestione responsabile delle risorse ispirata a principi di efficienza, efficacia e, attraverso processi di eliminazione degli sprechi di controllo, ad un loro utilizzo finalizzato alla realizzazione degli obiettivi programmati dall'Amministrazione per il soddisfacimento dei bisogni della collettività. Questi sono i principi ispiratori della politica economico – finanziaria dell' Amministrazione.

Fonti di finanziamento – Andamento storico

TITOLO			2018 Da consuntivo	2019 Da consuntivo	2020 Da Consuntivo	2021 Da consuntivo	2022 Previsioni
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	*competenza*	9.281.600,72	9.493.837,15	9.159.817,27	9.137.785,31	9.574.757,85
		residui	1.327.911,80	1.648.387,34	1.776.014,56	1.953.775,47	
2	*Trasferimenti correnti*	*competenza*	668.155,62	570.778,11	2.004.288,03	1.339.968,34	815.446,18
		residui	18.047,00	27.395,00	81.596,67	50.651,92	
3	*Entrate extra tributarie*	*competenza*	5.139.707,92	5.551.108,43	4.500.735,81	5.012.122,64	5.594.429,25
		residui	1.647.027,99	1.643.481,98	2.059.497,06	1.183.908,71	
4	*Entrate in conto capitale*	*competenza*	1.102.505,99	3.725.445,97	1.550.579,57	1.236.182,91	6.170.195,38
		residui	267.709,27	515.652,50	823.828,12	461.427,04	
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	*competenza*	900.000,00	0	0	1.000.000,00	3.503.738,00
		residui	961.592,46	192.176,55	3.082,71		
6	*Accensione prestiti*	*competenza*	900.000,00	0,00	0	1.000.000,00	
		residui	0	0,00	0	683.222,49	
7	*Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere*	*competenza*	0,00	0,00	0,00		3.000.000,00
		residui	0,00	0,00	0		
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	*competenza*	2.029.466,81	1.985.623,38	1.787.854,38	1.835.144,8	2.997.000,00
		residui	934,79	5.563,59	6.011,97	3.935,25	
TOTALE		*competenza*	**20.021.437,06**	**21.326.793,04**	**19.003.275,06**	**20.561.204,00**	**31.655.566,66**
		residui	**4.223.223,31**	**4.032.656,96**	**4.750.031,09**	**5.899.867,76**	

Fonti di finanziamento – Previsione triennio così come da bilancio di previsione 2023/2025

TITOLO			2023	2024	2025
Avanzo amm.ne 2021					
Fondo Cassa al 1/1			1.474.704,84		
Fondo pluriennale vincolato c/capitale			379.347,16		
Fondo pluriennale vincolato corrente					
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	*competenza*	9.735.280,00	9.532.000,00	9.532.000,00
		cassa	12.634.440,91		
2	*Trasferimenti correnti*	*competenza*	645.598,00	639.486,00	592.968,00
		cassa	762.213,79		
3	*Entrate extra tributarie*	*competenza*	4.270.183,33	4.262.163,00	4.189.983,00
		cassa	6.042.266,53		
4	*Entrate in c/capitale*	*competenza*	3.879.467,51	1.133.978,94	952.912,26
		cassa	5.777.527,75		
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	*competenza*	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	*Accensione prestiti*	*competenza*	0,00	0,00	0,00
		cassa	88.397,41		
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere*	*competenza*	3.000.000,00	3.000.000,00	
		cassa			
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	*competenza*	3.379.000,00	2.779.000,00	2.779.000,00
		cassa	3.384.934,79		
TOTALE TITOLI		*competenza*	**24.809.528,84**	**21.348.627,94**	**21.046.863,26**
		Cassa (al netto del fondo iniziale)	**31.689.781,18**		

Dopo tre anni di blocco aliquote e tariffe tributarie locali, dall'esercizio 2019 è cessata la sospensione degli effetti di cui all'art. 1 co 26 Legge 208/15 . Pertanto nell'esercizio 2020 si sono adeguate le aliquote IMU confermate poi nel 2021 e successivamente rimaste invariate.

IMU

La previsione di bilancio è stata quindi fatta a normativa vigente con la conferma delle aliquote, detrazioni e agevolazioni dell'esercizio precedente.

TARI

La TARI del 2023 si caratterizza per il nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) relativo al 2° periodo regolatorio 2022-2025, approvato con deliberazione ARERA n. 363 del 03/08/2021. A questa si aggiunga la deliberazione ARERA n. 459 del 26/10/2021, relativa alla valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) e, infine, si segnala la recente determinazione ARERA del 04/11/2021, n. 2/DRIF/2021 di approvazione degli schema tipo di:

- PEF quadriennale;

- relazione di accompagnamento al PEF quadriennale;
- dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato e per i gestori di diritto;
- pubblico.

Gli enti impositori dovranno altresì tenere conto dell'art. 30, comma 5, del D.L. n. 41/2021, che permette alle utenze non domestiche, ricorrendone i presupposti, di non servirsi del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbano, vedendosi conseguentemente esonerato il pagamento della quota variabile della TARI. Le tariffe sono definite a seguito dell'aggiornamento del PEF.

Inoltre il decreto legislativo 116/20 (di attuazione della direttiva 2018/851/UE) ha introdotto, tra l'altro, modifiche alla disciplina dei rifiuti urbani e dei loro assimilati, intervenendo in particolare sugli articoli 183 "Definizioni", 198 "Competenze dei comuni" e 238 "Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani" del decreto legislativo 152/06 . La DELIBERAZIONE 18 GENNAIO 2022 - 15/2022/R/RIF *REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI* DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE ha approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani che entrerà in vigore nel 2023 e avrà lo scopo di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti.

CANONE PATRIMONIALE

A partire dal 1° gennaio 2021, in sostituzione delle attuali forme di prelievo del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP), disciplinato dall'art. 63 del D.Lgs. n. 446/1997 dell'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA)disciplinata dal Capo I del D.Lgs. n. 507/1993 è stato sostituito dalla disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria contenuta nei commi da 816 a 836 della L. n. 160/2019.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC) ED ALTRI TRASFERIMENTI

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi. La dotazione annuale del Fondo è definita per legge ed è in parte assicurata, come detto, attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni, che in esso confluisce annualmente. Relativamente al FSC i commi 848 e 849 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 stabiliscono il ripristino progressivo del taglio al FSC operato, dal 2014 al 2018, dall'art. 47, comma 9, lettera a) del D.L. n.66/2014. La dotazione del FSC risulta infatti incrementata nel seguente modo: 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024.

Con la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791-792, legge n. 178/2020), la dotazione del Fondo di solidarietà comunale è stata incrementata al fine di destinare risorse aggiuntive al finanziamento dei servizi sociali comunali e al potenziamento degli asili nido comunali, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. A tal fine, la norma distingue tra diverse componenti del Fondo:

- la componente "ristorativa", costituita dalle risorse necessarie al ristoro del minor gettito derivante ai comuni per le esenzioni e le agevolazioni IMU e TASI previste dalla legge di stabilità 2016
- la componente "tradizionale" destinata al riequilibrio delle risorse storiche, una parte della quale viene ripartita tra i comuni delle RSO anche secondo criteri di tipo perequativi
- la componente destinata allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai Comuni delle Regioni a statuto ordinario e al potenziamento degli asili nido, inserita nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale dalla legge di bilancio per il 2021

Nel mosaico delle quote che compongono la dotazione del Fondo di solidarietà comunale, ulteriori somme sono destinate a finalità correttive della ripartizione stessa del Fondo, a seguito del percorso perequativo

Per garantire la continuità dei servizi erogati la bozza della legge di bilancio prevede un contributo straordinario di 400 milioni di euro per l'anno 2023 da destinare ai comuni per 350 milioni di euro . se ciò verrà confermato a seguito del decreto del MEF si provvederà ad inserirlo nel bilancio dell'Ente. Così pure si adeguerà il FSC nel caso in cui si confermi l'aumento finalizzato a limitare fino all'azzeramento dal 2024 gli effetti del taglio di cui all'art.47 DL 66/2014 (spending). Con le leggi di bilancio del 2021 e del 2022 sono state stanziate risorse aggiuntive sul Fondo di Solidarietà Comunale finalizzate al miglioramento di alcuni servizi di particolare importanza: i servizi sociali, gli asili nido e il trasporto degli studenti con disabilità. A queste risorse sono associati dei livelli obiettivo da raggiungere nell'offerta dei servizi, ovvero i Livelli Essenziali delle Prestazioni – LEP e gli obiettivi di servizio, e un meccanismo di monitoraggio dei risultati e di rendicontazione delle risorse. La gestione della piattaforma digitale per il monitoraggio e la rendicontazione di tali risorse è affidata a Sose S.p.A.

La legge di bilancio 2022 ha stanziato le risorse necessarie a incrementare il numero di posti in asilo nido fino a raggiungere nel 2027 il LEP fissato al 33% della popolazione tra 0 e 3 anni per ciascun comune o bacino territoriale. Il raggiungimento del LEP avverrà in modo graduale iniziando dai comuni con un livello del servizio inferiore al 28,88% dei posti e a questo scopo sono state stanziate risorse che crescono di anno in anno. A partire dal 2021 sono state rese disponibili risorse aggiuntive sul Fondo di Solidarietà Comunale per il potenziamento dei servizi sociali lasciando ai comuni la possibilità di intervenire sia sull'entità che sulla qualità dei servizi offerti.

4.2 Programmi, obiettivi e risorse

Di seguito verranno evidenziate le principali scelte strategiche effettuate dall'amministrazione e ne sarà dimostrata anche la sostenibilità finanziaria attraverso l'individuazione della spesa corrente e in conto capitale per ciascun programma. Considerato che il mandato amministrativo ha avuto inizio a giugno 2019 e terminerà nell'esercizio 2024, l'indicazione degli obiettivi operativi ricoprirà il periodo del mandato.

Per ogni programma sono definite finalità, obiettivi e motivazioni delle scelte effettuate insieme all'individuazione delle risorse finanziarie (ALLEGATO A), umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi contenuti nella sezione strategica e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi

atti di programmazione, in applicazione del principio di coerenza tra i documenti di programmazione.

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

4.2.1 Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2023	2024	2025
M 01 **SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**P03** GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO				
	P04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI				
	P05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI				
	P06 UFFICIO TECNICO				

Per questa Missione si prevede il potenziamento della macchina comunale: organizzazione, digitalizzazione e mantenere costante controllo l'imposizione fiscale.

PROGRAMMA 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

RESPONSABILE: Franca Ramanzin

FINALITA' E MOTIVAZIONE: identificare nell'ente locale la cabina di regia dello sviluppo del territorio, stimolando la continua innovazione, il miglioramento della qualità dei servizi offerti e dotando l'utenza di strumenti utili a semplificare gli adempimenti.

Attenzione alle scadenze, semplificazione, digitalizzazione e trasparenza sono gli obiettivi a cui tutta la pubblica amministrazione deve tendere.

RISORSE UMANE: tutti i settori

RISORSE STRUMENTALI: quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

PROGRAMMA 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

RESPONSABILE: Franca Ramanzin

FINALITA' E MOTIVAZIONE: contenere la pressione fiscale e garantire le risorse previste

RISORSE UMANE: servizi tributari

RISORSE STRUMENTALI: quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

PROGRAMMA 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
PROGRAMMA 06: Ufficio tecnico

RESPONSABILE: Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE: Conservare, curare e valorizzare il territorio e il patrimonio

RISORSE UMANE: servizio Patrimonio – LLPP – Ambiente

RISORSE STRUMENTALI: quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Organi Istituzionali

PROGRAMMA 02: Segreteria generale

PROGRAMMA 07: Elezione e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

PROGRAMMA 08: Statistica e sistemi informativi

PROGRAMMA 10: Risorse Umane

PROGRAMMA 11: Altri servizi generali

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

4.2.2 Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2023	2024	2025
M 03		**O 030101** Prevenzione microcriminalità			
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	**P 01** POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	**O 030102** Potenziamento corpo di polizia municipale e sistemi di videosorveglianza			

PROGRAMMA 01: Polizia locale e Amministrativa

RESPONSABILE

Comandante Giuliano Corso

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Continua l'esecuzione del "Progetto Sicurezza", mediante costante pattugliamento del territorio con servizi diurni, serali e festivi anche allo scopo di prevenire reati predatori quali furti in appartamento, truffe e fenomeni di micro criminalità, nonché contrasto al degrado urbano.
Prosegue anche il Progetto "NOI SICURI" per il rilevamento delle infrazioni alla velocità per veicoli circolanti nelle principali reti viarie del territorio in entrambe le direzioni di marcia mirato ad abbattere drasticamente il numero degli incidenti stradali. Nel corso del 2021 si è adoperata una nuova tecnologia di rilevamento, cd "Eltraf-Trucam", in sostituzione di quella dismessa, ormai vetusta e che presentava diverse criticità anche in materia di contenzioso. La nuova strumentazione, sebbene il periodo di riferimento debba essere considerato transitorio e di adeguamento a nuovi parametri operativi, ha permesso di rendere più efficiente il servizio di rilevamento delle infrazioni, abbattere in modo consistente le opposizioni giudiziarie e di ridurre i fenomeni di incidentalità rispetto a periodi di riferimento analoghi per flusso e intensità di traffico.
A partire dal secondo quadrimestre del 2021, stante una ulteriore politica di liberalizzazione degli spostamenti per l'attenuarsi dell'emergenza pandemica, sono stati intensificati i controlli ai veicoli circolanti su strada, in particolare di quelli non revisionati e privi di copertura assicurativa di responsabilità civile verso terzi, tramite l'attrezzatura in dotazione alla P.M. denominata NEW SCT e Targasystem.
Ulteriore implementazione dei servizi di prossimità al cittadino mediante i punti di ascolto nelle frazioni ma soprattutto attraverso un rafforzamento dei servizi di controllo appiedato nel centro storico mediante servizi mirati di "quartiere", con la finalità di incrementare ulteriormente nel corso del tempo la soglia della sicurezza percepita e la percezione di una maggiore presenza della Polizia Locale sempre nell'ottica della legge regionale secondo il consolidato principio di "comunità" in rafforzamento del principio di "prossimità", consacrando un legame ancora più profondo e radicato con il territorio.
In questo contesto di riferimento prosegue ed è intensificato anche il progetto "L'Amministrazione Comunale e la Polizia Municipale: sempre più vicina alla gente", mediante la sosta dell'Ufficio Mobile della P.M. in giornate prefissate della settimana in alcuni punti strategici del capoluogo ma anche nelle frazioni del territorio. L'obiettivo è quello di rafforzare la percezione della presenza della Polizia Locale e agevolare la presentazione di istanze e segnalazioni inerenti a motivi di turbativa della tranquillità pubblica, eventuali anomalie del territorio, rilascio di certificati anagrafici ecc., favorendo lo scambio comunicativo con fasce di utenza normalmente non realizzabili mediante i canali convenzionali (anziani, persone prive di mezzi di spostamento, ecc…) diffondendo la cultura della collaborazione e della partecipazione alle strategie di sicurezza urbana attraverso un contatto diretto ed immediato con i cittadini.
Monitoraggio costante di personale in possesso di regolare autorizzazione che effettua vendite "porta a porta", al fine di prevenire raggiri e/o truffe in modo particolare alle persone anziane, fenomeno in crescente evoluzione, sia nei numeri che nelle modalità e che espone in modo abietto fasce deboli della società.
Consueta attenzione nel territorio al fine del controllo della corretta conduzione dei cani con particolare riferimento alla raccolta degli escrementi e alla corretta identificazione del proprietario

tramite installazione microchip; restituzione ai legittimi proprietari di cani smarriti e controllo su segnalazione di maltrattamenti animali con relative sanzioni. Intensificazione in tale accezione della collaborazione con organismi di volontariato ambientale anche per il controllo ed il contrasto alle violazioni della conduzione e custodia degli animali di affezione, in particolare negli spazi comuni come parchi e centri storici.

Prosegue consolidata la collaborazione con S.U.A.P. Ufficio Tecnico per controlli alle attività produttive presenti sul territorio, rilascio autorizzazioni alle attività di nuova apertura, mercato settimanale e spettacoli viaggianti, ma anche con il S.U.E. per i l controllo della normativa edilizia, specialmente per quanto riguarda le competenze penali.

Prosecuzione del controllo al corretto conferimento dei rifiuti urbani secondo la nuova gestione con tessera magnetica e relativo accertamento delle violazioni al fine della salvaguardia e del miglioramento delle condizioni dell'ambiente ed all'educazione della popolazione al corretto smaltimento dei medesimi, grazie anche al ricorso in autonomia ad una tecnologia di videosorveglianza cittadina all'uopo concepita, ma che presenta un valido ausilio anche per attività di altro tipo. Tale tecnologia, che è in corso di approvvigionamento, permette di affrancarci dai costi ormai divenuti svantaggiosi in relazione alle sanzioni accertate, in considerevole calo proprio in seguito all'abbattimento dei fenomeni devianti, come indicatori di una indiscussa efficacia delle strategie precedenti.

Controllo regolarità documentale e relativa permanenza in Italia di cittadini comunitari ed extracomunitari a seguito di comunicazione di cessione di fabbricato, presentate all'ufficio Urp.

E' stata implementata anche la collaborazione con la Questura di Bologna, Ufficio Immigrazione, per il controllo ed il monitoraggio dei flussi di immigrazione sospetta al fine di prevenire e contrastare specifiche condotte illecite.

Collaborazione con Ufficio Tributi per notifiche di avvisi di pagamento relativi a Canone Occupazione Suolo Pubblico persone fisiche o giuridiche risultate irreperibili/non rintracciabili al fine del recupero di tributi non corrisposti.

Prosegue l'attività di tutela degli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale per prevenire eventuali atti predatori, di vandalismo o danneggiamento, tutela di edifici e manufatti di carattere monumentale, istituzionale e di carattere storico paesaggistico ecc. mediante assiduo impiego di sistema di videosorveglianza sul territorio comunale comprensivo di una rete di telecamere per la lettura targhe posizionate nelle strade principali di accesso al territorio Comunale, ampliabile nelle frazioni, per consentire la verifica della circolazione dei veicoli in completa regolarità (assicurati, revisionati, ecc.).

Tale servizio di videosorveglianza è costantemente monitorato da operatori di PM dalla centrale operativa presso il Comando di Polizia Municipale.

Non hanno subito un calo le attività di esecuzione delle Ordinanze del Sindaco relative a Trattamenti Sanitari Obbligatori consistenti nel ricovero coattivo di persone che necessitano di cure mediche psichiche immediate di concerto con operatori sanitari, per cui si prevede una prosecuzione secondo i medesimi margini statistici dei fenomeni citati nel corso degli anni in avvenire.

Sono in corso di implementazione i servizi di polizia stradale, in particolare per quanto riguarda l'infortunistica ed il rilievo degli incidenti stradali in accordo con le altre forze di polizia del territorio.
Prosegue decisamente con profitto il servizio specialistico di videosorveglianza mobile mediante "drone" con finalità primarie di antidegrado, prevenzione/repressione fenomeni criminosi, monitoraggio di aree criminogene, controllo del territorio in relazione alle esigenze di protezione civile (argini, corsi fluviali, ecc…), rilievo incidenti stradali, monitoraggio di edifici e manufatti pubblici a grandi altezze con riprese video di alta qualità. Dotazione, a tal fine, oltre che della strumentazione e del software necessario, anche di personale qualificato, abilitato e correttamente registrato all'Ente Nazionale di Aviazione Civile. In particolare, si va rafforzando l'adozione di tale strategia in due settori di rilevante importanza per l'Amministrazione, ossia il contrasto all'abusivismo edilizio e il monitoraggio del territorio in ottica di protezione civile.
Prosegue con profitto anche l'attività di controllo del traffico pesante mediante la nuova strumentazione "Tachopolice", che consente anche la redazione in automatico di verbalizzazioni piuttosto complesse e di rilevante importanza.

RISORSE UMANE
Settore PL

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune. Si rimarca l'importanza dell'adozione della nuova strategia di controllo della velocità "Eltraf-Trucam" in sostituzione di quella precedentemente adottata, andando a sanare problematiche consistenti in materia di contenzioso e di procedure operative necessarie per l'impiego. Per la realizzazione del progetto NOI SICURI, è in corso di implementazione anche l'attrezzatura denominata "New Sct" consistente nel verificare la regolarità dei veicoli che circolano su strada senza revisione e/o privi di copertura assicurativa di responsabilità civile verso terzi, strumento in constante evoluzione tecnologica in tutto il territorio nazionale. In aggiunta a tale strumentazione si consolida il ruolo del dispositivo di controllo remoto aereo "Drone", DJI Mavic per il monitoraggio aereo del territorio e per interventi specifici come meglio delineato nella sezione precedente. Inoltre, dall'anno 2020 è stata adottata la nuova strumentazione elettronica/informatica di controllo dei dispositivi crono tachigrafici per il monitoraggio del traffico pesante, denominato "TACHO POLICE", il quale permette di individuare le violazioni commesse in relazione ad ogni veicoli nell'arco del mese, in tempo reale contestando le relative infrazioni e si prevede un rafforzamento nei controlli citati, sia per via di un endemico aumento del traffico pesante, sia per via di una crescente specializzazione del personale dedicato in modo specifico a tale strategia di controllo.
Infine, non può essere fornito un quadro conoscitivo delle strategia adottate e quelle in corso di adozione se non si opera una valutazione critica della necessaria evoluzione del ruolo e delle attività della Polizia Locale in relazione all'emergenza pandemica Sars-Cov-2 che ha caratterizzato il triennio 2020/2022, con stravolgimenti sia nelle politiche di controllo del territorio che nelle abitudini e nei comportamenti sociali delle nostre comunità. Situazione che ha raggiunto il suo

picco nella primavera del 2020 e che ha inciso profondamente negli anni a venire, offrendo un alleggerimento della crisi emergenziale solo a partire dalla primavera del 2022.
Così come non va sottovalutata la flessione nella dotazione dei personale che si attesta su numeri ben inferiori a quelli previsti nelle raccomandazioni della Regione Emilia Romagna. Tale diminuzione, che ha trovato il suo picco negativo nell'estate del 2022, non può che determinare, se protratta nel tempo, un decremento degli standard di rendimento dell'intera area organizzativa. Si auspica nel prossimo futuro di procedere a nuove assunzioni al fine quanto meno di mantenere gli standard di rendimento consolidati e, se possibile, incrementarli ulteriormente.

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

4.2.3 Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2023	2024	2025
M 04 **ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**	**P 01** ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	**O 040101** Strutture scolastiche: opere di ampliamento e completamento			
	P02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE				
	P04 ISTRUZIONE UNIVERSITARIA				
	P06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE				

PROGRAMMA 01: Istruzione prescolastica
RESPONSABILE
Marco Tullini

FINALITA' E MOTIVAZIONE
Nel momento della stesura di questo DUP per gli anni 2023 – 2025 sono in corso di studio i contenuti delle nuove convenzioni tra l'Amministrazione comunale e le due scuole paritarie per l'infanzia presenti sul territorio comunale: lo schema che è stato alla base anche dell'ultima convenzione, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 188 del 2019, è in fase di superamento per una maggiore attenzione all'apporto del Comune di ordine all'accoglienza di bambini disabili.

RISORSE UMANE
Ufficio scuola – LL.PP.

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 02: Altri ordini di istruzione

Oltre ad un intervento diretto sugli alunni certificati che frequentano le scuole dell'Istituto comprensivo di Molinella o dell'Istituto di istruzione superiore Giordano Bruno, l'Amministrazione continuerà ad intervenire come ogni anno per mezzo di contributi economici sostenendo il supporto handicap per gli alunni molinellesi che frequentano istituti fuori territorio: si continuerà, pertanto, in questo senso, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili ed in applicazione del nuovo accordo metropolitano sull'integrazione degli studenti disabili che è in corso di elaborazione presso la Città Metropolitana.
La materia più generale dell'integrazione handicap troverà maggiore trattazione nel prosieguo.

PROGRAMMA 04: Istruzione universitaria

Applicazione del regolamento sulle borse di studio per studenti universitari approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 29 luglio 2021 per mezzo del reperimento di entrate da parte di sponsor privati e/o di fondi dal bilancio comunale e pubblicazione di apposito bando: si proseguirà, pertanto, in questo senso pur con la condizione del reperimento di fondi presso soggetti esterni al Comune.

PROGRAMMA 06:Servizi ausiliari all'istruzione

Centri estivi comunali: questo tipo di attività, sempre più al centro dell'attenzione sia del Governo nazionale che di quello regionale, che da alcuni anni destinano risorse finanziarie ai Comuni ed alla famiglie per questo tipo di servizio, sarà oggetto di una riorganizzazione preceduta dall'esame di soluzioni che tengano conto del carattere pluriennale dell'affidamento, la cui procedura dovrà essere avviata nei primissimi mesi dell'anno nonché di nuovi contenuti alla luce dell'esperienza maturata nell'estate 2022.
Ovviamente si continuerà nell'adesione ai progetti regionali di conciliazione vita lavoro che offrono alle famiglie un importante supporto economico per l'utilizzo del servizio e consentono, così, la prosecuzione ottimale anche nei periodi estivi delle attività lavorative oltre a tenere conto di realtà famigliari mutate rispetto al passato.
Particolare attenzione sarà rivolta ai minori in situazione di disabilità per la loro frequentazione dei centri estivi.

Servizio di trasporto scolastico: per questo importantissimo ed istituzionale servizio sarà effettuata l'adesione alla convenzione della Centrale di committenza regionale con carattere pluriennale quando questa avrà terminato il suo procedimento; gli uffici avvieranno un apposito studio, coerentemente ad uno degli obiettivi strategici evidenziati nell'apposita sezione, ossia quello della

possibile modificazione delle tariffe di alcuni servizi scolastici ed all'individuazione di forme di gratuità per altri servizi, compreso quello scolastico.

PROGRAMMA 07: Diritto allo studio

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

4.2.4 Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2023	2024	2025
M 05 **TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**	**P 02** ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	**O 050201** Valorizzazione dei contenitori culturali locali			

PROGRAMMA 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

RESPONSABILE

Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE

La attività culturali presso il Cinema Teatro Massarenti sono riprese nell'autunno 2021 con alcune iniziative aperte al pubblico organizzate dall'Ente, dal mese di febbraio 2022 è ripartita stabilmente la stagione teatrale/culturale a cura della Pro Loco di Molinella con un buon successo di pubblico.

La stagione cinematografica dopo lo stop del 2020 non è più ripresa, il comparto cinematografico ha continuato a risentire dell' effetto della pandemia evidenziando una crisi che perdura tuttora con uno svuotamento generalizzato delle sale e poca offerta filmografica. Conseguentemente anche per avviare una stagione cinematografica a Molinella è emersa la problematica dell'individuare e affidare ad un gestore le attività cinematografiche.

Il Comune non gestirà le stagioni teatrali o cinematografiche ma fornirà in concessione d'uso i locali a chi intenderà proporre le attività .

La scuola di Musica A. Banchieri data in gestione ad una APS per l'annualità 2021/222 tramite lo strumento della coprogettazione, ha dimostrato di essere una realtà di ottimo livello offrendo agli utenti un'ampia varietà d corsi musicali, iniziative e progetti formativi e una gestione generale della scuola efficiente. Anche per l'anno scolastico 2022/23 l'associazione procederà con lo stesso impegno, garantendo il medesimo livello di offerta musicale ed organizzativo.

L'associazione Pro loco di Molinella con cui l'Ente ha una convenzione in essere per l' organizzazione e la gestione delle manifestazioni culturali ha continuato nella sua attività istituzionale, proponendo iniziative culturali e di intrattenimento soprattutto nel periodo natalizio ed estivo in collaborando con altre associazioni del territorio.

Anche per la prossima annualità prevede di attivarsi per offrire alla cittadinanza, oltre alle manifestazioni ormai consolidate la "Festa d'Estate Città di Molinella" sospesa causa covid dal 2020.

L'attività del Cinema Teatro Massarenti, avviata a fine 2019, ha subito l'interruzione causata dalla pandemia ancora in corso.

L'Amministrazione avvierà l'esame della possibile ripresa delle attività entro la fine dell'anno anche in virtù della difficoltà attuale legate alla vita delle sale cinematografiche.

Si ribadisce che Il Comune non gestirà le stagioni teatrali o cinematografiche ma fornirà in concessione d'uso i locali a chi intenderà organizzare le attività.

La scuola di Musica è stata data in gestione ad una APS a seguito di procedura di evidenza pubblica.

Anche le attività della Biblioteca sono state sospese forzatamente: il servizio beneficerà del finanziamento stabilito dal Ministero della Cultura per gli acquisti di materiale librario.

RISORSE UMANE
Ufficio cultura – Biblioteca

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico

4.2.5 Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2023	2024	2025
M 06 **POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**	**P 01** SPORT E TEMPO LIBERO	**O 060101** Riqualificazione delle strutture sportive presenti sul territorio			

PROGRAMMA 01: Sport e tempo libero
RESPONSABILE
Marco Tullini

FINALITA'
Tre importanti questioni da affrontare nel corso del 2023, ossia gli affidamenti con carattere pluriennale degli impianti sportivi comunali e precisamente della Piscina comunale, dell'impianto per il gioco del tennis e del beach volley, del Centro Franco Parenti di Marmorta.

Per quanto riguarda la piscina si terrà conto dell'esperienza di questo ultimo periodo e delle innovazioni apportate dall'attuale gestore, oltre agli adeguamenti necessari sul piano strutturale

all'impianto, così come si studieranno le innovazioni comunque indispensabili al Centro Sportivo Franco Parenti per un affidamento pluriennale.

RISORSE UMANE
Ufficio sport – Ufficio LL.PP. - Ambiente
RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 02: Giovani

4.2.6 Missione 07: Turismo

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

4.2.7 Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2023	2024	2025
M 08 **ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**	**P 01** URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	**O 080101** Ampliamento, ristrutturazione e valorizzazione del territorio di Molinella e del patrimonio immobiliare pubblico			

PROGRAMMA 01: Urbanistica e assetto del territorio
RESPONSABILE
Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE
Conservare e valorizzare il territorio e il patrimonio quali ricchezze imprescindibili dell'ente e dei suoi cittadini. Definizione di una crescita urbana che potenzi il territorio nell'ottica di valorizzare le tipicità locali in un ottica di condivisione con l'intero territorio Bolognese e Ferrarese. Si provvederà a redigere il nuovo strumento urbanistico, PUG a seguito dell'approvazione della nuova legge urbanistica. Questo porterà ad un superamento degli attuali strumenti di pianificazione, definendo le linee di indirizzo e strategiche del nuovo strumento di pianificazione territoriale.

RISORSE UMANE
Gestione del Territorio.

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

Altri programmi non strategici
Responsabile Marco Tullini
Missione 08 – Programma 02 - Tutela del territorio.

L'affidamento a Molinella Futura della proprietà di alloggi di un'ex I.P.A.B. comporta una consistente diminuzione delle risorse per le manutenzioni degli alloggi erp destinati alla convenzione in essere con ACER.

Pertanto, dando per realisticamente assodato che il complesso di via Morgone non avrà intervento alcuno nel corso dell'anno, ci si limiterà agli interventi manutentivi improcrastinabili e necessari sul piano della sicurezza degli immobili, con un aumento pressoché nullo degli alloggi disponibili per le assegnazioni.

In ogni caso nel corso dell'anno si continuerà a cercare soluzioni in ordine ai finanziamenti necessari sia per gli interventi su via Morgone che per quelli su altre parti del patrimonio ERP e non ERP.

Social Housing

Da aprile 2022 è aperto il bando relativo al progetto abitativo di *Housing* Sociale del Fondo denominato **Molinella HS,** costituito da un complesso immobiliare articolato in 44 appartamenti, destinati sia alla vendita che alla locazione, sulla base della "Convenzione per la realizzazione e la gestione di alloggi in Housing Sociale per la locazione a canone calmierato e la vendita a prezzi convenzionati di cui al D.M. 22 aprile 2008 ed in attuazione del Piano Nazionale di edilizia abitativa previsto dal D.P.C.M. 16 luglio 2009" stipulata in data 07 giugno 2018 (la "**Convenzione Sociale).**

Gli interventi di *Housing* Sociale sono investimenti di lungo periodo pensati non per dar risposta a situazioni emergenziali ma per sostenere coloro che non trovano un riscontro adeguato alle proprie necessità abitative seppur potenzialmente in grado di sostenere un canone calmierato, ossia coloro che non possiedono i requisiti per accedere all'edilizia residenziale pubblica (ERP) e che, al contempo, faticano anche ad accedere al libero mercato.

PROGRAMMA 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

4.2.8 Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2023	2024	2025
M 09 **SVILUPPO**	**P 02** TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	**O 090201** Manutenzione e valorizzazione parchi e giardini			

SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	**P 03** RIFIUTI	**O 090301** Potenziamento raccolta differenziata e recupero rifiuti
	P 06 TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE	**O 090301** Tutela e risparmio idrico

PROGRAMMA 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

RESPONSABILE

Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Offrire un ambiente curato, fruibile e sicuro.

Gestione del verde comunale pubblico

Ad occuparsi della gestione del verde pubblico sono fondamentalmente tre soggetti:

- una ditta esterna che si è aggiudicata l'appalto per il periodo 2020 – 2022;
- Molinella Futura srl - società patrimoniale del Comune di Molinella che si occupa del verde, dei servizi ambientali e della gestione di tutto il verde cimiteriale;
- Associazioni sportive e ludico/ricreative tramite convenzione.

Discorso a parte merita lo sfalcio dei cigli stradali che per il biennio 2021-2022 è stato affidato a ditta specializzata.

La ditta esterna si occupa principalmente di:

- taglio dell'erba di tutte le aree verdi - per una superficie di 485.965 mq;
- diserbi delle piste ciclabili e delle aree ghiaiate - per una superficie di 499.155 mq;
- irrigazione settimanale dei nuovi alberi messi a dimora sui viali di Molinella - 185 alberi
- mantenimento in forma degli alberi cimiteriali - 125 alberi
- della potatura e, se necessario, dell'abbattimento degli alberi ad alto fusto di altezza fino a 30 metri - da programmare annualmente;
- del rinnovo delle alberate stradali compresa rimozione ceppi, fornitura e messa a dimora di nuovi alberi adulti, irrigazione e garanzia di attecchimento - da programmare annualmente.

Molinella Futura srl si occupa principalmente di:

- diserbo formelle viali alberati, marciapiedi e aree pavimentate in genere;
- potatura siepi, arbusti e macchie arbustive;
-cura delle aiuole del centro storico del capoluogo (Corso Mazzini, Piazza Massarenti, Piazza Martoni e via Marconi);
- spalcatura alberi presenti sui viali, sulle piste ciclabili e nelle aree attrezzate;
- cura le piante forestali messe a dimora - un albero per ogni bimbo - presenti nei parchi scolastici, nei parchi attrezzati e nelle aree verdi del territorio
- potatura, e se necessario, abbattimento alberi di altezza fino a 12 metri.

Il Comune di Molinella, nell'ambito della prossima programmazione inerente la manutenzione del verde pubblico, intende investire particolarmente sulla messa in sicurezza e sul rinnovo delle

alberature. Nello specifico proseguirà l'attività di monitoraggio tramite la valutazione di stabilità e verrà dato forte impulso agli interventi di potatura straordinaria degli alberi. Si punterà molto sul rinnovo delle alberate stradali tramite la messa a dimora di piante già adulte e di specie idonee al sito d'impianto e si proseguirà con la messa a dimora un albero per ogni bimbo nato, ai sensi della Legge 113/1992 e s.m.i.. Inoltre, il Comune di Molinella ha aderito al progetto "Il corridoio verde dell'Emilia Romagna" volto alla piantumazione di 4 milioni e mezzo di alberi in tutta la Regione, nel periodo 2020 – 2022.

RISORSE UMANE
Ufficio Ambiente

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

PROGRAMMA 03: Rifiuti
RESPONSABILE
Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Già a partire dal 2022, il Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani è stato affidato da Atersir al RTI (Raggruppamento Temporaneo d'Impresa) costituito tra HERA S.p.A., GIACOMO BRODOLINI Soc. Coop a r.l, ed ECOBI Consorzio Stabile Soc. Coop a r.l., fino al 31.12.2037.
Pertanto, nel 2023, il RTI svolgerà il servizio su tutto il territorio Comunale tramite:

- servizio gratuito a richiesta, di raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti e scarti di potatura;
- servizio calendarizzato di spazzamento stradale meccanico e manuale delle vie cittadine ed extra urbane, con interventi aggiuntivi in occasioni di mercati, feste, sagre e manifestazioni diverse. Le operazioni comprendono anche lo svuotamento dei cestini pensili e la raccolta dei rifiuti abbandonati lungo le strade, nei parchi ecc;
- gestione del Centro di raccolta dei rifiuti urbani (ex Stazione Ecologica Attrezzata)
- raccolta stradale con i cassonetti raggruppati in isole di base (IdB), capillarmente posizionati nel territorio.

RISORSE UMANE
Ufficio Ambiente

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

PROGRAMMA 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

RESPONSABILE

Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Gestire la risorsa idrica in maniera integrata

Il Consiglio Locale di Bologna di Atersir, nell'ambito del "Piano degli interventi 2020-2023 per il Servizio Idrico Integrato", ha approvato con delibera n. 5/2020 e s.m.i. la realizzazione dei seguenti interventi sul territorio comunale di Molinella:

- adeguamento dell'impianto di depurazione nella frazione di Selva Malvezzi;
- realizzazione della rete fognaria in località Malvezza;
- studio sul sistema fognario del capoluogo finalizzato all'eventuale ristrutturazione della rete fognaria "3° stralcio" per la separazione delle reti acque bianche dalle reti acque nere in via Circonvallazione sud e strade limitrofe.

Con l'ultima variante al Piano, è stato inserito tra gli interventi anche l'adeguamento della rete fognaria presente nella zona artigianale di Molinella.

Come attuato nello scorso appalto comunale del verde pubblico, anche per il periodo 2023 - 2025, così come previsto dai CAM (Criteri Ambientali Minimi), verranno inseriti criteri di scelta del concorrente volti a ridurre l'utilizzo idrico nelle irrigazioni delle piante, nonché a migliorare l'attecchimento dei nuovi alberi messi a dimora.

In collaborazione con le scuole del territorio verranno attivati dei progetti dedicati alla creazione degli "Orti scolastici" e alla loro coltivazione tramite sistemi d'irrigazione "goccia a goccia".

RISORSE UMANE

Ufficio Ambiente

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Difesa del suolo

PROGRAMMA 04: Servizio idrico integrato

PROGRAMMA 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

PROGRAMMA 07: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

PROGRAMMA 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

4.2.9 Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2023	2024	2025
M 10 **TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBULITA'**	**P 05** VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	**O 100501** Miglioramento della mobilità urbana e dei parcheggi **O 100502** Ampliamento piste ciclabili **O 100503** Ampliamento e miglioramento servizio ferroviario			

PROGRAMMA 05: Viabilità e infrastrutture stradali
RESPONSABILE
Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE
Completare il miglioramento della mobilità sul territorio e potenziare la riqualificazione delle infrastrutture esistenti; si completerà il ripristino della viabilità comunale, attraverso lavori di rifacimento della pavimentazione in asfalto, che attualmente in alcuni luoghi si trova in uno stato di forte degrado e necessita di un intervento manutentivo al fine di renderla fruibile in sicurezza.
Realizzare un progetto di percorsi ciclo pedonali "casa – scuola" ed ulteriori diversi interventi nelle adiacenze degli edifici scolastici volto al miglioramento della sicurezza.

RISORSE UMANE
Settore Gestione del Territorio

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Trasporto ferroviario
PROGRAMMA 02: Trasporto pubblico locale
PROGRAMMA 03: Trasporto per vie d'acqua
PROGRAMMA 04: Altre modalità di trasporto
RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

4.2.10 Missione 11: Soccorso civile

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Sistema di protezione civile

PROGRAMMA 02: Interventi a seguito di calamità naturali

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

4.2.11 Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2023	2024	2025
M 12 **DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**P 04** INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	**O 120402** Garantire livelli essenziali di assistenza per categorie deboli			
	P 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	**O 120701** Certificazione qualità dei servizi **O 120702** Riorganizzazione gestionale			

I programmi relativi a questa missione sono, comunque, inseriti all'interno della programmazione distrettuale e dei Piani di zona per la salute ed il benessere.
Pertanto l'attività dell'Area non prescinderà minimamente dal raccordo costante con l'Ufficio di Piano di zona e con gli altri Servizi territoriali che agiscono su delega (Tutela minori, Anziani e Disabili): in questo senso anche le attività dei servizi sociali comunali saranno impostate in corso d'anno sulla base delle indicazioni provenienti dai momenti di raccordo con il Distretto Pianura EST, l'Ufficio di Piano di Zona e gli altri Servizi territoriali indicati.
In questo senso l'Amministrazione è parte dei progetti relativi al PNRR presentati per il mezzo dell'Ufficio di Piano.

PROGRAMMA 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
RESPONSABILE
Marco Tullini

FINALITA' E MOTIVAZIONE
E' stata ribadita con forza, soprattutto durante l'emergenza da Covid-19, l'importanza della domiciliarità e del suo rafforzamento: in questo senso il Comune di Molinella partecipa, unitamente agli altri Comuni del Distretto, al progetto del PNRR sul rafforzamento dei servizi domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione.
Chiusa l'esperienza dell'utilizzo di alcuni immobili di proprietà comunale per l'emergenza abitativa, si opererà per portare quante più unità immobiliari possibili all'interno della gestione ACER come

alloggi ERP; in questo senso sono già state avviate le operazioni per due unità situate in via Circonvallazione SUD.
Il Comune di Molinella partecipa, unitamente agli altri Comuni del Distretto, al Progetto di housing temporaneo (PNNR MISSIONE 5 - Componente 2 - Sottocomponente 3 - Investimento 3.1.1 - Housing temporaneo).
L'obiettivo del progetto è quello di facilitare l'accesso alla casa per persone in condizione di forte disagio abitativo in carico ai Servizi Sociali Territoriali, attraverso la riqualificazione di strutture da destinare per questa finalità, e la successiva attivazione di progetti individualizzati con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali, per agevolare la fuoriuscita dal circuito dell'accoglienza.
L'Amministrazione continua ad essere impegnata sia nei bandi affitti promossi insieme con gli altri Comuni del Distretto e con l'Ufficio di Piano di Zona e finanziati con i fondi regionali appositi (da ultimo D.G.R. 1150/2022) che nella gestione del fondo nazionale destinato agli morosi incolpevoli (decreto legge n. 102/2013 convertito dalla legge n. 124/2013), per la quota parte riservata a Molinella nella sua condizione di Comune ad Alto Disagio Abitativo (Comune ADA).

RISORSE UMANE
Servizi sociali, sanitari e assistenziali

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Interventi per l'infanzia e minori e per gli asili nido
RESPONSABILE
Marco Tullini

FINALITA' E MOTIVAZIONE
I servizi per l'Infanzia sono al centro di interesse e di interventi da parte del legislatore nazionale e regionale, con misure sempre più frequenti di ausilio alle famiglie per l'utilizzo di detti servizi.
Nel corso del 2023 avrà attuazione l'aumento di sei posti presso l'asilo nido comunale possibile anche al finanziamento pervenuto dal Governo nazionale in applicazione della legge di stabilità per il 2022.
Altre modifiche importanti relative all'asilo nido saranno quelle del coordinamento pedagogico in funzione di una sua internalizzazione con personale dipendente.
Casa per Ferie Pietro Zarri - Cesenatico: Affidamento in concessione della colonia Pietro Zarri di Cesenatico da effettuarsi nel corso del 2023 con definizione dei lavori di adeguamento dell'edificio e concessione in uso della struttura.

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

PROGRAMMA 02: Interventi per la disabilità

Prosegue l'organizzazione del servizio di trasporto per disabili a e da luoghi di cura o centri specialistici in applicazione del regolamento approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 29 luglio 2021.
Gli interventi dell'amministrazione per questa fascia di popolazione sono concentrati nel supporto scolastico ad alunni con disabilità' o con bisogni educativi speciali.

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

PROGRAMMA 03: Interventi per gli anziani

RESPONSABILE
Marco Tullini

FINALITA' E MOTIVAZIONE
Dal 1° gennaio 2023 la gestione della casa di riposo verrà affidata ad un soggetto terzo, l'A.S.P. Pianura EST: si tratta di un provvedimento molto importante che comporterà, anche se non in modo immediato ma nell'arco di alcuni esercizi, la liberazione di risorse fino ad oggi impiegate per coprire i costi del servizio, pur nella consapevolezza del forte impatto sulla cittadinanza, in conseguenza dell'adeguamento delle rete al costo del servizio (l'aumento delle rette è già stato stabilito in questo senso con decorrenza luglio 2022).
Il conferimento del servizio comporterà una serie di adeguamenti organizzativi anche in relazione ad altri servizi, quali il servizio di pasti a domicilio ed il trasporto di persone disabili, che hanno oggi propri nella casa di riposo il loro centro organizzativo anche grazie all'opera della cucina interna (anch'essa destinata al conferimento e, quindi, fuori dall'organizzazione comunale nel corso del 2023).

RISORSE UMANE
Servizi sociali, sanitari e assistenziali

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

PROGRAMMA 05: Interventi per le famiglie

PROGRAMMA 06: Interventi per il diritto alla casa

PROGRAMMA 08: Cooperazione e associazionismo

PROGRAMMA 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

4.2.12 Missione 13: Tutela della salute

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

PROGRAMMA 01: Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

PROGRAMMA 02: Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA

PROGRAMMA 03: Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

PROGRAMMA 04: Servizio sanitario regionale – ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

PROGRAMMA 05: Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari

PROGRAMMA 06: Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN

PROGRAMMA 07: Ulteriori spese in materia sanitaria
RESPONSABILE
Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Lotta integrata alle zanzare

RESPONSABILE
Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Lotta integrata alle zanzare

Dalla primavera 2022 il servizio di lotta alle zanzare è gestito dall'Assessorato Agricoltura e Ambiente attraverso il Servizio Lavori Pubblici.
Nell'attività di contenimento e contrasto alle zanzare comuni (Culex pipiens) e alle zanzare "tigre" (aedes albopictus) sono inclusi i campionamenti e l'analisi delle ovitrappole e la cattura di esemplari adulti.
Il programma verrà attuato secondo quanto stabilito dalle linee guida del Gruppo tecnico regionale di coordinamento di sorveglianza e lotta alle zanzare, a supporto del Piano Regionale Arbovirosi (DGR 1443/2018).
Le operazioni comprenderanno la lotta larvicida, che verrà svolta dalla ditta incaricata attraverso trattamenti con prodotti biologici in tutte le caditoie, pozzetti e raccolte d'acqua nel territorio comunale e, in occasione di particolari eventi che prevedano manifestazioni all'aperto con ritrovo di numerose persone, trattamenti adulticidi notturni.
I trattamenti larvicidi si ripeteranno mediamente ogni 15/20 gg, in base all'andamento meteo-climatico e, in seguito ad ogni trattamento verrà eseguita la verifica sulla bontà e sull'efficacia dell'operazione, attraverso campionamenti effettuati da soggetti terzi, in possesso di adeguata certificazione ed abilitazione prevista dalla legge.
Inoltre, verrà data la possibilità ad ogni cittadino residente di ritirare gratuitamente il prodotto larvicida da utilizzare all'interno della propria abitazione.

Mensilmente sarà redatto apposito foglio di raccolta dati, per monitore il numero delle uova nelle diverse ovitrappole.

Canile intercomunale
Il "Canile Intercomunale" di Budrio, Castenaso, Medicina e Molinella è stato costruito e gestito in forma associata a seguito di una convenzione stipulata tra i quattro Sindaci nel 1991, con prima scadenza nel 2011. Dal 2011 al 2019 è stata rinnovata per la prima volta la convenzione tra i quattro Comuni e, attualmente, con DCC n. 70 del 29.11.2019 è stato effettuato il secondo rinnovo valevole fino al 31.12.2023. Nell'ambito dell'accordo il Comune di Budrio, in qualità di capofila, ha esperito una procedura per l'affidamento in concessione della gestione del canile intercomunale, aggiudicando il servizio all'Associazione Rifugio di Bagnarola ODV con sede in via Fondazza 7/a a Budrio.

RISORSE UMANE
Ufficio Ambiente

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

4.2.13 Missione 14: Sviluppo economico e competitivo

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2023	2024	2025
M 14 **SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**	**P 01** INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO	**O 140101** sostegno al tessuto produttivo esistente, attività di promozione del territorio			
	P 02 COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI	**O 140201** Valorizzazione fiera di Molinella **O 140201** Potenziamento rete ADSL e WI-FI sul territorio			

PROGRAMMA 01: Industria PMI e Artigianato
RESPONSABILE
Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE
Semplificazione amministrativa a carico degli imprenditori nell'esercizio della loro attività impresa.

RISORSE UMANE
Gestione del Territorio

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

PROGRAMMA 02: Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
RESPONSABILE
Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE
Terminata l'implementazione dei servizi telematici a favore dei cittadini e delle imprese mediante l'introduzione di sistemi per il pagamento on-line (Pago PA) delle pratiche inviate tramite il portale ACCESSO UNITARIO.
Sarà intrapreso un percorso di revisione del regolamento comunale per lo svolgimento di pubblici spettacoli, manifestazioni temporanee e per la vigilanza sui luoghi di pubblico spettacolo, dovuto ad aggiornamenti normativi in materia di safety e security.
Si è istituito un nuovo mercato settimanale nella frazione di San Pietro Capofiume, con operatori del settore solo alimentare in quanto la frazione è sprovvista di qualsiasi negozio di genere alimentare.

RISORSE UMANE
Gestione del Territorio e Servizi Generali

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A
Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 03: Ricerca e innovazione

PROGRAMMA 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità

4.2.14 Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

PROGRAMMA 02: Formazione professionale

PROGRAMMA 03: Sostegno all'occupazione

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

4.2.15 Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

PROGRAMMA 02: Caccia e pesca

4.2.16 Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2023	2024	2025
M 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	**P 01** FONTI ENERGETICHE	**O 170101** Interventi finalizzati al contenimento energetico			

PROGRAMMA 01: Fonti energetiche
RESPONSABILE
Angela Miceli

FINALITA'
Promuovere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per limitare il depauperamento del territorio e ridurre l'impatto sull'ambiente.

RISORSE UMANE
Ufficio Ambiente – LL.PP

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

La parte seconda della sezione operativa del DUP comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. Le schede verranno aggiornate in sede di Bilancio 2022/24.

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

4.2.17 Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

4.2.18 Missione 19: Relazioni internazionali

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

4.2.19 Missione 20: Fondi e accantonamenti

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Fondo di riserva

PROGRAMMA 02: Fondo crediti di dubbia esigibilità

PROGRAMMA 03: Altri fondi

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

4.2.20 Missione 50: Debito pubblico

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

PROGRAMMA 02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

4.2.21 Missione 60: Anticipazioni finanziarie

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Restituzione anticipazioni di tesoreria

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

4.2.22 Missione 99: Servizi per conto terzi

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Servizi per conto terzi e Partite di giro

PROGRAMMA 02: Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

RISORSE FINANZIARIE: v. allegato A

4.3 Indebitamento

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D. Lgs. 267/2000.

L'ammontare dei prestiti contratti per il finanziamento di spese in conto capitale e il limite della capacità di indebitamento, previsto dall'articolo 204 del Tuel, è riportato nel seguente prospetto.

VERIFICA DELLA CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2021	*Euro*	**15.489.876,29**
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	*Euro*	**1.548.987,63**
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	*Euro*	**593.020,00**
Interessi passivi per mutui di Molinella Futura garantiti da lettere di Patronages	*Euro*	**307.984,96**
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	*%*	**5,81%**
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	*Euro*	**647.982,67**

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti dalle ulteriori garanzie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel :

	2023	2024	2025
Interessi passivi	593.020,00	612.560,00	564.160,00
% su entrate correnti	3,83%	3,95%	3,64
Limite art. 204 Tuel	10%	10%	10%

L'indebitamento dell'ente subisce nel triennio 2023 – 2025 la seguente evoluzione:

ANNO	2022	2023	2024	2025
Residuo debito all'1/1	14.559.549,22	13.621.954,22	12.686.884,22	11.727.109,22
Nuovi prestiti				
Prestiti rimborsati	937.595,00	935.070,00	959.775,00	963.855,00
Estinzioni anticipate				
Diverso utilizzo prestiti				
Variazioni da altre cause (Indennizzo CDP)				
Variazioni da altre cause				

Mutuo CDP amm.to differito				
TOTALE	**13.621.954,22**	**12.686.884,22**	**11.727.109,22**	**10.763.254,22**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale, iscritti nel bilancio dell'Ente, registrano la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Oneri finanziari (valori arrotondati)	593.020,00	612.560,00	564.160,00
Quota capitale (valori arrotondati)	935.160,00	959.820,00	963.890,00
Totale fine anno	**1.528.180,00**	**1.572.380,00**	**1.528.050,00**

4.4 Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell' Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il Fondo Pluriennale Vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il Fondo Pluriennale Vincolato costituito :

a) in occasione del riaccertamernto ordinario dei residui al fine di consentire la re imputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il Fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa. L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del Fondo Pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei Fondi Pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di

dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato. Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati di rendiconto, è determinato l'importo definitivo del Fondo Pluriennale Vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi di cui il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata costituisce la copertura.

Il Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2022 ammonta a €. 379.347,16:

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2023	Quota del FPV al 31/12/2022, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2023 e rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2022, con copertura costituita dal FPV con imputazione agli esercizi;				Fondo Pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
			2024	2025	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	(h)= (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
(a)	(b)	(c)= (a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	
379.347,16	379.347,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il FPV finale spesa 2022 costituisce un'entrata del bilancio 2023 e viene così distinto:

FPV SPESA CORRENTE	-
FPV SPESA IN CONTO CAPITALE	379.347,16
TOTALE	379.347,16

4.5 Organismi gestionali esterni

Con riferimento alla gestione dei servizi pubblici l'ente si affida alle seguenti società partecipate delle quali si riporta una situazione di sintesi al 31/12/2021:

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	% POSSESSO	
HERA Spa	1.489.538.745,00	6.631,00	0,00045%	
LEPIDA S.C.P.A.	69.881.000,00	1.000,00	0,0014%	
MOLINELLA FUTURA Srl	100.000,00	100.000,00	100%	
SECIF S.R.L.	41.868,00	0,00	6,29%	**Partecipazione indiretta M.F.**

Il Comune di Molinella detiene partecipazioni dirette nei seguenti enti strumentali partecipati del Comune:

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO
ASP Pianura Est	7.067.614,00	4,65%
ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna	9.732.680,00	1,3%

Come anticipato nella Sezione Strategica del DUP, le partecipazioni possedute dal Comune di Molinella, salvo Molinella Futura s.r.l, non raggiungono la quota utile per permettere all'ente di attuare politiche di indirizzo nei confronti della società, tantomeno assegnare obiettivi agli organismi facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica".

Al fine di poter meglio valutare le partecipazioni possedute dall'ente ed i principali dati sulla gestione delle società stesse, si rinvia pertanto alle seguenti tabelle riepilogative:

HERA s.p.a			***CONTRATTO***
			Rilevanza Industriale
Servizio/i erogato/i	**Multiutility energia**		
	Anno 2019	**Anno 2020**	**Anno 2021**
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	1.489.538.745,00	1.489.538.745,00	1.489.538.745,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	2.390.385.512,00	2.411.763.686,00	2.469.886.421,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	166.311.616,00	217.017.464,00	223.760.996,00
Utile netto a favore dell'Ente	663,10	663,10	795,72

LEPIDA S.C.P.A.			***CONTRATTO***
			Rilevanza Industriale
Servizio/i erogato/i	**Pianificazione, sviluppo e gestione delle infrastrutture di telecomunicazioni**		
	Anno 2019	**Anno 2020**	**Anno 2021**
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	69.881.000,00	69.881.000,00	69.881.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	73.235.604,00	73.299.833,00	73.841.727,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	88.539,00	61.229,00	536.895,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

SOCIETA MOLINELLA FUTURA SRL			***CONTRATTO***
	N. azionisti 1	N. enti pubblici azionisti 1	Gestione patrimonio e servizi pubblici del comune di Molinella
Servizio/i erogato/i	**Gestione servizi e patrimonio pubblico**		
	Anno 2019	**Anno 2020**	**Anno 2021**
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	6.712.185,00	6.569.631,00	5.664.762,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	1.574,00	-142.553,00	-904.871,00
Utile netto a favore dell'Ente	1.574,00	0,00	0,00

SECIF S.R.L.	
Servizio/i erogato/i	**Servizi cimiteriali**
	Anno 2021
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	41.868,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	948.271,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	199.885,00

ASP Pianura Est	
Servizio/i erogato/i	**Servizi Socio-Assistenziali**
	Anno 2021
Patrimonio netto	7.486.583,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	7.486.583,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	-226.256,00

ACER Azienda Casa Emilia-Romagna	
Servizio/i erogato/i	**Gestione Patrimonio Immobiliare**
	Anno 2021
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	9.732.680,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	107.066.642,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	76.544,00

Nota

La società partecipata Molinella Futura srl con socio unico il Comune di Molinella gestisce in forza di contratti di servizio :

- il servizio globale di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade;
- la gestione dei loculi cimiteriali e illuminazione votiva e relativa manutenzione;
- la manutenzione del patrimoni immobiliare del Comune di Molinella;
- il servizio di sviluppo e gestione del servizio di pubblica illuminazione;
- il servizio globale di gestione del verde pubblico e igiene pubblica e ambientale;
- la scuola di musica e sport;
- la gestione dei servizi informatici.

Il Consiglio comunale in data 30/06/2021 con atto n. 37 ha approvato le risultanze del Bilancio della società Molinella Futura relative all'anno 2020.

Il Consiglio Comunale con atto n. 54 del 30/09/2021 ha approvato il bilancio consolidato per l'esercizio 2020 della società partecipate così come previsto dalla normativa.

La parte seconda della sezione operativa del DUP comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. Le schede verranno aggiornate in sede di Bilancio 2023/2025.

5.1 Programma triennale dei lavori Pubblici 2023-2025 e programma biennale di servizi e forniture 2023-2024.

Programma triennale dei lavori Pubblici 2023-2025

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.
Il D.lgs 18/4/2016 n. 50 ed in particolare l'art. 21 al comma 1 prevede, che le amministrazioni adottino il programma triennale dei lavori pubblici, modificabili nel corso dell'anno.

Programmazione triennale 2023-2025:
ANNO 2023

Programma annuale opere pubbliche	
Opera	**Intervento di rigenerazione urbana degli impianti sportivi all'aperto in Molinella - Capoluogo**
Copertura finanziaria	Contributo Ministeriale PNRR
Stima dei costi del programma	Importo complessivo a quadro economico di € 3.750.000,00
Opera	**Messa in sicurezza di ponti**
Copertura finanziaria	Contributo ministeriale Legge 145/2018 per € 300.000,00
Stima dei costi del programma	Importo complessivo a quadro economico di € 300.000,00.
Opera	Completamento Cinema teatro
Copertura finanziaria	Contributo Ministeriale PNRR
Stima dei costi del programma	Importo complessivo a quadro economico di € 1.250.000,00

Programma biennale di servizi e forniture

Il nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. 50/2016) prevede il programma biennale degli acquisiti e forniture per importi superiori ai 40.000 euro. In proposito la Giunta Comunale provvederà all'adozione del documento relativo al "Programma biennale forniture e servizi 2023-2024" predisposto secondo le indicazioni dei Responsabili di Area entro i termini di legge.

Programma annuale opere pubbliche	
Servizio	**CREAZIONE DI CENTRO POLIFUNZIONALE PER SERVIZI ALLA FAMIGLIA**
Copertura finanziaria	Contributo Ministeriale PNRR
Stima dei costi del servizio	Importo complessivo a quadro economico di € 156.888,00– anno 2023
Servizio	**Concessione centro estivo comunale**
Copertura finanziaria	fondi dell'Amministrazione Comunale
Stima dei costi del servizio	Importo complessivo di € 120.000,00 per l'annualità' di riferimento. – anno 2023
Servizio	**Acquisto prodotti pulizie ed igiene strutture comunali**
Copertura finanziaria	fondi dell'Amministrazione Comunale
Stima dei costi del servizio	Importo complessivo di € 36.000,00 per l'annualità' di riferimento– anno 2023
Servizio	**Servizio di trasporto scolastico comunale**
Copertura finanziaria	fondi dell'Amministrazione Comunale
Stima dei costi del servizio	Importo complessivo di € 30.000,00 per l'annualità' di riferimento – anno 2023
Servizio	**Concessione gestione impianto natatorio comunale**
Copertura finanziaria	fondi dell'Amministrazione Comunale
Stima dei costi del servizio	Importo complessivo di € 90.500,00 per l'annualità' 2023
Servizio	**Appalto di fornitura dei generi alimentari per ristorazione scolastica comunale, asilo nido e pasti domiciliari**
Copertura finanziaria	fondi dell'Amministrazione Comunale
Stima dei costi del servizio	Importo complessivo di € 90.500,00 per l'annualità' 2024

5.2 Programmazione triennale fabbisogno di personale

L'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La riforma all'Art. 6 del D.lgs. n° 165/2001 apportata dal D. Lgs. N° 75/2017, ha comportato il superamento della tradizionale determinazione del fabbisogno del personale delle P.P.A.A. legata al concetto di "*dotazione organica*" affidando la relativa programmazione allo strumento del "*piano triennale del fabbisogno del personale*" composto quindi dai posti coperti più il personale assumibile secondo la vigente normativa.

Il nuovo testo dell'Art. 6 fissa, per le pubbliche amministrazioni locali, l'obbligo di assumere determinazioni organizzative in materia di personale, attraverso il nuovo *piano triennale del fabbisogno del personale* , "…*da adottare nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di*

quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente compatibilmente alle disponibilità finanziarie e di bilancio."

Si confermano inoltre , quali disposizioni vigenti:

- Artt. 89 e 91 T.U.E.L.
- Art. 76 comma 4 D.L. n. 112/2008 e s.m.i. , che stabilisce quale vincolo principale e determinante per le assunzioni a qualsiasi titolo, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

(legge n° 208/2015 art. 1 comma 710 e ss.),.

Il Comune di Molinella ha attestato il rispetto degli equilibri di Bilancio per l'Anno 2021, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n° 23/2022, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2021.

L'Art. 33 , comma 2, del Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) convertito con modificazioni dalla Legge n°58 del 28.6.2019, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole del turn-over, e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

L'applicazione della norma e la decorrenza del nuovo sistema sono state demandate all'emanazione di un decreto ministeriale. È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, il D.P.C.M 17. 3. 2020 "Misure per la definizione della capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni" , attuativo delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 34/2019, finalizzato all'individuazione dei valori soglia differenziati per fascia demografica, le cui disposizioni si applicano ai Comuni con decorrenza dal 20/04/2020.

È stata poi diffusa l'attesa circolare ministeriale del 13 maggio 2020, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 226 dell'11 settembre 2020, con le indicazioni operative sull'applicazione del nuovo sistema delle assunzioni.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito dal Decreto attuativo come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto della percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale, anch'essa definita dal Decreto attuativo.

Il valore soglia di massima spesa, individuato per la classe demografica in cui si colloca il Comune di Molinella (da 10.000 a 59.999 abitanti) è stato stabilito nella misura del 27% (popolazione al 31.12.2021: n. 15.709 abitanti).

Pertanto la nuova disciplina comporta obbligatoriamente un conteggio mobile da verificare anno per anno , e una conseguente programmazione principalmente annuale delle assunzioni.

Di seguito viene riportato il prospetto per la programmazione Anno 2023, che riporta un incremento massimo teorico della spesa per assunzioni a tempo indeterminato pari a **€. 673.575,54** e pertanto il limite di spesa per il personale da applicare nell'anno 2023 è pari a **€. 4.104.859,42.**

Tale valore massimo è comunque da contemperare al rispetto Art. 76 comma 4 D.L. n. 112/2008 e s.m.i. , che stabilisce quale vincolo principale e determinante per le assunzioni a qualsiasi titolo, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica(legge n° 208/2015 art. 1 comma 710 e ss.),.

Resta ferma l'acquisizione di personale tramite mobilità volontaria tra Enti, ai sensi di quanto previsto dall' Art. 1, comma 47 L.30/12/2004 n. 311 e s.m.i..
Nel merito alle procedure di mobilità la Circolare attuativa del Ministero dell'Interno del 8.6.2020, al punto 5 "Effetti della nuova disciplina in materia di mobilità" di fatto NON considera più la mobilità tra Enti come neutrale ai fini della finanza pubblica, ma dovrà essere contabilizzata sulle proprie facoltà assunzionali.

Il limite di spesa previsto dall'art. 1 comma 557 e ss legge 296/2006 e s.m.i è tutt'ora costituito dal valore medio della spesa di personale del triennio 2011-2013, che gli Enti devono rispettare nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale.

Resta inoltre ferma la possibilità del ricorso a forme di lavoro flessibile (tempo determinato-collaborazioni-contratti di somministrazione) nel limite di spesa dell'Anno 2009, pari a €. 185.466,11, come disposto da Art. 9 comma 28 D.L. n° 78/2010 -Art. 11 comma 4 bis D.L. 90/2014, tutt'ora vigenti.
In base a quanto previsto dall'Art. 19 comma 8 Legge n° 488/2001 e s.m.i. , gli organi di revisione contabile degli enti accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto dei vincoli di spesa , nei termini di cui alla legislazione indicata.

Quanto sotto riportato è il "Piano Triennale del fabbisogno di personale 2022/2024",Sezione 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO, Sottosezione 3.3. del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022/2024, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 98 del 29/06/2022 e successiva modificazione con Delibera di Giunta Comunale n.133/2022:

PIANO ASSUNZIONI 2022

CAT	PROFILO	MODALITA'	COSTO 2022
B	n. 1 esecutore tecnico - operatore nido d'infanzia	Mobilità (assunzione prevista 01/09/2022)	
B3	n. 6 operai specializzati B3 (2 B3 / n.3 B4 / n.1 B5)	Copertura posti vacanti per reintegro nella dotazione organica comunale dipendenti comunali originariamente trasferiti a Molinella Futura srl	
C	n. 2 Istruttori Amm. presso Area Servizi Generali e Servizi Finanziari n.1 Istruttore Amm.Contabile presso Area Servizi Generali	Posti vacanti. Nessun costo in quanto posti già previsti e finanziati e liberi a seguito di dimissioni volontarie e in attesa di copertura per il tramite della mobilità volontaria esterna ex art. 30 D.Lgs. 165/2001 Posti vacanti. Nessun costo. Trasformazione profilo Autista scuolabus cat.B3 in Amm.Cont. cat. C, copertura p.v. tramite mobilità volontaria esterna ex art. 30 D.Lgs. 165/2001	

D	n. 1 educatore professionale (area servizi alla persona) n. 1 istruttore direttivo amministrativo contabile (area servizi finanziari) n. 1 istruttore direttivo tecnico	Graduatoria altri Enti (assunzione 01/04/2022) Progressione verticale art. 22 comma 15 D.Lgs. 75/2017 c.d. "Concorso Riservato" (assunzione 01/06/2022) Posto vacante. Nessun costo Trasformazione Profilo Istruttivo Direttivo Cat. D da Amministrativo-Contabile a Tecnico , copertura posto vacante tramite mobilità volontaria , previo esperimento 34-bis D.Lgs. 165/2001	
totale	13		€. **159.813,00**

Il collegio dei revisori ha provveduto alla certificazione della suddetta variazione con verbale n.24/2022

PIANO ASSUNZIONI 2023 – 2024

CAT	PROFILO	MODALITA'
D	n. 1 istruttore direttivo tecnico	**Incarico a tempo determinato ai sensi dell'art.110 comma 1 del D.Lgs 267/2000 (TUEL), per la durata del mandato elettivo. Decorrenza 01/01/2023**

La spesa è prevista nel bilancio 2022/2024 :

Cap. 1248 Missione 1 – Programma 6	01.06-1.01.01.01.000	"stipendi e altri assegni al personale territorio e ambiente - t.d. art.110 tuel"	€ 25.500,00 Anno 2023	€ 12.750,00 Anno 2024
Cap. 81248 Missione 1 – Programma 6	01.06-1.01.02.01.000	"oneri previdenziali e assistenziali a carico comune pers.territorio e ambiente - td art.110 tuel"	€7.930,00 Anno 2023	€ 3.965,00 Anno 2024
Cap. 91248 Missione 1– Programma 6	01.06-1.02.01.01.001	"irap su retribuzioni personale territorio e ambiente - td art.110 tuel"	Impegno €. 885,00 Anno 2022	Impegno €. 1.930,00 Anno 2023

Il collegio dei revisori ha provveduto alla certificazione della suddetta variazione con verbale n.30/2022

E' in fase di predisposizione la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2023-2025, che deve essere adottata con apposito e specifico atto deliberativo della Giunta Comunale, con il quale si provvederà , nel rispetto della normativa di riferimento a :

-certificare i valori di spesa richiesti dalla nuova normativa e il relativo incremento,

-approvare la programmazione triennale del personale assunzioni 2023, e relativa copertura della spesa per l'Anno 2023 a carico della Missione 1-Programma 10 -Cap. 1423 "Risorse per nuove assunzioni/mobilità" Macroaggregato 1.01.01.01.000.

-certificare il limite di spesa dell'Anno 2009, per il ricorso a forme di lavoro flessibile pari a €. 185.466,11

VERIFICHE PRELIMINARI ALLE PROCEDURE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE

SANZIONI APPLICABILI NEL 2023

Da effettuare		Eventuale sanzione in caso di inadempimento	Riferimenti normativi della sanzione
1	**Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione** **art. 7, D.M. 24 giugno 2022**	In caso di mancata adozione del Piano integrato di attività e organizzazione trovano applicazione le sanzioni di cui all'art. 10, c. 5, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150: "(…) *l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque*	**art. 10, D.M. 24 giugno 2022**

		denominati".	
2	**Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e delle situazioni di soprannumero** **art. 33, c. 1, D.Lgs. n. 165/2001** **art. 33, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001** **Circ. Dip.to Funzione pubblica 28 aprile 2014, n. 4**	Gli enti che non effettuano la ricognizione annuale della consistenza del personale, al fine di verificare situazioni di soprannumero o di eccedenza, "*non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere*".	**art. 33, c. 2, D.Lgs. n. 165/2001**
3	**Rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, di rendiconti, del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche.** **art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016**	Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo (*il divieto permane fino all'adempimento da parte degli enti*).[1] **NOTA BENE:** Per l'**esercizio 2023**, tale verifica si effettua con riferimento al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (scadenza 31 dicembre 2022), al rendiconto 2021 (scadenza 30 aprile 2022) e al bilancio consolidato al 31.12.2021 (scadenza 30 settembre 2022).	**art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016** **Del. Corte dei conti, Sez. delle Autonomie, 29 maggio 2020, n. 10/SEZAUT/2020/QMIG**
4	**Mancata certificazione di un credito nei confronti delle PP.AA.** **art. 9, c. 3-bis, D.L. n. 185/2008**	Divieto di procedere ad assunzioni di personale per la durata dell'inadempimento.	**art. 9, c. 3-bis, D.L. n. 185/2008**
5	**Assenza dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto.** **art. 243, c. 1, D.Lgs. n. 267/2000**	Per gli Enti strutturalmente deficitari o in dissesto le assunzioni di personale sono sottoposte al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (COSFEL), presso il Ministero dell'Interno.	**art. 243, c. 1, D.Lgs. n. 267/2000**

Nei prospetti sono riportati :

- cessazioni anno 2022 e programmazione cessazioni previste anno 2023

-il limite di spesa per il ricorso a forme di lavoro flessibile, ai sensi del D.L. n° 78/2010 convertito in legge n° 122/2010,

- il prospetto sul rispetto del comma 557 – spesa media triennio 2011/2013,

-il prospetto sulle capacità assunzionali,

-il prospetto contabile di spesa.

La programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato e la relativa spesa per il 2023 è in fase di predisposizione.

cessazioni 2022

N°	CATEGORIA
1	B3/B6
1	B3/B5
1	B/B5
1	C/C2
2	C/C1
2	D/D1
1	D/D3

programmazione cessazioni 2023

N°	CATEGORIA	dal	
13	B	01/01/2023	per conferimento servizio Casa di Riposo "Nevio Fabbri" ad Asp Pianura Est
1	B	01/02/2022	pensionamento
1	D6	01/05/2023	pensionamento

SPESA TEMPO DETERMINATO E CO.CO.CO – ANNO 2009 E LIMITE ANNO 2023

Art. 9 comma 28 D.L. n° 78/2010 -Art. 11 comma 4 bis D.L. 90/2014,

CAPITOLO	RETRIBUZIONI	ONERI	IRAP	TOTALE
1023	70.309,56			70.309,56
91023		21.207,81		21.207,81
81023			5.976,38	5.976,38
81142	13.949,74			13.949,74
71142		4.150,00		4.150,00
81137			1.185,70	1.185,70
1295	13.254,42			13.254,42
91295		4.178,04		4.178,04
1512	3.715,69			3.715,69
1513		1.051,03		1.051,03
1514			315,84	315,84
1009	16.724,00			16.724,00
71009			1.359,85	1.359,85
91330	26.192,43			26.192,43
71330			1.895,62	1.895,62
TOTALE SPESA ANNO 2009				**185.466,11**

RISPETTO COMMA 557 - SPESA MEDIA TRIENNIO 2011-2013

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 QUATER DELLA L. N. 296/2006 E S.M.I.			
ANNO 2011	**ANNO 2012**	**ANNO 2013**	**VALORE MEDIO TRIENNIO**
€ 3.094.498,96	**€ 3.069.501,97**	**€ 3.065.103,61**	**€ 3.076.368,18**
SPESE PER TRATTAMENTO FISSO E ACCESSORIO - Macroaggregato 1.01	personale a tempo indeterminato personale a tempo determinato oneri contributivi e assistenziali carico ente		**€ 3.711.766,40**
IRAP - Macroaggregato 1.02			**€ 153.270,00**
		TOTALE	**€ 3.865.036,40**
STRAORDINARIO ELETTORALE (cap. 91079-81079-71079 compenso+oneri € 15.600,00 e Irap € 1.000,00)			€ 16.600,00
COMPONENTI DA AGGIUNGERE ALLA SPESA DI PERSONALE			
Spese per mensa o servizio sostitutivo mensa -Macroaggregato 1.03 (cap.91052)		€ 23.000,00	€ 111.000,00
Spese per la formazione			
Spesa per somministrazione lavoro (Nido cap.81296)		€ 10.000,00	
Collaborazioni coordinate e continuative -Macroaggregato 1.03			
Spese per Segreteria Convenzionata - Macroaggregato 1.09 (cap.1014)		€ 78.000,00	
TOTALE SPESA DI PERSONALE AL LORDO DELLE COMPONENTI DA ESCLUDERE			**€ 3.992.636,40**
COMPONENTI DA DETRARRE DALLA SPESA COMPLESSIVA			
Spese per rimborsi missioni			€ 0,00
Spese per la formazione			
Diritti di Rogito Segretario Comunale compresi oneri e irap (cap.1021-91021-81021)			€ 11.376,00
STRAORDINARIO ELETTORALE compresi oneri e Irap			€ 16.600,00
Compensi incentivanti progettazione compresi oneri e irap (cap.1061-1062-91062-1063-1064-91064)		€ 32.000,00	€ 47.000,00
Compensi incentivanti recupero evasione tributi (IMU-TARI) compresi oneri e irap Cap.1954		€ 15.000,00	
Compensi incentivanti ICI compresi oneri e irap (cap.1953)			
Spesa per il personale appartenente alle categorie protette (quota d'obbligo)	retribuzioni e oneri	€ 140.613,17	€ 140.613,17
Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti		€ 1.815,12	€ 1.815,12
Quota rimborso altro Comune per convenzione di segreteria e/o personale comandato presso altro Ente			
Maggiore spesa per personale a tempo indeterminato D.M. 17/03/2020			€ 419.663,00
Accantonamento per rinnovo contrattuale in corso (cap.91423-81423-71423 / 61423-51423-41423)			€ 310.047,00
SPESA PER BENEFICI CONTRATTUALI E VACANZA CONTRATTUALE	Incremento annuale (benefici 2004-2005)+oneri+irap	€ 150.723,81	€ 540.421,73
	Incremento annuale (benefici 2006-2007)+oneri+irap	€ 149.927,55	
	Incremento annuale (benefici 2008-2009)+oneri+irap	€ 102.983,48	
	Incremento annuale (benefici 2016-2018)+oneri+irap	€ 107.471,56	
	IVC 2019+oneri+irap	€ 20.561,04	
BENEFICI e VACANZA CONTRATTUALE SEGRETARIO COMUNALE (rapportati alla quota di convenzione 58,30%)	CCNL 2004/2005 incremento annuale	€ 4.296,67	
	CCNL 2006/2007 incremento annuale	€ 2.492,06	
	CCNL 2008/2009 incremento annuale	€ 1.726,64	
	IVC 2019+oneri+irap	€ 238,92	
TOTALE COMPONENTI DA ESCLUDERE DALLE SPESE DI PERSONALE			**€ 1.487.536,02**
SPESA DI PERSONALE AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE ANNO 2022			**€ 2.505.100,38**

Il prospetto 2023 è in corso di elaborazione e sarà riportato nell'aggiornamento del DUP.

CAPACITA' ASSUNZIONALE DEL COMUNE DI MOLINELLA

PROSPETTO DI CALCOLO SPESE DI PERSONALE AI SENSI DEL D.M. 17 MARZO 2020

ANNO 2023

	ANNO		VALORE	FASCIA
Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno	2023			
Popolazione al 31 dicembre	2021		15.709	f
	ANNI		VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2021	(a)	3.431.283,88 €	(l)
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1)	3.492.588,01 €	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2019		15.615.723,69 €	
	2020		15.664.841,11 €	
	2021		15.489.876,29 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			15.590.147,03 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2021		386.963,99 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	15.203.183,04 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		22,57%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		27,00%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		31,00%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI
ENTE VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO				
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))		(f)	673.575,54 €	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1		(f1)	4.104.859,42 €	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	2023	(h)		21,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)		(i)	733.443,48 €	
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")		(l)	0,00 €	
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)		(m)	733.443,48 €	
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)		(m1)	4.226.031,49 €	
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)		(n)	4.104.859,42 €	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2023	(o)	4.104.859,42 €	

Proiezione spesa personale complessiva 2023 -2025

INDICATORI	2023	2024	2025
Totale costo annuo del lavoro (stipendi oneri e IRAP compresi) spesa macro 1.01 spesa cap. 1014+91052 -cap.1023/81023/91023 personale PNRR	3.417.722,89	3.342.378,00	3.274.001,00
Numero dipendenti ruolo	89	89	89

5.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Al comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133, come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge 111 del 15/07/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge 214 del 22/12/2011, viene disposto che le Regioni, le Provincie, i Comuni e gli altri Enti locali, con delibera del proprio organo di governo individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di

competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Così facendo viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari quale allegato al bilancio di previsione.

L'inserimento degli immobili nel piano suddetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica e paesaggistico – ambientale.

Entro il termine di approvazione del bilancio verrà definito il piano di alienazione e nel rispetto di quanto previsto dal comma 11 dell'art. 56-bis del DL 69/2013 come modificato dal Dl 78/2015 (conv. In legge n. 125/2015) si prevede il 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare alla riduzione del debito pubblico.

Verrà definito con successivo atto di G.C.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARI (dati in euro) bilancio di previsione 2023		
VOCI	N unità	Valore complessivo
Fabbricati non residenziali	/	/
Fabbricati residenziali (alloggi)	/	/
Terreni	/	100.351,82 €
Altri beni	/	/
TOTALE	**/**	**100.351,82 €**

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARI (dati in euro) bilancio di previsione 2024		
VOCI	N unità	Valore complessivo
Fabbricati non residenziali	/	/
Fabbricati residenziali (alloggi)	/	/
Terreni	/	/
Altri beni	/	/
TOTALE	**/**	**/**

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARI (dati in euro) bilancio di previsione 2025		
VOCI	N unità	Valore complessivo
Fabbricati non residenziali	/	/
Fabbricati residenziali (alloggi)	/	/
Terreni	/	/
Altri beni	/	/
TOTALE	**/**	**/**

Incarichi di collaborazione

Il D.L.50/2017, articolo211 bis, sancisce che per gli enti locali che approvino il bilancio di previsione entro il termine previsto dalla legge hanno una riduzione dei vincoli di spesa rispetto a:

- Spese per studi e incarichi di consulenza
- Spese per relazioni pubbliche, convegni pubblicità e rappresentanza
- Sponsorizzazioni
- Spese per attività di formazione

AREA 4^ - SERVIZI TECNICI

ELENCO INCARICHI ANNO 2023

Non sono previsti incarichi di collaborazione.

5.4 Piano delle misure di razionalizzazione sull'utilizzo delle dotazioni strumentali

Le dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro degli uffici del Comune di Molinella sono attualmente, composte da:

SISTEMA INFORMATICO ANNO 2022	QUANTITA'
PERSONAL COMPUTERS	87
STAMPANTI	50
SCANNER	5
PLOTTER	1
FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE	9
CENTRALINO VOIP	1
SERVER SEDE	5
SERVER LEPIDA	12
NAS	2
PC PORTATILI	6
MASTERIZZATORI ESTERNI	2

Per l'esercizio 2023, non si prevedono al momento variazioni in aumento delle dotazioni.
e pertanto il sistema informatico presenterà la seguente disponibilità:

SISTEMA INFORMATICO ANNO 2023	QUANTITA'
PERSONAL COMPUTERS	87
STAMPANTI	50
SCANNER	5
PLOTTER	1
FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE	9
CENTRALINO VOIP	1
SERVER SEDE	5
SERVER LEPIDA	12
NAS	2
PC PORTATILI	6
MASTERIZZATORI ESTERNI	2

Volendo ulteriormente qualificare estendere e potenziare il sistema informatico Comunale nel caso di eventuale sostituzione di apparecchiature da una postazione di lavoro e/o ufficio e/o area derivante da una razionalizzazione delle strumentazione o dalla inadeguatezza dello strumento con nuovi apparati software o con la tipologia di lavoro svolta, sarà preventivamente valutata la possibilità di una sua riallocazione in altra postazione o area di lavoro; le dismissioni avverranno solo nel caso in cui taluni apparati rimangano coinvolti in guasti irreparabili o per obsolescenza una volta terminato il loro ciclo di vita ordinario non inferiore ad anni cinque.
Il Comune di Molinella dispone di n. 18 linee telefoniche utilizzate nella sede comunale e negli uffici esterni. I costi della telefonia fissa si sono considerevolmente ridotti a seguito dell'utilizzo della rete regionale "LEPIDA", che assicura agli Enti interessati i servizi di telefonia e trasmissione dati in modalità VoIP su sedi di PAL.

Il servizio di telefonia mobile è attualmente assicurato con contratto sottoscritto con il gestore TIM, quale individuato a seguito di gara da parte di Intercent-ER. È costantemente monitorato il corretto utilizzo delle utenze assegnate.

L'Ente ha aderito al Protocollo Regionale, per la cooperazione applicativa informatica tra gli Enti della CN-ER Community Network Emilia-Romagna.
La Regione E.R. e la Città metropolitana di Bologna ai sensi dell'articolo 5 della L.R. E.R.13/2015, il 13 gennaio 2016 hanno sottoscritto un'Intesa generale quadro, atta a valorizzare le peculiarità dell'area metropolitana bolognese, e la Regione ha in particolare ritenuto di attribuire alla Città metropolitana un ruolo di guida e traino nell'ambito delle politiche di egovernment rispetto a tutti gli enti del suo territorio favorendo la semplificazione,l'accessibilità e l'omogeneizzazione di regole, prassi e procedure anche uniformando in modo progressivo gli strumenti informatici utilizzati;
In base alla "Convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna Anni 2013-2018 ", cui il Comune di Molinella ha aderito, dal 1.1.2016 è operativo il conferimento a Lepida S.p.A. della gestione del "data center" comunale che ospita gli applicativi degli Enti (c.d. hosting) sia su piattaforma dedicata, sia su piattaforma virtuale, e fornisce servizi quali back up da remoto, disaster recovery, e consulenza tecnologica per adeguare ed ottimizzare i sistemi.
Il Piano strategico metropolitano, approvato il 31 luglio 2018, prevede che la Città metropolitana consolidi e sviluppi le forme di gestione associata delle funzioni comunali in generale, ed in particolare lo svolgimento sinergico delle attività legate all'impiego delle nuove tecnologie nell'azione amministrativa, rafforzando gli strumenti organizzativi esistenti quali appunto l'Ufficio federato.
Al fine di partecipare direttamente al piano di e-government metropolitano, con Delibera n° 154/GC/2019 è stato approvato l'accordo attuativo di collaborazione fra città metropolitana, unioni e comuni non associati per la promozione, il coordinamento e lo sviluppo delle politiche di e-government nonchè l'erogazione dei servizi di ict (information and communication tecnology).
Sulla base di tale accordo, nel corso del 2020, è stato attivato il nuovo Servizio Demografici ON LINE, la nuova piattaforma di richiesta certificati di ANPR (Anagrafe Popolazione Residente).

Dal portale è possibile ora scaricare ed inviare via mail certificati di residenza e stati di famiglia, nonché consultare i dati dei cittadini residenti a Molinella, allo scopo di verificare eventuali Autocertificazioni o Dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000.
I certificati sono emessi direttamente da ANPR, timbrati digitalmente dal Sindaco ed hanno pieno valore legale. Per facilitarne e incentivarne il rilascio, i diritti di segreteria sono stati soppressi

5.5 Piano delle misure di razionalizzazione sull'utilizzo delle autovetture di servizi

Il parco veicoli di servizio del Comune di Molinella, alla data del 30/6/2022, è costituito dai mezzi di seguito elencati:

ANNO 2022	Q.TA'
LAVORI PUBBLICI	
AUTOVETTURE [1]	2
AUTOVETTURE	1
AUTOCARRI[1]	3

ANNO 2022	Q.TA'
SERVIZIO AMBIENTE	
POLIZIA MUNICIPALE	
MOTOCARRO[1]	1
AUTOVETTURE SPECIALI	3
AUTOCARRI [1]	2
UFFICIO MOBILE	1

ANNO 2022	Q.TA'
SCUOLA	1
SCUOLABUS	3

ANNO 2022	Q.TA'
ALTRI SERVIZI	
AUTOVETTURE IN DOTAZIONE ALLA CASA DI RIPOSO NEVIO FABBRI	0
AUTOVETTURE IN DOTAZIONE AI SERVIZI SOCIALI	6
AUTOVETTURE PER DISABILI IN DOTAZIONE ALLA CASA DI RIPOSO	0

[1] autovetture e autocarri sono state date in comodato d'uso gratuito alla società partecipata Molinella Futura s.r.l. con contratto REP. 1076 del 21/05/2014

L'Ente ha effettuato il Censimento permanente delle autovetture di servizio, così come previsto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e le risultanze del censimento, sono pubblicate sul proprio sito istituzionale con le modalità riportate nel Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2016. Successivamente il parco delle autovetture di servizio in uso ha subito variazioni e i dati risultanti sono i seguenti:
La specifica di tali mezzi con le caratteristiche ed i numeri di targa e di telaio sono contenute nella polizza assicurative a copertura dei rischi cui si rimanda. Tali mezzi sono indispensabili per far fronte alle diverse esigenze di servizio proprie dei singoli settori dell'Ente non essendoci la possibilità di far ricorso a mezzi di trasporto alternativi anche cumulativi in quanto o non presenti nella realtà locale o non presentando in sede di erogazione dei servizi orari o tempi di percorrenza che costituiscano valide e potenziali alternative.
Al fine di continuare a fornire gli adeguati standard dei servizi offerti, si prevede di procedere all'ottimizzazione dell'utilizzo e dello stato di conservazione dei mezzi mediante piani di manutenzione programmata e valutazioni da parte dei singoli responsabili di settore sulla fattibilità/opportunità di interventi di manutenzione straordinaria su mezzi dal chilometraggio elevato, al fine di mantenere l'attuale standard dei servizi improntati offerti sul territorio, sia nell'ambito della sicurezza urbana che in quello della protezione civile sul territorio.
La copertura finanziaria è prevista negli appositi capitoli di spesa del bilancio pluriennale dell'Ente.

L'obiettivo perseguito con il Documento Unico di Programmazione riflette non solo la volontà di presentare in maniera semplice ed esaustiva le linee seguite dall'Amministrazione nella pianificazione del territorio durante il proprio mandato, ma dimostra anche il grado di sostenibilità delle scelte intraprese.
La trasparenza e la comunicazione diventano quindi due componenti fondamentali per un'integrazione perfetta tra ente e territorio, Amministrazione e stakeholders.
Non solo, l'idea di realizzare un documento di facile comprensione anche per i "non addetti ai lavori" permette all'ente locale di farsi più vicino ai cittadini e di consentire agli stessi di interagire, controllare e pensare in maniera strategica il territorio in cui vivono.
Il DUP, così realizzato, diventa interessante anche nella sua portata informativa finalizzata alla realizzazione di benchmarking spazio temporali volti a stimolare processi di continua innovazione e miglioramento tra enti.